

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

*Gli apparecchi radio che primeggiano sul mercato e si distinguono nettamente da ogni altra produzione per la struttura caratteristica*

## ESAGAMMA

6 GAMME D'ONDA

## MULTIGAMMA

8 GAMME D'ONDA

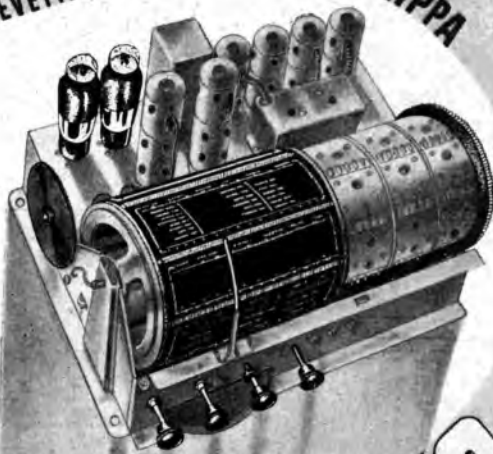
QUADRANTI SCALA (uno per ogni gamma),  
FACILMENTE SOSTITUIBILI, PER CON-  
SENTIRE IL FACILE AGGIORNAMENTO

*Originalità e genialità ita-  
liana, riconosciute dai più  
grandi laboratori del Mondo*

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI  
IN ITALIA, ALBANIA E COLONIE

CHIEDERE LISTINO CON ELENCO AGGIORNATO DELLE STAZIONI

BREVETTI MONDIALI ITALO FILIPPA



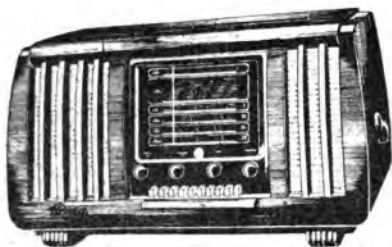
# IMCIRADIO

ALESSANDRIA



*Che cos'è?*

È l'apparecchio radio che consente la ricezione, con pari purezza, delle più importanti stazioni del mondo, in tutti i campi d'onda. È l'apparecchio di massimo rendimento anche e specie per le onde corte e cortissime. È l'apparecchio dotato di tutti i dispositivi di regolazione automatica e manuale che l'evoluzione tecnica ha suggerito. È l'apparecchio che precorre i tempi e soddisfa anche il più raffinato degli intenditori. Rappresenta il « non plus ultra » per l'oggi e per il domani.



### SEX UNDA - SUPERETERODINA A 7 VALVOLE

6 campi d'onda (4 campi di onda corta)

Mod. 761 - soprammobile, con tastiera per sintonia automatica . . . L. 3600

Mod. 763 - senza tastiera . . . L. 3300

Mod. 762 - radiofonografo . . . L. 4800

Prezzi comprese tasse governative ed escluso abbonamento alle radiodiffusioni - Vendita anche a rate



*... la radio del domani*

**UNDA RADIO SOC. AN. - COMO**

Rapp. Gen. TH. MOHWINCKEL - MILANO - Via Quadronno 9

*in città, in campagna* e' una risorsa elegante

**DIVANO LETTO NOVARESI**

MILANO - V. Torino 52  
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDERE CATALOGO GRATIS

### CARBONI PER LAMPADINE AD ARCO

per cinematografia, per arti grafiche, per riproduzione disegni, per usi medicali

### SPAZZOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

di carbone, grafite, elettrografite, metacarbone

### PORTASPAZZOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

per commutatori, per anelli

### MINUTERIE METALLICHE TRANCATE

per radio, telefonia, usi elettrotecnici in generale

### Nastro di cotone per avvolgimenti elettrici

tipi di sacrificio e pesanti

## RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S. A.

MILANO

Via Priv. dei Mocenigo, 9 - Tel. 573-703

*poche applicazioni di*

## ACQUA RAPIDA

*ed è*

### CAPELLI GRIGI

*ricacquistano il colore primitivo*

NON È UNA TINTURA

*ma solo i migliori profumieri e dermatologi, approvando l'acqua di L. al depositario*

G. SCARLATTI  
34 Borgobello, PISA

## ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

**FILTRO DI FREQUENZA** l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipata.

Indicare vaglia e corrispondenza.

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino

Via Cesare Battisti - (angolo Piazza Carignano).

Modulo gratuito per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in franchielli

Esclusività per Torino e Piemonte della

Celebri **FISARMONICHE GALANTI**

Catalogo a richiesta - Riparazioni e specialità accordatura per ogni tipo di fisarmonica.

# Radio Corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



ER la seconda volta, nel giro di un mese, i due Condottieri dell'Asse si sono incontrati e il secondo incontro è avvenuto a Firenze nel faustissimo giorno anniversario della Marcia su Roma che fu

l'inizio dell'era nuova per l'Europa.

Immediatamente i fatti hanno parlato e mentre scriviamo le forze vittoriose dell'Italia fascista, passato l'ingiusto confine albanese, stanno dimostrando con le armi alla trista combutta degli intriganti alienati al servizio di Albione come sia vano opporsi all'ordine nuovo che l'Asse sta preparando in Europa e per l'Europa.

Il popolo greco, che ebbe in altri tempi dall'Italia tante prove di solidarietà, che vide i generosi volontari italiani combattere al suo fianco per la sua indipendenza, comprenderà ben presto l'errore, anzi il tradimento compiuto ai suoi stessi danni dai governanti mestatori, i quali, venendo meno alla loro responsabilità di europei e di mediterranei, hanno aperto i porti del loro Paese e i meandri del loro insidioso arcipelago allo spionaggio, al contrabbando, agli agguati di quella flotta inglese che rifiuta sempre la battaglia in mare aperto e preferisce covare al sicuro (ma non più tanto) in Alessandria la malfida gloria di Abukir e di Tiafa'gar.

Con prolungata pazienza, con romana serenità l'Italia ammonì reiteratamente la Grecia chiedendo che le violazioni e le provocazioni cessassero, che la neutralità fosse rigorosamente rispettata: chiedendo che i patrioti albanesi della Ciarnuria non fossero perseguitati e la Grecia rispose mostrando la testa mozza di Daut Hoggja e preparando l'insidia ai Colleoni.

Oggi, che la spada fascista è calata balenando sul Peloponneso e sull'Egeo, gli scaltri ed obliqui legulei di Atene, meschinissima genia di sicofanti, aspettano invano che la fatale illosa garanzia britannica li salvi dal meritato castigo.

Piccola schiatta di levantini tortuosi, nelle cui vene il sangue di Temistocle e di Pericle si è smarrito e corrotto attraverso secolari contaminazioni orientali, essi andranno a finire in quel limbo politico creato da Albione dove già si trovano confinati i vari Zogu, Benes e T'Adari loro predecessori, ma la fine di tutti costoro non ha importanza. Una cosa è certa: la Grecia, anche la Grecia, uscirà rigenerata da questa dura esperienza e riprenderà il suo posto e la sua funzione nell'allineamento europeo antitimese che è in gestazione.

Gli ultimi mercenari di Albione saranno piegati e dispersi e, polarizzandosi verso le forze costruttive dell'Asse, tutta l'Europa, dal Baltico all'Egeo, dai Carpazi alle Dinariche, si ritroverà calpestando i falsi idoli della democrazia e della plutocrazia per accettare le nuove dottrine della civiltà fascista e nazista e ridare a questo vecchio Continente che l'isola britannica, facendo parte per se stessa, tenne artificialmente in costante agitazione per secoli, il primato che gli spetta nell'avvenire del mondo.



## ORIZZONTI POLITICI

L'Enciclopedia biografica e bibliografica italiana" edita dall'Istituto Editoriale Italiano - Carlo Tosci -, prosegue attivamente nella pubblicazione dei suoi volumi dedicati al genio, all'eroinismo, alle arti, alla scienza, alle

arti, alle industrie, alla navigazione, alla politica, alle professioni italiane nei secoli. E' nell'insieme, una poderosa opera di più che cinquant'anni di più che cento volumi - la più grande raccolta e la più grande rassegna (secondo le parole del Duce) della nuova grande Patria -.

E' una concezione editoriale di carattere monumentale: pensata sul piano dell'Impero.

Abbiamo ora dinanzi i due ultimi volumi che appartengono alla serie quarantaduesima e alla serie quarantatreesima.

La serie quarantaduesima è dedicata al Risorgimento italiano ed è diretta dall'Accademico Francesco Ercole. Questo primo volume della serie del Risorgimento, contiene l'indice biografico dei Martiri del Risorgimento.

Non è stata piccola fatica elencare alcune migliaia di nomi ai quali è fatta seguire una rapida e succosa biografia e una diligente bibliografia e, molte volte, una fotografia, un dagherrotipo, un documento inedito, una rara illustrazione tratta dalle stampe del tempo. I nomi elencati sono, scrive l'Accademico Francesco Ercole, nella breve premessa al volume, quelli « che gli accorati diari o le sparse lapidi, o le modeste cronache locali hanno potuto piamente ricordare: quelli che ci fu dato trovare, consultando manoscritti ed opere di ogni genere, con desiderio di liberarli da un ingiusto silenzio; quelli che non tanto l'iniqua pena e l'ondata morte ha portato alla luce della gloria, quanto la commossa pietà di parenti e di amici ha salvato dal silenzio e dall'oblio ».

« Gli altri, i moltissimi altri, dormono nei cimiteri della Patria un sonno senza risveglio dal quale i noi, malgrado ogni nostra insonne cura, non fu concesso destarli ».

Sotto la designazione di Martiri del Risorgimento sono elencati non soltanto le grandi e illustri figure di patrioti che, dalla Repubblica partenopea alla proclamazione dell'unità, morirono sul patibolo per condanna di tribunali o di Corti marziali, o languirono lunghi decenni in certi dei castelli italiani e dell'Australia, ma anche i più umili nomi di coloro, che, per avere conspirato o agito per la causa della indipendenza e unità della Patria, soffrirono per almeno cinque anni la prigione.

Un altro volume sarà dedicato ai profughi ed esuli del Risorgimento.

Vivo interesse presenta pure il primo volume della serie quarantatreesima, dedicato ai « Ministri, senatori e deputati dal 1848 al 1922 ». Tutti gli uomini che hanno partecipato al Governo o che hanno fatto parte delle due Camere, dal primo Parlamento piemontese all'avvento dei Fasci, sono qui ricordati, anzitutto davanti a noi i nomi e i più cari cari del Risorgimento nazionale, e per ognuno v'è un chiaro cenno biografico e bibliografico e molte volte un ritratto fotografico. Per la iconografia è stata compiuta una somma di faticose ricerche presso gli Enti vari e le famiglie e gli eredi: ricerche non sempre coronate da successo.

In complesso però il volume è ottimamente illustrato: l'immagine ravviva e illumina il ricordo.

Quando tutta la vasta opera dell'Istituto sarà compiuta si può ritenere che, nei cento e più volumi dell'intero corso monumentale, saranno ricordati tutti i nomi italiani degni di memoria in ogni campo delle arti, delle scienze e delle opere, di studio meraviglioso di una delle più illustri civiltà della terra; documento insignito della operosità in ogni campo della nostra generazione, testimonianza spirituale per i figli del Littorio.

Ci è giunto un volume della Società Nazionale « Dante Alighieri - dedicato alla Civiltà Italiana di Malta e dovuto ad Annibale Sceluzza Sorce ».

L'autore si batte da anni per la liberazione della sua Isola dal dominio britannico e vede volentieri i suoi sforzi con la guerra Italiana di redenzione finale; la guerra antibritannica che ridarà Malta alla Patria. Perciò la sua opera è lieta e illuminata dal successo.

E la sua trepida e commossa letizia traspare dal

# ADELCHI SERENA, SEGRETARIO DEL PARTITO

**I**l Duce, accogliendo il desiderio espresso dal Segretario del Partito di rinunziare alla sua carica per dedicarsi completamente all'attività di guerra, ha chiamato Adelchi Serena a succedere ad Ettore Muti nella direzione del Partito stesso.

I voti di tutti i fascisti, di tutti gli italiani, accompagnano con un poderoso ala verso le nuove vittorie Ettore Muti, trasvolatore magnifico e ardimentoso, e nello stesso tempo salutano auguralmente il nuovo Segretario Adelchi Serena.

Fascista della vigilia, valoroso combattente, già Ministro dei Lavori Pubblici il nuovo Segretario prescelto dal Duce porta nella sua altissima carica l'esperienza di ben sette anni in cui fu vice-segretario del Partito e in cui dette prova di eccezionali doti organizzative. Durante la guerra etiopica, Adelchi Serena, resse la Direzione del Partito e, in quel diffi-

cile periodo di emergenza nel quale l'Italia dovette combattere anche contro la coalizione sanzionista, dimostrò di possedere magnifiche qualità di organizzatore e di essere un fedelissimo interprete della volontà e del pensiero del Duce.

Oggi che l'Italia combatte la sua più bella e suprema battaglia, quella che darà all'Impero di Roma lo spazio vitale ed all'Europa ed al mondo la pace con giustizia fascista, Adelchi Serena rappresenta per il Fascismo in armi la sicura fede di tutti gli italiani nella vittoria immanicabile preparata ed attuata dal genio del Duce.

Per l'Eiar la nomina di Adelchi Serena è motivo di particolare compiacimento per il vivo interesse che Egli, nella molteplice sua attività, ha sempre dimostrato per i problemi della radiodiffusione.

## LA RADIO NELLE SCUOLE: ANNO XIX

**C**on un messaggio dell'Eccellenza Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, che è stato letto al microfono, si è inaugurato, il mattino del 29 ottobre dell'anno XIX, l'anno scolastico « radiodionico ». Cori di Ballate e Piccole Italiane delle Scuole elementari dell'Urbe, hanno quindi eseguito alcune canzoni religiose e patriottiche nelle quali palpavano i moti e i ideali per cui l'Italia combatte la sua dura eroica guerra.

Nel messaggio il Ministro, che era presente in spirito a questa trasmissione inaugurale, ha messo in rilievo, con parole di elogio, l'efficace collaborazione tra gli organi ministeriali e i funzionari dell'Eiar, il quale ha troncamente e artisticamente ha dato ogni aiuto ed assistenza fattiva perché i radioprogrammi riescano, sotto ogni aspetto, perfetti.

La parola del Ministro, di cui come si è detto è stata data lettura, è giunta particolarmente gradita a tutti coloro che con fervore ed amore prestano la loro opera per il perfezionamento della radiodiffusione scolastica.

I radioprogrammi dell'anno XIX sono stati compilati in base ai risultati di un'esperienza più che settennale; ciò non vuol dire che essi pur rispettando lo schema didattico dell'anno precedente, si ripetano pedissequamente. Anche quest'anno, nei radioprogrammi, vi sono novità e tra queste, notevolissimo, un breve ciclo di radiotrasmissioni sperimentali per la scuola materna, ciclo di struttura fiabesca, in cui forse più che la parola limpida e pacata eserciteranno sui piccoli ascoltatori un potere suggestivo la sonorizzazione e il canto nelle sue più elementari espressioni.

Lo sforzo di quest'anno, per la scuola elementare, tenderà più che altro al perfezionamento tecnico e didattico delle rubriche già inserite nello schema generale dell'anno precedente nel senso di dare ad esse, specialmente in rapporto con i grandi momenti che attraversiamo e con i grandi eventi che si preparano, un senso di aderenza strettissima e di opportuna attualità allo scopo di concorrere con orientamenti, chiarimenti e commenti illustrativi, alla formazione della coscienza nazionale nelle giovani anime da plasmare e temprare. Compito, questo, altissimo, che basta da solo a conferire alla radiodiffusione scolastica benemerite patriottiche e a procurare consensi plebiscitari.

contenuto di queste pagine volte a mostrare, secondo le sue parole, quanto intimamente e nobilmente abbia Malta partecipato, sin dalle origini dei tempi, alla vicenda etnica, storica, culturale, artistica d'Italia; come autentica e fiera sia sempre stata la sua appartenenza alla civiltà di Roma, anche quando l'Isola fu parzialmente staccata, ai primi del secolo XVI, dal vivo corpo della Sicilia a cui era principalmente debitore del suo sangue, della sua fede, della sua lingua, delle sue leggi; anche quando fu sottratta, all'alba del secolo scorso, al processo unificatore della nazione italiana.

Questo assunto l'autore dimostra chiaramente

Per la nuova scuola media è prevista invece, per la prima volta, una radioprogramma, bene individuata, la quale, per quanto riguarda la parte musicale, si propone di determinare un iniziale interesse per le creazioni vocali e strumentali. Questa radioprogramma didattico-musicale si inizierà con varie e ordinarie audizioni di canzoni popolari e continuerà con audizioni di facilissimi brani lirici cantati da uno o più voci o eseguiti da orchestre desumendoli dal glorioso repertorio dei nostri tre ultimi secoli con brevi intermezzi di musica straniera e sperimentalmente tedesca. La parte parlata consisterà in un radiogiornale quindicennale e in una piccola serie di radiodiscussioni che, prendendo lo spunto da un argomento geografico, illustreranno, di volta in volta, alcuni peculiari aspetti della nostra espansione imperiale e della missione storica dell'Italia nei mondo.

Per gli Istituti Superiori si seguiranno in via di massima gli schemi dello scorso anno con le stesse rubriche, parlate e musicali già ormai largamente sperimentate. L'illustrazione della musica sarà condotta attraverso la triplice fase, informativa delle lezioni, storica dei medagioni ed estetica dei concerti. Le rubriche parlate che comprendono quella intitolata « L'Italia e il mondo » di intonazione storico-politica e quella intitolata « Parole ai giovani » importantissima sia per gli argomenti trattati che per la personalità chiamate a trattarle, si arricchiranno di una nuova trasmissione sulla « unità della lingua » che passerà dal campo grammaticale in cui era confinata l'anno scorso a quello sintattico filologico con evidente vantaggio per la formazione linguistica e culturale dei giovani studenti.

Per la scuola media e per la scuola superiore si attueranno inoltre in comune tre grandi concerti alla fine di ogni trimestre. Merita speciale menzione il primo di essi, del 27 gennaio, per il 40° annuale della morte di Giuseppe Verdi.

Questi, per sommi capi, sono i concetti e i criteri che informano i radioprogrammi di quest'anno glorioso in cui l'Italia Fascista, che ha visto con orgoglio sfiorare per le vie della Liguria, della Lombardia e del Veneto le legioni dei giovanissimi militi, si prepara a vincere la sua battaglia in nome della Giovezza.

illustrando, con sintesi efficaci, le vicende storiche, l'origine e lo sviluppo etnico di Malta; e trattando, in chiari capitoli, della lingua italiana e del dialetto maltese, della Chiesa, del diritto e della scuola, della letteratura, della stampa, della cultura; dell'arte, del teatro e della musica dell'Isola.

Tutte queste attività dello spirito riconfermano, attraverso i secoli, il nostro primo postulato dell'indifendibilità e costante italianità dell'Isola e del suo pieno diritto a rientrare finalmente, per effetto della nostra guerra di liberazione del Mediterraneo e dell'Africa dall'usurpazione britannica, nella comunità italiana.

UGO D'ANDREA.

ALDO VALORI

IL CROLLO  
DELL'IMPERIA-  
LISMO INGLESE

L'Impero inglese che si avvia verso la liquidazione, in una forma che ancora non possiamo prevedere ma solo immaginare in modo approssimativo, è nato ed è vissuto con caratteri propri che non hanno quasi nulla a che vedere con quelli propri di altri grandi edifici imperiali che l'hanno preceduto o accompagnato. Qualche volta, anzi spesso, e magari troppo spesso si è confrontato l'impero inglese con l'impero Romano. Ma in realtà fra i due fenomeni non c'è nulla di comune, se non questa parola "Impero", che però nei due casi ha un significato molto differente. L'impero Romano è una costruzione militare e giuridica, nella quale partecipano popoli di vari civiltà ciascuna con una propria funzione ed un proprio carattere nel quadro della collaborazione.

L'impero inglese è invece una costruzione politico-economica, in cui non vi sono uguaglianze e neppure v'ha una vera distribuzione di compiti: ma c'è solo un nucleo dominatore e una massa di popoli e di paesi dominati e sfruttati. Volendo fare un paragone, si potrebbe dire che l'impero inglese rassomiglia piuttosto al tipo delle grandi monarchie orientali, nelle quali un popolo, fosse il babilonico o l'assiro o il persiano, dominava gli altri popoli vinti e assoggettati. Lo sfruttatore, per mezzo di grossi tributi, i quali andavano poi tutti a vantaggio della sola classe dirigente della nazione dominatrice.

Il paragone sarebbe perfetto se l'impero inglese non avesse un carattere che lo distingue dagli altri, ed è la sua estensione nelle varie parti del mondo. Mentre gli altri Imperi avevano un aspetto di continuità territoriale, quello inglese è sparpagliato da per tutto. Ciò dipende dal genere dell'epoca in cui esso si andò formando, che fu quello dei grandi navigatori e delle grandi scoperte geografiche. L'imperialismo inglese poté così acquistare la fisionomia oceanica e mondiale. Questa fisionomia e senza dubbio imponente, ma che cosa c'è dietro di essa? Quali sono le origini e quali gli aspetti passati e presenti di quella costruzione mondiale?

Prima di tutto sento il bisogno di prevenire un'osservazione che taluno forse sta per fare nel suo interno: ed è questa: «Ecco — pensa forse lo scettico, la persona furia che non se la lascia fare — ecco una nuova tirata contro gli Inglesi, una predica d'obbligo, che ha la sua ragion d'essere solo per il fatto che noi siamo in guerra con gli Inglesi». E invece no: è affatto così. Verità che siamo per dire sono verità indiscutibili, perciò eterne, anteriori e superiori ad ogni polemica. Se oggi si può e si deve insistere sopra di esse, più che non si facesse venti o cinquant'anni o cento anni o sono, non è perché già da allora queste verità non fossero conosciute da ogni persona seria ed onesta, ma è perché in più occasioni la politica inglese aveva saputo abilmente preparare il terreno alle sue gesta in modo che agli Italiani — e non solo agli inglesi, ma anche ai più avveduti — parve opportuno tirare un velo sui lati deboli e diciamo pure sui lati brutti e delittuosi dell'imperialismo inglese, e fingere provvisoriamente di non accorgersene o perché altri e più gravi problemi urgevano o perché in quel momento l'Inghilterra fingeva di esserci amica e noi fingevamo di crederci, e ci conveniva farlo per difenderci da altri più immediati e più pericolosi avversari. Ma nessuno spirito cieco in Italia, né allora né mai, si fece illusioni sul carattere egoistico e sfruttatore della politica inglese in generale e in particolare della politica inglese verso l'Italia. Una giusta prudenza e diplomatica cautela costrinse troppe volte i nostri uomini politici a nascondere la loro vera opinione sul carattere della cosiddetta amicizia inglese; la quale del resto era quella che poteva essere: l'amicizia di un popolo predatore e tirannico. Il popolo nostro queste cose non le sapeva, ed anche molti intellettuali le ignoravano o fingevano ignorarle; essi scambiano i sentimenti e i costumi della nazione inglese con quelli dei letterati, artisti e viaggiatori inglesi che venivano in Italia e che erano realmente nostri amici: ma perché? Perché costoro, separandosi appunto dalla massa del popolo inglese, non condividevano affatto il suo modo di sentire e di pensare, perché insomma erano inglesi per nascita, ma non per natura. Tanto è vero che quasi sempre quei poeti, quegli artisti, amanti dell'Italia, erano messi al bando dal loro paese e considerati come rinnegati e traditori.

Le critiche dunque che si fanno oggi all'imperialismo inglese non sono fatte per partito preso; ma solo perché le circostanze sono finalmente favorevoli a dire certe amare e pungenti verità, che altra volta non era conveniente dire. Ed anche perché questa volta gli Inglesi, nella loro secolare carriera di prepotenza e di sopraffazione, hanno finito con lo scontrarsi anche con noi, e noi abbiamo avuto finalmente nella nozione indiretta, ma la prova immediata e direttissima del loro modo d'agire, violento e subdolo ad un tempo, della loro scandaletta capacità d'ingannare e di mentire.

Orbene, diciamo subito che senza questa qualità di violenza e di menzogna, senza questa diciamo così, capacità a delinquere, l'impero inglese non si sarebbe mai formato. Esso fu alle origini un'opera di pirateria, si ingrandì con la sopraffazione dei deboli e con la rizzana seminata tra i rivali più forti; e si è conservato finora con tutti questi mezzi uniti insieme. Perché oggi vacilla? Perché nel mondo sono sorte altre forze che non permettono più di agire come pirati con la certezza dell'impunità, e perché infine gli altri popoli, o gran parte di essi, si sono accorti che per vincere l'Inghilterra c'è un sistema sicuro: unirsi, resistere alle arti ingannatrici della vecchia strega d'oltre Manica; far blocco contro di essa. E già si vedono gli effetti di questa nuova coscienza europea e mondiale, che vuol dire, in sostanza, coscienza antinglese.

L'espansione coloniale inglese, quella che doveva diventare poi espansione imperiale, comincia solo nella seconda metà del Cinquecento. L'Inghilterra ebbe una parte modestissima nella scoperta delle nuove terre oltre Oceano, ma si adde il suo costume seppa abilmente sfruttare le scoperte degli altri. I fondatori della potenza inglese, oltre Oceano furono dei veri pirati. Il più celebre di essi è Francesco Drake, che conquistò la sua grande fama e la protezione della immorale regina Elisabetta stabilendo le marine spagnole e portoghesi che incontrava nell'Atlantico. Un secolo dopo la potenza inglese sui mari si affermò a spese degli altri paesi, sempre per mezzo di pirati, si chiamassero essi filibustieri e bucanieri; il loro più noto e pittoresco campione è il Morgan, che si vantava di aver assassinato più uomini di quanti avesse capelli in testa, e pare che ne avesse molti. Ma il suo nome è il primo di una bella schiera, alla quale pure l'Inghilterra deve gran parte

## LE NOSTRE TRUPPE OLTRE IL CONFINE ELLENICO



del suo predominio marittimo, fatto non tanto da una vera superiorità tecnica o morale quanto dall'aver distrutto con mezzi briganteschi le marine dei degli altri paesi.

Con questa mancanza di scrupoli soltanto si spiega il rapido accrescimento della potenza marittima britannica. Per secoli e secoli gli Inglesi, contrariamente a quanto molti credono, non erano mai stati marinai, ma solo contadini e specialmente pastori. Se avessero dovuto trasformarsi lentamente e onestamente in uomini di mare, con mezzi ordinari vi avrebbero impiegato un tempo infinito. Si può dire di loro quello che giustamente la gente pensa di chi arricchisce ad un tratto e cambia in pochi anni il suo tenore di vita, che sotto ci debba essere qualcosa di poco pulito. Lo stesso è degli Inglesi: quel piccolo popolo povero e sperduto nelle sue isole grigie e sterili ha fatto fortuna con mezzi che nella società ordinaria avrebbero richiamato l'attenzione della polizia. Ma purtroppo non c'è una polizia per le nazioni e tanto meno c'era in quei tempi burocratici.

ALDO VALORI

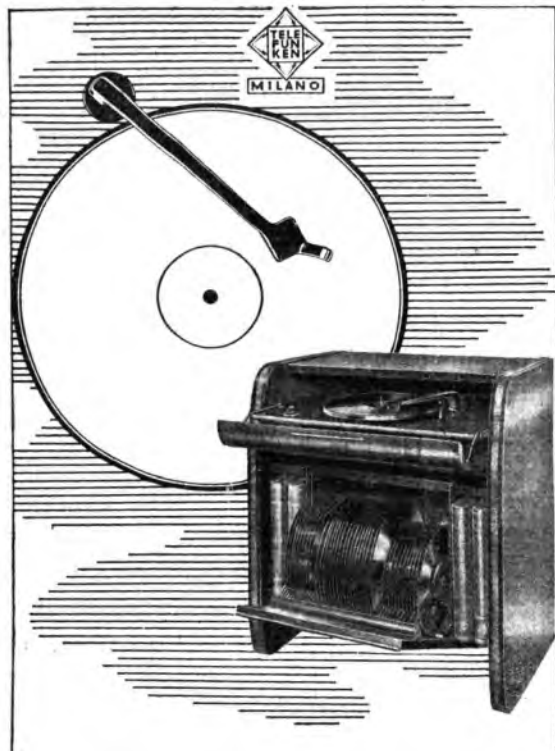


*Secondo il piacer vostro  
arricciate, decolorate il capello,  
ma proteggetelo sempre con*

## SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA  
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO  
**DIFENDE - CONSERVA  
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA**

F. <sup>no</sup> RAGAZZONI - Calolziororte (Prov. Bergamo) Casella N. 30



## FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2001

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO  
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE  
ESECUZIONE IN PALISSANDRO; RAZIO-  
NALE DISPOSIZIONE DELLA DISCOTECA  
CON SCAFFALE PORTADISCHI CENTRALE  
SUDDIVISO IN 40 SETTORI E DUE SCANSIE  
LATERALI PER ALBUM PORTADISCHI

**PREZZO L. 1345**

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

2V. VIA FARIO FILZI MILANO VIA FARIO FILZI, 29  
UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

**E**vitare di far funzionare il Vostro apparecchio con tono troppo elevato. Se l'altoparlante è sovraccarico di energia hanno luogo distorsioni che nuocciono alla fedele riproduzione della musica e della parola. Otterrete così una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini molti dei quali forse lavorano o riposano mentre Voi ascoltate la Radio.

### **Produttori di filmi! noleggiatori!**

Per indurre il pubblico a frequentare  
le sale di proiezione valetevi della **RADIO**

Per la pubblicità cinematografica a mezzo della Radio,  
rivolgetevi al **PALAZZO DELL'EIAR di Roma**  
VIA ASIAGO, 10 TELEFONI: 34-883 - 34-884

(Organizzazione SISPA - Torino)

# DENTOL

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE  
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO**

# A GIARABUB LUNGO LA LINEA DI CONFINE

Dell'invio speciale del Giornale Radio, Antonio Piccone Stella, che segue le truppe operanti nella Marmarica, è stato letto al microfono la seguente corrispondenza che illumina assenti poco conosciuti della dura, spaventosa, vittoriosa lotta sostenuta dai nostri legionari contro gli elementi avversari prima ancora che contro l'apparato nemico.

**L**oro via da Sollum a Sidì Barrani, la direttrice fondamentale della nostra offensiva che è stata ed è quella della costa, hanno tenuto finora attività in ombra la situazione dei settori più interni, a duecento o trecento chilometri dal mare: dalla parte di Giarabub per fare un nome. Eppure c'è stato anche lì un radicale capovolgimento che ha costretto gli Inglesi a ritirarsi alla più guardingo e stretta difensiva, che ha spostato in questi giorni il controllo della vasta zona. In effetti anche se a sud il balzo in avanti non può essere materialmente un grave successo, di poter filtrare attraverso il nostro confine, con alcune centinaia di autoblindate, a luglio si accorse di cozzare contro una barriera di eccezionale solidità, ad agosto si vide sbarrata ogni strada da dispositivi impenetrabili, a settembre subì una sconfitta dietro l'altra, e a ottobre e in continuo allarme nel timore di dover retrocedere sotto nuovi colpi. Ma per capire cosa sia avvenuto nella parte più meridionale del fronte, in quattro o cinque mesi, occorre prendere le mosse un po' alla larga, rifarsi da lontano e prima di tutto alla natura dei luoghi e al nostro displacement iniziale di forze. È intanto recarsi a Giarabub.

La via su cui ci siamo messi è sicura. Chi parte, anche se solo, è certo di potersi spostare regolarmente da un presidio all'altro, di giungere a destinazione. Sicurezza, regolarità di percorso. Queste parole possono a tutta prima dire assai poco. Ma solo quando siano state intese nel loro esatto valore si può arrivare a capire che sia la guerra nel deserto, così diversa da ogni altra guerra, Liden che caratterizza ogni altra guerra, è che ci sia un fronte nettamente delimitato, anzi scavato in terra, con trincee, camminamenti, fortificazioni, con reggimenti e Divisioni e Corpi d'Armata disposti l'uno appresso all'altro, dal principio alla fine, con duplice e triplice fila di schieramenti. Nella guerra del deserto la linea del fronte è in sé una realtà altrettanto concreta ma meno visibile, meno statica, meno affollata. Il deserto ha la sua legge imposta dalla scarsità d'acqua, dall'elevata temperatura, dal sole dal vento e dalla sabbia dalla solitudine, dalle enormi distanze, dall'assenza di alberi e di centri abitati, dalla sua stessa sterilità e indeterminatezza. Questa legge esige che siano disposti nelle sole posizioni ove possano essere disposti e riparati, che per ogni compagnia, per ogni pezzo da aggiungere si predisponga la lunga e dura fatica dei rifornimenti attraverso centinaia di chilometri di pietre e sabbia, con centinaia di automezze. Perciò il gomito del fronte nella Marmarica meridionale è assicurato non da un allineamento continuativo, gomito a gomito di trincee e uomini, ma da un complesso di forze, di sistemi bellici, più delicati, difficili e distanziati.

C'era, all'estero, chi assicurava che un fronte come quello libico-egiziano non potesse essere controllato, né, per metro, come non si può controllare la sabbia che il vento continuamente agita e disperde. Gli Inglesi confidavano molto su tale presunta impossibilità. Essi avevano interesse a non trovarsi davanti uno schieramento troppo fitto. Avevano le autoblindate considerate allora l'arma tipica del deserto e poi rivelatesi adatte alle sorprese e non alla battaglia. La Marmarica levigata e uniforme, che ha poche piste e pochissime strade, è in fondo tutta una non tracciata strada, una sterminata piazza d'armi che le macchine di guerra possono liberamente percorrere. Chi conduceva le autoblindate s'era messo in testa di poterlo fare. Avevano una notevole autonomia. Nelle prime settimane di guerra i nostri nemici confidarono prevalentemente su ciò. Possedevano un buon numero di autoblindate. Le trasferirono in massa sul nostro fronte, effettuarono puntate di qualche ora, corsero avanti e indietro, vuotarono centinaia di fusti di benzina, insidiarono qualche piccolo, isolato presidio, ma non riuscirono a fermare il piede su alcuna posizione definitiva. Questa è la storia retrospettiva e imedita del primo periodo di guerra, nei posti di confine dell'interno fino a Giarabub. Non è una grande storia, anzi nel quadro del conflitto non ha che il rilievo di modesti, lontani episodi, ma vale la pena di raccontarla, almeno per sommi capi, perché interessata di alti eroici, perché giova a far capire come la situazione sia cambiata sempre più in nostro vantaggio, e come ciò sia avvenuto.

All'inizio delle ostilità gli Inglesi attraversarono successivamente tutti i presidi dislocati lungo il reticolato di confine: Amara, Sidì Quar, Bir Scejzen, ecc. Scugga, Uvecheh el Hera, el Garn ul Grein. L'Italia intervenne su altri fronti, dal Piemonte alla Tunisia, non aveva qui che truppe di copertura. A Esc Scugga, che vuol dire «spaccatura» perché nei pressi c'è una grande sorgine, era il posto più avanzato verso est il comando di una modesta unità, con un radiotelegrafista, chiuso nella Ridotta Maddalena, o altre cento chilometri dalla costa. Negli altri due presidi ancora più a sud, ancora più isolati, si trovavano in prevalenza soldati libici con nostri ufficiali. La Ridotta Maddalena fu attaccata dalle autoblindate con nostri ufficiali. Firono giorni che si sentì evocare sul posto, all'ombra delle basse mura dirute, dai superstiti che hanno chiesto di rimanere sul posto, acquistata una risomanza eroica. All'estremo delle forze il radiotelegrafista, già ferito, cominciava al Maggiore comandante le nostre truppe da Giarabub a Esc Scugga, resistere a oltranza. Ubbidivano, il radiotelegrafista cede accanto al suo apparecchio. Le ultime parole trasmesse portavano la data del 18 e dicevano: «Non preoccupatevi, moriremo tutti prima di arrenderci».

Poi fu la volta del presidio di El Garn ul Grein, ove la linea del vecchio confine tornava a piegare verso oriente. I difensori erano in una ridotta costruita su un cocuzzolo, un punto sperduto nel piatto terreno. Le autoblindate e i bidoni dell'acqua dei nostri soldati, e con le mitragliatrici, le artiglierie, truppe di rinforzo uscirono da Giarabub durante la notte, lanciarono un razzo per farsi riconoscere. Il segnale fu visto anche dagli Inglesi e ne nacque un furioso scontro con le autoblindate. Il 23 anche il posto avanzato di Giarabub, che era a Gar el Barud, avvertiva di essere attaccato. Si combatteva a temperature infernali: il termometro segnava all'ombra 50 gradi. Le autoblindate, così, si affacciavano, sostavano e sparavano sul ciglio della conca di Giarabub. Nella notte le nostre pattuglie preparavano i campi minati con spezzoni di aeroplano. Qualche volta si spargevano fin sotto le autoblindate, smuovevano la sabbia all'interno creando Altitze zone minate, e gli Inglesi abboccarono, retrocedevano. Di giorno la nostra aviazione attaccava, colpiva e metteva in fuga le autoblindate. Ma la sera altre ve ricompensavano. Così si andò avanti per una decina di giorni. Per guardare da vicino i nostri presidi gli Inglesi non badavano alle sproporzionate perdite che subivano, al logorio dei mezzi meccanici.

A tratti questi episodi di guerra nel deserto assumeranno, nelle prime settimane, l'aspetto di incontri così insoliti da diventare leggermente assurdi. Per alcune notti nostri fucilieri si portarono a immediato contatto con le autoblindate in osservazione davanti a Giarabub facendole segno a raffievoli volte che gli equipaggi cercavano di mettere la testa fuori della torretta. Forse, dopo il caldo della giornata, nelle macchine urroventate dal sole e dai motori, gli Inglesi avrebbero desiderato sporgere il capo più prendere una boccata d'aria che per spiare i fatti nostri. Ma se ne dovevano tornare indietro senza essersi affacciati. Una volta, a Garn ul Grein, venne fuori dalla torretta, al posto della testa, una mano che invitava alla resa. Quella mano d'Inglese, infallibilmente, si prese una fucilata. Nella stessa località un giorno venne abbattuto un aeroplano britannico. Il pilota fece in tempo a buttarsi col paracadute ma andò a finire proprio sui resti del suo apparecchio in fiamme. Stava per morire nel fango quando i nostri lo trassero in salvo. Chiese da bere. Gli fu dato dell'acqua. Il prigioniero, sconcolato, disse di essere convinto che gli Inglesi avrebbero perduto in guerra.

Quando le autoblindate arrivavano, con le mitragliatrici e i cannoncini, a far saltare il primo sbarramento di mine, se ne trovavano quanti un secondo. E poi gli uomini del presidio.

A Giarabub c'erano i libici. Per settimane hanno fatto fronte a forze preponderanti, sono stati sottoposti a ripetuti bombardamenti aerei, hanno a loro volta abbattuto apparecchi nemici decolorando con le eliche la ridotta tempestata di buchi, hanno partecipato a rischiosi servizi di pattuglie in tutte le direzioni, hanno in periodi ormai lontani ricevuto rifornimenti solo con gli aerei, ma senza mai cedere, anche quando l'ora della controffensiva. Un giorno una sentinella libica ebbe le dita di una mano tagliate e il calcio del fucile spezzato da una raffica di mitraglia di un aereo che poi precipitò.

Ora, da un pezzo, le autoblindate non osano avvicinarsi e sono le nostre pattuglie a dar loro la caccia spingendosi bene addentro nel territorio nemico.

A. PICCONO STELLA.



## LA GUARDIA DI FERRO

**C**on l'inizio del regno di Michele I, il primo Re della Romania legionaria, creata con l'atto rivoluzionario del prode generale Antonescu e delle Camicie Verdi capeggiate dal prof. Sîmba (la più vigorosa personalità del movimento legionario) il popolo in camicia verde ha riconquistato la coscienza del proprio valore e della propria missione senza compromessi, incamminandosi sulla via dell'autentico preconcitato e preparato con sublimi epocalità verso l'aureola del martirio del più grande Eroe della stirpe romana, Cornelio Codreanu.

Inquadratosi risolutamente nella politica dell'Asse, il nuovo Stato legionario, che si sta innalzando dalle basi, ha realizzato un imperativo del testamento spirituale del supremo creatore della nuova nazione romana distendendo ed il quarto facente parte del nuovo ordine europeo.

Siccome dalla lettura del volume di Codreanu «La Guardia di Ferro» pubblicato in italiano dalla «Sacem» la coscienza fascista sarà illuminata sulla storia e dottrina del movimento, sull'autobiografia e la professione di fede, fuse in una rara armonia ed unità, da «Fondatore» della nuova nazione, tenuto d'illuminare l'alta e nobile spiritualità ed i caratteri specifici e così originali.

Ancora studente Codreanu ha il prodigioso intuito di un veggente alla voce, sgorziata dal suo profondo subconscio, della necessità di una grande rivoluzione spirituale dell'intera stirpe sulla linea del destino romano saldamente legato alla millenaria idea di Roma, principiando la più strenua lotta contro «Sacco e Palla», contro l'ordocrazia dominatrice, struttinatrice, contro le classi dirigenti demo-massoniche e corrotte e il parassitismo nel corpo politicamente sfilato della Nazione.

In questo profondo istinto di difesa della stirpe Codreanu ha la sensazione che alle sue spalle «sta col tuvi, col suo corteo di morti per la Patria, con tutto il suo avvenire» la stirpe intera e perciò quella con la «Sacco e Palla», contro l'ordocrazia Nazionale, e fonda «l'Associazione degli studenti cristiani», in Lui freme soprattutto l'irruenza del soldato della Patria e l'ardore arcaicomico del missionario cristiano sintetizzati nel motto: «Chi lotta per Dio e per il suo popolo, non potrà mai essere vinto». Questo diventa poi il suo serbo, forza di ogni azione.

La sua giovinezza, che era stata, un continuo esercizio di virtù e di magica preparazione, non conosce né diletti, né sorrisi ed è tutta radicata contro le internazionali tendenti a minare l'idea religiosa, a allentare i legami d'amore con la terra, e sciare dalla giusta percezione degli interessi nazionali e ad avvelenare l'anima romana.

Combattuto e calunniato, maltrattato ed assolto, il sacerdote della nuova spiritualità romana fonda nel '27 insieme a 4 compagni la Legione Arcangelo Michele che, trasformata nella Guardia di Ferro, accoglie vere schiere e Jalangi inuite, implacabili nella volontà, indomabili nella sofferenza e pronte al sacrificio e diventa presto movimento irrefrenabile. «L'individuo nel quadro e al servizio della sua stirpe, la stirpe nel quadro e al servizio di Dio e delle leggi della Divinità; chi comprenderà queste cose, proclama Codreanu, vincerà anche se sarà solo». La sua vita è un'azione, riflette dunque quella religiosa, che importa l'estasi, il transito dallo stato umano nel divino. Non vantaggi, né possibilità di arrivarvi, né divertimenti offre l'iniziatore della nuova storia romana, ma vita aspra e guerreggiata, povertà, fede in Dio e nella stirpe, purezza spirituale, capacità di lavoro ed iniziativa di creazione, amore, amore reciproco, sacrificio e nessuna ambizione. I compensi sono le qualità che egli chiede al guardiano, cioè al «giornaliero che è scuola di nuova vita, deve uscire sempre un uomo nuovo con qualità di eroe e di credente per compiere non la vita ma la resurrezione morale della stirpe».

Il legionarismo non è un partito politico, ma un profondo movimento spirituale che, organizzato in «fidi» - dai 3 ai 13 membri, questi poi in «famiglie» - e «gruppi», è organizzato nel modo di dividere con la nuova educazione della disciplina del lavoro, del silenzio, dell'onore, del reciproco affetto ed aiuto, della quale non mancano il canto «bella manifestazione di purezza interiore» e la marcia, «simbolo dell'azione e della conquista legionaria». Ma se anche si è iscritti in un nido, non si è Legionario, se non si sono dati gli esami del dolore, del coraggio e della fede. Per il rinnovamento dell'uomo il Capitano mette il lavoro co-

me caposaldo fondamentale del legionario e migliaia di studenti e di altri intellettuali si dedicano a lavorare insieme ai contadini e agli operai alla bonifica agraria e ad opere di civico benessere senza ricompensa della gioia di un dovere compiuto.

Ma il Capitano mette l'accento soprattutto nell'aspetto spirituale e religioso, per creare un uomo spiritualmente nuovo e qui sta l'etica asctica e simultaneamente eroica della Guardia di Ferro. Siccome la religione ortodossa è prisa di ogni etica, il Codreanu riprende l'idea fondamentale della ecumenicità, del «vivere insieme non solo col nostro popolo, ma anche con i nostri morti e con Dio». La presenza dei morti e soprattutto degli eroi della nazione ecumenica non è astratta. È reale, perciò le sedute dei nidi si aprono con l'evocazione reale dei compagni caduti; i quali compenetrano e sostengono la nostra vita più alta, al carattere ascetico del movimento si deve ancora l'astinenza in giorno alla settimana, da ogni cibo

e bevanda, e la preghiera che ci tempa le sofferenze e ci avvicina a Dio, così il tempa l'assoluto del martirio sul corpo è il presupposto di ogni vera forza di eroismo, come la verità e l'onore sui messi più in alto della stessa Nazione. Ma l'ascetismo si completa col voto di povertà, cui sono tenuti soprattutto i capi del movimento. Un radicale cambiamento dunque di vita; i veri legionari aspirano a qualcosa più che la vita, alla gloria e alla vittoria in una lotta interiore quanto esteriore. In seguito a questo, il nuovo nobile ed alta, nuova ed originale il Capitano Codreanu ha saputo infonderla nella migliore e più pura parte del popolo creando il vero e nuovo tipo di uomo romano, il legionario della Guardia di Ferro. Nonostante tante perdite territoriali e il così doloroso calvario asceso con i più fulgidi esempi di martirio, la Guardia di Ferro ottiene con le proprie forze la più completa vittoria creando lo Stato legionario romano che è il quarto del nuovo ordine europeo.

CLAUDIO IOSPECU.

## Messaggi segreti e misteri della crittografia

**V**olete procurarvi un piacevole divertimento? Ponete alla rinfusa in un'urna 26 dadi, su ciascuno dei quali sia impressa una lettera diversa dell'alfabeto completo (comprese cioè: j, k, w, z, y). Prendetevi a una estrazione dei 26 dadi dall'urna e scrivete in seguito le lettere estratte. Otterrete una successione di 26 lettere, in ordine caspicioso dovuto al caso. Ripetete il gioco. Procedendo ad una seconda estrazione, dopo avere tirato tutti i dadi nell'urna, avrete una nuova successione di 26 lettere. Si può continuare a estrarre quanti alfabeti diversi uno dall'altro, credete si possano ottenere?

Il calcolo che permette di rispondere a questa domanda è abbastanza semplice; ma il risultato vi lascerebbe sbalorditi. Infatti, un immaginario calcolatore che avesse iniziato il gioco nelle più remote epoche della storia del mondo non sarebbe ancora giunto alla fine, dovrebbe pazientemente combattere per mesi e mesi, estrarre tutti gli alfabeti, diversi uno dall'altro, che si possono ottenere con 26 lettere. Il numero di tali alfabeti è veramente inconcepibile al profano: è composto di ben 27 cifre. Ne diamo lettura per gli amanti delle avventurose speculazioni scientifiche: 403.201.481.96.805.635.504.100.

Il sorprendente risultato del gioco dimostra di quale arcaica potenza disponga il crittografo compilatore di messaggi segreti.

Alla radio, regina dei collegamenti e dell'indiscrizione, diplomazia e Governi, particolarmente in tempo di guerra, debbono affidare i loro preziosi segreti. Nella calma apparente dell'oceano atmosferico imperveria un tumulto di onde: è un groviglio di parole e di immagini, di segni che vengono trasmessi senza tregua da un punto all'altro del globo. Ma nulla si perde: ogni treno di onde giunge regolarmente a destinazione, ogni posto d'ascolto filtra fra tanti messaggi la voce attesa.

Talvolta un'antenna captatrice indiscreta si immerge per curiosità nella marea delle radioonde. Ma l'ascoltatore intende all'intercezione e giunge spesso un miscuglio disordinato di lettere alfabetiche o una caotica sequenza di cifre. Il messaggio ricevuto appare privo di significato. Trattasi evidentemente di un testo cifrato, di un crittogramma assolutamente inintelligibile al profano. Ma l'ascoltatore affida il documento a un esperto. Questi dispone di tabelle, regoli, macchine per decifrare, e si accinge a uno studio meticoloso. La sua mente, facendo appello alle risorse di un'immaginazione ordinata, di un intuito spontaneo, di una logica rigorosa, penetra negli oscuri meandri del dedalo crittografico. Si smarrisce spesso nell'inestricabile groviglio: la chiave scelta per ingranare il segreto meccanismo non fa presa o gira a vuoto. Anziché toccare il fondo si ritrova ancora al punto di partenza. Ma occorre perseverare: la traduzione del documento può riuscire di estrema utilità al Paese. Un'ora, un giorno, una settimana. Troverà l'esperto l'originale che lo guiderà con sicurezza nell'oscuro labirinto?

La crittografia è scienza ed arte ad un tempo. Già nota agli antichi popoli dell'Asia e dell'Egitto, assunse forme ben definite in Grecia. Plutarco, nella vita di Lisandro, e Aulo Gellio descrivono la sciale, macchina per cifrare costituita da un bastone sul quale veniva arrotolata una striscia di carta o di pelle a spirale. Il testo poteva essere

letto soltanto da chi possedeva un bastone di egual diametro.

Di più semplice sistema di cifratura è quello ideato da Giulio Cesare che consiste nel sostituire ciascuna lettera della parola con quella che segue immediatamente nell'alfabeto, oppure con uno scalamiento di due, tre, o più posti.

Dopo di lui i Governi, i capi militari, le spie ricorsero sempre alla crittografia che solo nel secolo XVI fu notevolmente perfezionata con nuovi sistemi di cifratura ideata dal celebre fisico napoletano Giovanni Battista della Porta, da Gerolamo Cardano, dal tedesco Tritemio.

E' facile immaginare quali difficoltà si oppongono alla traduzione di un crittogramma qualora si consideri che i modi per rendere inintelligibile un testo chiaro di messaggio sono infiniti, e non esistono altri confini, in questo campo, che quelli dell'immaginazione umana.

Citiamo qui solo alcuni metodi classici, escludendo i codici; o cifrari che assicurano molto bene il segreto, ma richiedono rigorosissima custodia e il sistema delle scritture invisibili con inchiostri speciali non sempre inimitabile. Una parola può essere trasformata con la sostituzione della sostituzione di ogni ciascuna lettera è sostituita da altra dell'alfabeto secondo una convenzione prestabilita da un gruppo di lettere, da cifre o gruppi di cifre), oppure mediante trasposizione, in modo che la parola data risulti composta dalle sue stesse lettere disposte in ordine differente (Milano può divenire, per esempio, Inanna Alimno), od anche con simboli vari, caratteristici segni di un nuovo alfabeto. La sostituzione e la trasposizione vengono applicate con la convenzione di una chiave: le modalità di impiego si apprendono da qualunque manuale di crittografia.

Esistono oggi numerosi tipi di perfette macchine per cifrare che eliminano quasi completamente la possibilità di errore, ma a ciascuna moderna macchina corrisponde un alto grado di perfezione, in quanto è possibile con una stessa macchina mediante speciali elementi combinatori, cifrare altre dieci milioni di lettere usando sempre alfabeti diversi.

Il profano che si avventura nel misterioso dedalo della crittografia è indotto a ritenere che, di fronte a un numero infinito di combinazioni di lettere, non può sperare di cifrare un messaggio segreto. Ma è proprio così?

La cosiddetta legge delle frequenze aiuta spesso ad afferare il filo d'Arianna. In italiano le lettere che ricorrono con maggiore frequenza sono: e, i, a, o; i dittonghi io, ia, ie. Leggendo il testo di un crittogramma conviene dunque accertare le frequenze delle lettere, delle cifre, dei segni. Nel tentativo di traduzione si proverà dunque ad indicare con il simbolo più frequente. Applicando tale legge a tutti i simboli del testo cifrato anche il profano può immaginare di quali espedienti dispongono gli esperti per scoprire il testo chiaro. Guidato dall'intuito il decifratore studia il messaggio facendo leva sulle frequenze e cercando con l'esperienza di afferrare il testo originale. In molti il congegno rivelatore del complicato meccanismo crittografico. E' un drammatico duello che si impegna tra chi cifra e chi decifra. Un duello che non ammette limiti di tempo: può durare talvolta settimane e mesi. Ma naturalmente, in tal caso, la traduzione non ha più che un valore archeologico rispetto al corso degli avvenimenti.

UGO MARALDI.



# GUGLIELMO D'AQUITANIA

DI PERGOLESI

Se Gli amici della musica da camera di Roma e il maestro F. Caffarelli, che è la loro guida zelante, non avessero iniziato la pubblicazione in renticcio volumi di tutte le opere di Pergolesi, molte composizioni di quel gran musicista resterebbero ignote sia al pubblico, sia agli amatori della musica. Certi Concerti, e altre Naxios le rare copie manoscritte e studiate e compiute e facili solamente degli studiosi. Ecco la prima cartella pergolesiana. Essa contiene, ridotte per canto e pianoforte, le partiture del Frate innamorato, la bella commedia sentimentale che meriterebbe d'essere rappresentata, del Geloso sornionito, del giovane oratorio La morte di S. Cispiano, del dramma sacro su tre parti Guglielmo d'Aquitania, della Messa in fa maggiore per 10 voci, 2 cori, 2 oboes e 2 organi, e, nella stessa intonazione, Concerti: per strumenti ad arco, le Sonate, i Concerti, le Sonate a tre; composizioni belle o interessanti, alle quali dovrebbe volgersi l'attenzione dei direttori d'orchestra e dei concertisti d'arco e di clavicembalo o pianoforte.

Una speciale curiosità desta il citato Guglielmo d'Aquitania. Per l'argomento e per le intenzioni musicali esso è da ascrivere al teatro edificatorio, che specialmente i Gesuiti coltivarono in Italia e fuori nei secoli XVII e XVIII. Anche Napoli applaudì saggi di quel genere, in prosa e in musica, che dilettanti e professionisti esprimevano nelle chiese, nei colli di San Nobili, dei Gesuiti, dei Gesuitini, nei Conservatori, nei regali palazzi, nei chiostri, nelle piazze, nelle strade. Come descritte il Croce nei Teatri di Napoli, quelle rappresentazioni seicentesche, mister, commedie spirituali, dialoghi spirituali, drammi, derivanti dalle nostre sacre rappresentazioni e dalle comedias de santos, dagli autos sacramentales, numerosissimi in Spagna, recitano inseriti in un gruppo della vita di Gesù della Vergine, dei Santi, dei Martiri, personaggi allegorici, i Vizi, le Virtù, Angeli, Demoni, anche persone buffe e balli e intermezzi.

Alla tradizione d'un tal genere appartiene il Guglielmo d'Aquitania che il Pergolesi compose o venuto anni, nel 1731, su libretto del curiale I. M. Mariani, e la cui rappresentazione, da lui stesso citata, «chiamava S. Agnelo a Napoli gli stropicciati i primi successi».

Il duca Guglielmo X partecipa per l'antipapa Anacleto contro Innocenzo II il Demone, traebusto da Messaggero, lo incita a combattere il vescovo di Poitiers, che sostiene il papa. Guglielmo ordina al capitano del suo esercito, Cusomeo, che parla in nome del re, di andare a Napoli a pregare il papa da Poggio, tenta di indurlo al rispetto del pontefice Bernardo di Chiaravalle, chiestagli udienza, lo ammonisce. Guglielmo non muta parere. L'Angelo minaccia Cusomeo, il quale resta intimidito, e pure fa il gradasso, spallaggiato dal Demone. Sotto l'influenza dell'Angelo e di S. Bernardo il Duca si pente, si fa eremita. Lo accompagnano il Demone e l'Angelo, i quali si riconoscono nella loro vera essenza e varientemente lo consiliano. Scomunicato, ridotto a mendicare, Cusomeo vuol seguire il Duca in esilio. Il Demone gli rifiuta l'elemosina ed egli lo beffeggia e scaccia. San Bernardo, apprendendo come frate Arseno, consola il Duca, che veste da pellegrino. Invano il Demone tenta di trarre a sé Cusomeo. Divenuto cieco, Guglielmo è rassegnato e sereno. Il Demone gli appare nell'aspetto di suo padre. Guglielmo IX, e lo incita a riprendere le armi, e poiché quegli resiste lo fa flagellare dai diavoli. L'Angelo lo salva Cusomeo, ormai frate, risponde per le rime al Diavolo, che motteggiava i monaci per la loro vita oscura. Il Duca riprende il nome di Guglielmo IX. Corruccio del Demone.

Seguendo l'uso del tempo, Pergolesi trattò seccamente il recitativo e una sola volta lo affidò all'orchestra. Compose ventun pezzi: una sinfonia, quella che poi passò all'Olimpiade, sedici ari, col da capo e senza, tre duetti, un quartetto. Agli ari aggiunse talvolta oboi, corni, trombe. Lo stile, nel ritmo, nella melodia, nell'armonia, nel gusto, nell'espressione, è già intimamente pergolesiano. Alcune arie risultano specifiche del singolo personaggio e del momento scenico, altre generiche.

Le espressioni del protagonista, tenore, son dapprima irruenti, poi blande, infine pacate. Commosa è l'aria «Manca la guida al piè», che canta la stanchezza e la rassegnazione L'Angelo, soprano. Ha motivi e svolgimenti per lo più convenzionali sia nella minaccia, sia nella soavità. S. Bernardo, tenore, è sempre austero, grave, e le sue arie s'at-

teggiano analoghe a quelle delle cantate da chiesa. Una, «Come non pensi», ha il sussulto d'un chiodo obbligato, e si svolge lenta e suavia. Un'altra «Fra fronda e fronda», evoca la pace della natura. Il Demone, basso, è sempre irruente, incalzante. Accenti marcati, ritmi balzanti, ampi intervalli, la descrizione almeno esteriormente. È un po' eroico, nel gusto melodrammatico. Tuttavia l'infasi gli si addice. Alla sua caratterizzazione non fu estraneo, forse, la suggestione scenica che Pergolesi poté accogliere dalle popolari sacre rappresentazioni, frequenti, com'è detto, al suo tempo. Pittorresco personaggio è Cusomeo, Giovanissimo. Pergolesi grandeggia nella rappresentazione realistica, nella comicità ricca di carattere e di contrasti. Il diavolo eccitava la sua fantasia e faceva più vivaci, coloriti, nitidi, i motivi, i disegni, i costumi. Un motto lepido, un'immagine ardita, e ce n'è tante nella parata napoletana, subito lo inducevano a interrompere la scolastica monotonia d'un procedimento melodico o ritmico con l'arguzia della frase.

col brio della dinamica, con qualcosa che sembra il colpo di matita d'un caricaturista. F. Perrotti ne arie di Cusomeo, già spassose per la saporosità del dramma e per la giugginesse verbale e scenica, son tutte e tre rappresentative degli aspetti del lui, smarginato o nasuto, umile e sarcastico, contro e attraverso. Anche i duetti cui egli partecipa risultano tutti appunto per la sua presenza. Eccellente è l'aria nella quale egli irride il Diavolo bisuntinatore e sfida l'elemosina. Il movimento di pigo, «Se n'era venuto lo triste forlante», è più volte interrotto dall'ironica eco della maledizione del Diavolo e dal languido grido implorante la carità. È già un felicissimo saggio di questa, strepito o suo nerbo, non ottimi del 700 comincia a lottare con l'ademianismo delle funzioni, e della genialità melodrammatica di Pergolesi.

Vedere oggi sulla scena il Guglielmo d'Aquitania, intero, s'intende, nelle sue bizzarrie e assurdità, sarebbe curioso, interessante, divertente.

A. DELLA CORTE.

# Lirica

## L'ARLESIANA di Francesco Gilea LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO di Ottorino Respighi

L'Arlesiana è una bellissima donna di cui s'innamora perduto Federico, figlio di Rosa Mami e del quale è innamorato la dolce e buona Vivetta. Meffio, guardiano di cavalli e gli amante della mailarda, mostra a Rosa alcune lettere dalle quali risulta che l'Arlesiana è indegna per la sua condotta di sposare un giovane onesto e onorato come Federico. Il colpo che costui riceve dalla rivelazione è tremendo. Come un pazzo il giovane erra nella Camargue finché Rosa e Vivetta lo rintracciano. La buona madre, purché il figlio si piaccia e sia felice, si dichiara disposta ad accettare come nuora la donna indegna. Ma in un momento di risipiscenza, Federico comprende: non può permettere che la soglia della sua casa onesta sia varcata dall'Arlesiana e che sua madre conbui con costei. Richiamato alla realtà dalla voce della coscienza e del dovere, Federico acconsente a sposare Vivetta. Ibreve tregua, però. E quando egli infatti viene a scoprire che Meffio è stato ed è ancora l'amante della donna, si slancia per uccel-

lerlo. L'intervento della madre riesce ad impedire l'omicidio, ma non a salvare il figlio, che assassinato dal suo furioso amore darà per questo la vita. Il protagonista del dramma è in donna facile che ha accettato il seduzione e l'amore di Federico non appare mai, come si sa, sulla scena, benché sia sempre immanente il suo fascino perverso. Ma un altro è il vero protagonista del dramma, ed è il dolore, lo strazio della misera nuamma dinanzi alla perdizione del suo adorato figliuolo: lotta angosciosa e disperata, ma vana, la quale si concluderà con la tragica fine dell'infelice, che, mentre la bella perversa e infelice s'allontana, strepito o suo nerbo, non sulla grotta del cavallo che la condurrà lontano, si precipita dall'alto abbaio della vecchia e questa casa paterna.

La drammatica vicenda, che aveva già ispirato l'autore della Carmen, non poteva non tentare un musicista della tempra appassionata del Cilea, musicista di forti risorse coloristiche e di ampio fiato melodico. L'opera apparve per la prima volta al pubblico la sera del 27 novembre del 1891 al «Lirico» di Milano. Fu un successo magnifico nel quale portarono il loro contributo i volontari interpreti: fra questi, Enrico Caruso, che aveva piuttosto nelle dolci note, che l'amore e le lagrime di Federico avevano ispirate al Maestro: tutta la ricchezza della sua voce di velluto.

Vi è qualcuno fra grandi e piccini che non conosce la vecchia fiaba del Perrault, la storia, cioè, della Bella addormentata nel bosco?

Al suo battesimo, nel ricco e fastoso palazzo regale, tutte le fate del bosco convennero per porre i loro doni. Una di esse, la Fata Verde, offesa per non aver ricevuto l'invito intervenne ugualmente e si vendicò gettando sulla pargoletta regalata la sua maledizione. Quando avrà compiuto i vent'anni, la Principessa si pungerà con un fuso e cadrà in un sonno dal quale non potrà più destarsi. Il Re padre dà ordine di distruggere tutti i fuochi esistenti nel regno. Ma la precauzione non salva la fanciulla che, alla fatale scadenza dei vent'anni, trova purtroppo un fuso e con esso si punge. La maledizione della cattiva fata si compie e la Principessa si addormenta. Ma la Fata Azzurra, una delle buone fate che avevano assistito al battesimo, appare in quell'istante e tracciando nell'aria molti segni misteriosi con la sua bacchetta magica, fa andare in letargo anche tutti i presenti. Passano cent'anni. Tutto intorno è la primavera e un Principe, che ha nome Aprilé, cavalcando nei dintorni del castello dove tutto sembra morto, incuriosito ne varca la soglia. Il suo sguardo è subito colpito dalla bella fanciulla che giace addormentata. Le si accosta tremante di stupore e la bacia dolcissimamente sulle labbra. Amore compie il miracolo: la fanciulla si desta nel fulgore raggiante dei suoi vent'anni, e con lui si ridestano tutti quanti gli abitanti del regale castello.

Leggiarda e graziosissima la musica con cui Ottorino Respighi ha dato veste d'arte alla fiaba gentile. Fra le pagine più indovinate e veramente geniali basterà ricordare il «valzer delle Fate», la «canzone del fuoso», il duetto fra il Re e la Regina, comicamente sparso di angusti e di sospiri, la breve berceuse e il «terzetto dei piangitori». L'appassionata partitura, ricca di preziosi requisiti melodici, costituisce un saggio di quella eleganza formale e strumentale che sono prerogative dell'arte respighiana.

n. a.



«L'Arlesiana» di Francesco Gilea.



(Foto Pizzani)

*Angelini  
a Barzizza?*

*Barzizza  
a Angelini?*



### ORCHESTRA CETRA

*diretta dal Maestro Barzizza*

- IT 739 - **È partita** - Ritmo allegro (G. Turchetti)  
— **Anita** - Tango (Boccaccini)
- GP 93050 - **Jazz bianco** - Ritmo allegro  
**Non dimenticare il mio amore** -  
Ritmo allegro
- GP 93043 - **La tablada** - Tango  
**Charamusca** - Tango
- IT 705 - **Ritmo del mio cuore** - Ritmo alle-  
gro (A. Donà)  
— **Com'è bello far l'amore** - Ritmo  
allegro (Clerici)
- GP 93099 - **Serenata senza stelle** - Ritmo lento -  
(S. Fioresti)  
— **Danzando sotto la pioggia** - Ritmo  
allegro (S. Fioresti)
- GP 93114 - **Voglio sognar sul tuo cuore** - Ritmo  
lento (M. Montanari)  
— **Sulla sponda del ruscello** - Valzer  
(G. Di Palma)

### ORCHESTRA DELL'EIAR

*diretta da? Maestro Angelini*

- IT 788 - **C'è una chiesetta** - Ritmo lento -  
(A. Rabagliati)  
— **Domani** - Ritmo moderato (A. Clerici)
- IT 787 - **Prendimi con te** - Ritmo lento  
(A. Clerici)  
— **Mentre suonavi Chopin** - Ritmo lento  
(L. Termini)
- IT 775 - **Cielo azzurro** - Tango  
— **Valzer della fortuna** - Valzer (A. Cle-  
rici e D. Garbaccio)
- IT 762 - **La fiaba di Biancastella** - Ritmo moder-  
ato (D. Garbaccio)  
— **Caterinella mia** - Ritmo allegro  
(A. Clerici)
- IT 763 - **Peccati di gioventù** - Ritmo allegro  
(A. Clerici e coro)  
— **Sul cavallo della giostra** - Ritmo  
moderato (A. Clerici)
- GP 93132 - **Sola (in una notte di tormento)** -  
Ritmo lento (D. Garbaccio)  
— **Sei tu (anima mia)** - Ritmo lento  
(D. Garbaccio)

# DISCHI CETRA

S.A. CETRA - Via Arsenale 17-19 - TORINO

# Le cronache

## L'INAUGURAZIONE DELLA TRASMITTENTE DI L'AQUILA

Nella ricorrenza del XVIII Annuale della Marcia su Roma, l'Eiar ha inaugurato a L'Aquila una nuova trasmittente. Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo di L'Aquila, l'Eccellenza Amicucci, che presenziava all'inaugurazione, ha visitato minutamente gli impianti e li ha messi in funzione.

Con il Sottosegretario alle Corporazioni hanno assistito alla cerimonia il Prefetto, il Podestà e le altre autorità locali, ricevute dal direttore alle costruzioni ing. Banfi in rappresentanza dell'Accademico Vallauri e del consigliere nazionale Chiodelli, presidente e direttore generale dell'Eiar, e da altri funzionari dell'Ente.

La nuova trasmittente, destinata a migliorare notevolmente il servizio di radiodiffusione negli Abruzzi ed a portare un notevole contributo al potenziamento dei posti d'ascolto nella centralissima zona, ha la po-

tenza di un kW. Situa in ottima posizione che assicura una buona irradiazione alle onde, è collegata per il tramite di un'apposita linea fonica con gli impianti romani dell'Eiar e da questi al resto della rete radiofonica nazionale.

Alla sera del giorno seguente, 29 ottobre, dalla nuova stazione collegata con gran parte delle altre stazioni nazionali, è stato diffuso uno spettacolo eseguito nel Teatro comunale di L'Aquila. A questo spettacolo, presenti l'Eccellenza Amicucci e le autorità locali, hanno partecipato, gareggiando in bravura, i migliori artisti della canzone che fanno parte dei complessi dell'Eiar, nonché l'orchestra diretta dal maestro Seracini. Il teatro era gremito da un imponente pubblico che ha accolto con il più schietto entusiasmo tutti gli artisti dell'Eiar calorosamente applaudendoli.

## L'INCONTRO DI FIRENZE



LI avvenimenti che si sono svolti nell'ottava fra il 22 e il 29 ottobre sono stati intonati soprattutto da un grande avvenimento politico: l'incontro di Firenze. Ciò non significa che la guerra abbia subito pause di qualsiasi genere. Il testo quotidiano dei bollettini italiani e tedeschi e i servizi particolari del « Giornale Radio » diffusi nel corso della settimana, hanno invece testimoniato dell'accanimento con cui continua a svolgersi il conflitto, e le fasi vittoriose che esso attraversa senza soluzione di continuità per l'Italia e la Germania, tanto sul terreno militare quanto su quello politico-diplomatico. Di servizi particolari sono stati oggetto i ripetuti bombardamenti cui l'Aviazione italiana ha sottoposto i più importanti obiettivi strategici dell'Africa Settentrionale: di quella Orientale. La vittoriosa azione compiuta nel Mar Rosso dalla nostra Marina — con la valida cooperazione dell'Ala fascista — è stata ampiamente illustrata nelle emissioni del 23 ottobre. Un particolare risalto ha assunto il primo annuncio della partecipazione degli aviatori italiani alle azioni

aeree tedesche sulla Gran Bretagna, avvenuto il 25 ottobre.

La situazione politica ha offerto interessantissimi elementi agli sviluppi stessi della guerra. La settimana trascorsa è stata veramente la settimana dei grandi incontri politici. Da collocare in primissimo piano — come abbiamo detto — benché ultimo in data, è quello fra il Duce e il Führer avvenuto a Firenze il 28 ottobre, proprio in occasione della celebrazione del diciottesimo annuale dell'avvento vittorioso della Rivoluzione fascista. Questo nuovo contatto fra i due grandi Condottieri è avvenuto in un momento di estremo interesse per quanto riguarda il rafforzamento dell'azione italo-tedesca contro la Gran Bretagna. Nella stessa giornata del 28 ottobre veniva infatti comunicata la nota con la quale il Governo italiano ha imposto al Governo greco di chiarire senza equivoci il concetto di una neutralità che si era dimostrata estremamente ambigua ed illusoria. All'indomani di questa nota, e cioè il 29 ottobre, il Bollettino di guerra italiano segnalava che le nostre truppe avevano varcato la frontiera greca per procedere all'occupazione di punti strategici che la politica greca aveva messo complicitamente al servizio dell'Inghilterra. Quest'azione mi-



Il monumento a Giorgio Castriota, detto Scanderbeg, inaugurato in Piazza Albani alla presenza del Duce.

litare era stata preceduta e provocata da parte greca da una serie di incidenti, suscitati da irresponsabili filobritannici alla frontiera albanese. Si è iniziata dunque con quest'azione una nuova fase di quella battaglia che escluderà definitivamente l'Inghilterra da ogni e qualsiasi settore del continente europeo e del Mar Mediterraneo.

Nel corso della settimana un importante colloquio aveva riunito il Führer e il Caudillo in una località presso la frontiera ispano-francese. Nel quadro del



Il Duce tra le popolazioni rurali dell'Agro Pontino.



Il Fondatore dell'Impero tra i giovani nell'Agro redento e bonificato.

nuovo ordine europeo e nei rapporti che debbono necessariamente intercorrere fra vincitori e vinti si è svolto anche, il 25 ottobre, un colloquio fra Hitler e Von Ribbentrop da una parte e il Maresciallo Petain e Laval dall'altra.

Mentre si svolgono nel grande quadro della guerra questi avvenimenti militari e politici di alto interesse, la vita nazionale continuava a procedere nell'ordine e nella laboriosità che le sono caratteristici. Il « Giornale Radio » ha trasmesso abbondanti servizi di informazione e di illustrazione sui fatti più importanti di questa settimana che si è improntata ad una fervida ed entusiastica celebrazione della Marcia su Roma. E' stata compiuta, durante questa settimana, una grandiosa e fruttifera rassegna del lavoro compiuto. Il 24 ottobre era pubblicato il decreto del Re e l'Imperatore per la promulgazione del nuovo Codice di procedura civile nel Regno e nell'Impero. Nella stessa giornata un'ampia relazione illustrava al Duce le opere compiute dal Dicastero dei Lavori Pubblici nell'anno XVIII. Importatissime opere ferroviarie sono state inaugurate il 26 ottobre dal Ministro delle Comunicazioni Host Venturi.

A supremo coronamento di questa rassegna, il Duce è ritornato il 27 ottobre fra le sue genti dell'Agro Pontino ed ha nuovamente ispezionato il progresso della grandiosa bonifica agraria, assistendo nel pomeriggio della stessa giornata all'inaugurazione di importanti opere in Roma e alla solenne seduta in Campidoglio per la consegna del nuovo Codice di procedura civile da parte del Ministro Guardasigilli Dino Grandi al Governatore dell'Urbe.

Ha concluso questa intensa settimana di notiziario radiofonico l'annuncio del cambio della guardia ordinato dal Duce nella direzione del Partito e nel Dicastero dei Lavori Pubblici. Ad Adelchi Sereno, nuovo Segretario del P.N.F., vecchia e fedele camicia nera, antico operoso collaboratore del Duce, a Ettore Muti valente legionario, eroica medaglia d'oro, che ha chiesto di rientrare volontariamente nei ranghi dei combattenti di questa guerra; a Giuseppe Gorla, valida competenza che il Regime utilizza nel settore più idoneo, la Radio ha porto il primo augurio e il saluto fervido di tutti gli Italiani.

\*\*\*

Anche i servizi sportivi del Giornale Radio sono stati particolarmente densi, questa settimana. Il 27 ottobre, oltre al consueto notiziario sportivo, è stato effettuato un altro servizio per il 36° Giro Ciclistico della Lombardia. Le fasi dell'avvicinata competizione sono state comunicate in più riprese con la massima tempestività. Il commento dell'inviato speciale Natale Bertocco ha messo in evidenza la nuova clamorosa affermazione di Gino Bartali in questa grande corsa svoltasi in una cornice di follia sportiva.

Il Radio tedesco ha organizzato, in unione con l'Istituto Ibero-Americano, con la Società Ispano-Tedesca e la Società Tedesco-Americana, un concerto del « Dia de la Raza » - un concerto commemorativo. L'Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da Karl Eimendorff, ha eseguito composizioni di Turina Castro, Fabini, Sanchez de Fuentes, Magagnone, Velasco, ecc. Il concerto è stato diffuso attraverso la trasmissione ad onde corte tedesca verso i Paesi di cultura Ibero-Americana.

In un campo sportivo della Slesia si stava tramutando una partita di calcio. La trasmissione — che doveva occupare una parte del programma regolare — era appena iniziata. Il campo aveva il difetto di non possedere tribune coperte. Appena dieci minuti dopo l'inizio della partita, si scatenò un terribile acquazzone che fece scappare tutti gli spettatori e i giocatori poiché il terreno si era ridotto in un serpeggiano. E' tanto che non lascio il suo posto fu il radiocronista dottor Wenzel. Il quale, aperta l'insuperabile ombrello, continuò a descrivere al microfono agli ascoltatori il temporale ed i suoi effetti, il tamburellare della pioggia sull'ombrello faccisa da sfondo sonoro. Il dottor Wenzel continuò così sino alla fine dell'ora stabilita riuscendo a calmare il tutto che sarebbe risultato nei programmi.

VEDERE A PAGG. 21 e 35  
DUE PROSPETTI A COLORI DEL  
*Referendum dell' "Eiar"*

Continuando nella sua opera di illustrazione dei teatri della guerra attuale la Consociazione Teatrica Italiana, che già aveva recentemente pubblicato la carta dell'Europa Settentrionale e Stati limitrofi sulla scala 1:300.000, offre ora al pubblico in carta dell'Africa sulla scala 1:800.000.

Nel medesimo incisa, preloso nei suoi rilievi e nelle sue configurazioni questa nuova pubblicazione (supplemento alla Rivista mensile « Le Vie d'Italia ») è un documento geografico di grande importanza e che merita, specialmente in questo momento, tutta l'attenzione di quanti desiderano avere sempre sott'occhio lo sterminato campo di battaglia in cui l'Italia feroce combatte la sua vera vittoria.

Il musicista Krauss ha presentato al microfono di Berlino musiche di Grieg e di Smetana. Johann Gottlieb Graun, nato nel 1702 e morto nel 1771, studiò il violino con Pisendel e Tartini Maestro di cappella di Federico il Grande era, secondo Geber — uno dei più grandi violinisti e dei più eccellenti compositori del suo tempo ». Ed uno delle migliori prove del suo grande talento non è forse il fatto che Gian Sebastian Bach gli affidò suo figlio, Friedmann. In quanto a Karl Stamitz, nato nel 1746 e morto nel 1801, studio musicista con suo padre Giovanni Stamitz. Vinaggiò molto e diede dei concerti di viola e violino d'amore — di cui era un grande virtuoso — a Parigi, Londra e Pietroburgo. A Parigi fu anche maestro di concerto dei duca di Noailles. Viaggiò per tutta la Germania e fu l'assistente e direttore d'orchestra a Kassel ed a Jena. Le sue opere sono importanti. Tutti prendono tra l'altro, settanta sinfonie, quartetti, terzetti, concerti e due opere teatrali.

Zia Cinetta, la interessante e monumentale commedia di Alfredo Vanni trasmessa dalle nostre stazioni lunedì 21 ottobre è stata ricicata da una indovinata novella di Leo Tollerio.

Il microfono è stato portato dai radiocronisti tedeschi, come già si è fatto da noi a bordo di una motonave rapida di servizio nella Manica e, una seconda volta su di un aeroplano da bombardamento in volo notturno sull'Inghilterra. Nel primo caso il radiocronista poté osservare agli ascoltatori la triste silhouette dell'equipaggio e l'elica, con il suo elizium notturno, a mantenersi in linea retta dietro la nave guida. Nel secondo caso, gli ascoltatori assistettero alla conversazione tra il radiocronista in volo ed un suo collega in terra. A momenti, la voce di quello in volo era coperta e resa incomprendibile dal rombo del motore. La fine della trasmissione fu palpante, poiché fu segnalata da un combattimento con un apparecchio da caccia nemico.

Enrico Cinghetti ha avuto una « trovata » originale: messa in onda le avventure postume dell'ombra di Felice Fontanille, un compositore che ai suoi tempi godeva di meritata celebrità. L'ombra del musicista ottiene da Giove il permesso di scendere dall'Olimpo e di ritornare in terra per accertarsi di che cosa è avvenuto della sua gloria. E sono delusioni amare: la musica moderna più o meno staccata e cacofonica lo urripire il fantasma di Fontanille il quale però riesce infine a ritrovare la sua musica « il ricordo della sua fama in un modo molto curioso e pieno di poesia. Questo sopralluogo musicale fornisce il pretesto di una specie di rassegna di melodie e di ritmi cronologicamente diversi e che si inquadrono molto bene in una trasmissione sonora... La radioscena di Enrico Cinghetti, che si intitola « Un autore alla ricerca della sua gloria » è stata trasmessa dalla stazione di Ginevra.

Il 25 maggio 1783, Mozart serviva da Vienna a suo padre. « Ho consegnato al postiglione i quattro concerti e la sinfonia che ho composto a Lina per il vecchio conte di Thun ». E' interessante conoscere che questa opera magnifica fu scritta in un periodo di tempo straordinariamente limitato e composta dietro le insistenze del vecchio conte di Thun che ne esigeva la consegna nel giro di pochi giorni ed, a tale scopo, aveva trattenuto Mozart nel suo castello, St. Leon, alcuni, nell'opera, si nota l'influenza di Haydn, mentre secondo Saint-Pol essa appare essenzialmente originale e tutta penetrata del genio di Mozart e fu tale sinfonia ad influire sulla musica di Haydn e non viceversa. Essa ad ogni modo apre il periodo delle grandi composizioni orchestrali di Mozart ed è sorprendente che il Maestro l'avesse concepita, secondo la sua abitudine, sin dalla sua partenza da Salzburgo senza che pensasse di scriverla. Notevole il « Minuetto » che riappare poi nel balletto del « Don Giovanni » e nelle brevi danze di « Figaro ». La sinfonia fu scritta in un tempo di record, poiché pare che Mozart la componesse in una sola notte. Essa è stata messa in onda e diffusa da Solters.



## Il muto

che non sa parlare e il sordo che non vuole intendere resteranno sempre... in coda.

Voi che non siete né muti né sordi ascoltate il nostro consiglio: studiate

## la lingua tedesca.

Nei prossimi anni la cultura, i commerci, le industrie e tutto il vivere politico e civile dell'Europa saranno guidati e dominati dalla grande vittoria dell'Asse. Siate previdenti e studiate

## la lingua tedesca.

Nai vi offriamo la possibilità di apprendere in tempo abbastanza breve e senza eccessive difficoltà. Abbonatevi a

## Le lingue estere

UNICA RIVISTA DI CULTURA LINGUISTICA che nelle 32 pagine illustrate reca un corso per principianti di

## tedesco - spagnolo inglese e francese

con la pronuncia figurata e la nomenclatura illustrata oltre ad articoli nelle varie lingue, corsi superiori di grammatica e di stilistica, di corrispondenza commerciale, lettere rubriche, concorsi a premio ecc., tutto quanto necessario all'autoapprendimento per un rapido apprendimento delle principali lingue straniere

## Abbonamento speciale: L. 45

Questo abbonamento dà diritto alla Rivista per tutto l'anno 1941 e **inoltre** alle 37 lezioni del corso di tedesco, spagnolo, inglese e francese finora pubblicate e al « Quadro sintetico della pronuncia figurata » (un complesso di pagg. XVI-512), inviate la quota d'abbonamento oppure chiedete un

## Saggio gratis della prima lezione

Scrivete oggi stesso a

## LE LINGUE ESTERE

VIA CESARE CANTÙ, 2 - MILANO

RC 10

Speditemi saggio gratis della prima lezione. Unisco L. 150 in francobolli per un numero completo della Rivista (40 pagine illustrate):

Nome e cogn.

Indirizzo

Città e Prov.



Trasmissioni per i soldati dalla Stazione di Addis Abeba. Coristi in grigioverde e l'Orchestra jazz del 15° Bataglione Camicie Nere

**INTERVISTA CON I GIORNALISTI TDESCHI SPECIALISTI  
IN DOTTRINE ECONOMICHE E INDUSTRIALI**

Ospiti dell'I.R.I. hanno compiuto in questi giorni un attento viaggio di studi in Italia alcuni giornalisti tedeschi specializzati in *Dottrine Economiche e Industriali*.

I camerati germanici hanno visitato i principali centri industriali italiani ed hanno avuto così modo di scambiare idee con i rappresentanti della nostra industria per quella che sarà la collaborazione delle due Potenze dell'Asse in questo campo per il futuro.

E' ovvio far risaltare quindi l'importanza di questo viaggio dei camerati tedeschi.

Durante la visita a Napoli, alla Mostra delle Terre d'Oltremare, l'Eiar ha invitato al suo microfono uno di questi giornalisti, il dott. Mario Passarigo, che ha detto in termini entusiasti le sue impressioni sul viaggio in Italia mostrandosi soprattutto ammirato dei progressi magnifici raggiunti dal nostro apparato Economico Industriale.

**UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE**

E' questo il titolo di un film che C. L. Brayaglia sta attualmente girando negli stabilimenti di Cinecittà.

Il radiocronista dell'Eiar, attratto dallo strano titolo del film e dal nome degli attori che ne prendono parte, si è recato col microfono a far visita al complesso artistico. Cosicché è riuscito a sapere che "Ma riuscirete a saperlo anche voi la sera del 5 novembre alle ore 21.10 sulle stazioni del Primo Programma ascoltando la giusta intervista con Armadoro Falconi, Paolo Sloppa, Sergio Tojano, Maria Mercader, Pina Renzi e Alberto Roba-gliati

**attualità**



Il Sultano del Gima al microfono della Stazione di Addis Abeba.

**IL MICROFONO SUI CAMPI SPORTIVI**

Il Campionato italiano di calcio è giunto alla sua quarta tappa confermando quanto ci aveva fatto capire sin dalle prime battute. E cioè che i grossi calibri sembrano ancora nicchiare mentre due squadre, Fiorentina e Novara, partite divise al segnale del via mantengono saldamente le posizioni di testa e non sembrano molto disposte a cedere il passo. La Fiorentina anzi si è permesso il lusso di andare a battere i campioni d'Italia sul campo dell'Arma milanese con un secco 2-0 che non ammette scusanti di sorta. Dal canto suo il Novara ha inchiodato sul risultato pari la temibilissima compagine laziale.

I grossi calibri — escluso il Bologna — hanno incamerato un'altra sconfitta che a lungo andare si farà molto sentire quando i due punti vorranno dire assai di più. L'Eiar che ha iniziato le sue trasmissioni con l'iniziativa del Campionato ha trasmesso domenica scorsa il secondo tempo dell'incontro Genova-Bologna chiusosi con la vittoria esterna dei rosso-blu bolognesi. Ma non soltanto nel calcio si è limitata l'attività sportiva della Radio Italiana. Infatti Sabato 26 dall'Arma del Sole in Bologna il cronista descriverà agli sportivi le fasi avvincenti dell'incontro di pugilato tra Oldani e Rossi valevole per il titolo dei medio massimi e Domenica 27 dal Velodromo Vigorelli di Milano ci sarà trasmessa la radiocronaca registrata dell'arrivo del 36° Giro di Lombardia che ha consacrato ancora una volta la indiscutibile superiorità di Gino Bartali, campione di tutte le vittorie, che si è presentato l'ultimo solo al traguardo per cogliere l'ultima ambiziosa vittoria della stagione ciclistica nazionale.



Istantanea del Concerto Cora: I presentatori Umberto Melini e Fausto Tommel; l'orchestra con il maestro Alberto Semprini. Al microfono Michele Montanari.



# Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

*Signore, risparmiatelo sapone*  
**USANDO L'ASSORBENTE IGIENICO** **Camelia** +

**CHE NON SI LAVAVA MA SI DISTRUGGE**

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

## Antonio Ferretti

Stabilimento e sede centrale:  
**MILANO, Via A. Gentile, 6**

Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

**BOLOGNA** Torre Asinelli Tel. 29-075 | **NAPOLI** Corso Umberto I, 138 Tel. 37-201  
**FIRENZE** Via Cavour, 20 - 26-411 | **ROMA** Via Regina Elena, 40-46 - 487-640  
**GENOVA** Via Carducci 13-Sr - 51-652 | **TORINO** Via S. Teresa 10 - 53-727  
**MILANO** Largo Cairoli, 1 - 17-061 | **VENEZIA** S. Marco - Merc. Circolopoli - 27-956



**LA SCRIVANIA ORGANIZZATRICE DEL LAVORO**  
 (Brevettata) cm. 156 x 78 x 78  
 Può essere richiesta con i cassetti delle tre dimensioni



**SCRIVANIA DELL'ERA FASCISTA**  
 (Brevettata) cm. 156 x 78 x 78  
 Comprende in s.: scrivania, libreria, archivio, schedario, ecc. Facilita il lavoro.

**SE AVETE DISOGNO DEI MIEI MOBILI E NON POTETE VISITARMI, INVIATEMI IL CATALOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE**



**Schedarietto mobile «SEULO»**  
 cm. 78 x 44 x 57



**Sedia ELVA** con meccanismo brevettato girevole ed inclinabile in altezza



**Divano «FOGGIA»** (cm. 90 x 155 x 100)  
 Ricoperto in pelle



SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

## SAVIGLIANO

CAP. VERS. 45.000.000 - DIREZ.: TORINO - C. MORTARA, 4

MOD. 102



**4 VALVOLE - APPARECCHIO DI POTENZA E SENSIBILITÀ ELEVATISSIME - DIMENSIONI RIDOTTISSIME - ALTA FEDELITÀ DI RIPRODUZIONE**

MOD. 105 F



MOD. 103



**L'APPARECCHIO A 4 VALVOLE DALLA RIPRODUZIONE FEDELE E DALLA VOCE PERFETTA**

**RADIOFONOGRFO A 5 VALVOLE DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ - DI MODERNA CONCEZIONE - ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RITROV'**

# i concerti

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Willy Ferrer (Lunedì 4 novembre - Primo Programma, ore 20,30)

Il concerto ha inizio con un'opera che potremmo definire fondamentale e cioè il *Concerto grosso in re minore op. 11* di Antonio Vivaldi; questa composizione è esattamente l'undicesimo di dodici concerti costituiti l'Opera Terza delle musiche valdiane, opera nota sotto il titolo di « L'estro armonico », appartenenti a epoche diverse, composti per diversi compositori strumentali e editi in diverse città d'Europa (Berlino, Lipsia, Parigi, New York). I concerti de « L'estro armonico » contano fra le opere più pregevoli del « Prete rosso » e il *Concerto in re minore* di cui viene data audizione è forse uno dei più interessanti; scritto in origine per due violoncelli, oboe e archi, venne successivamente riveduto da musicologi tedeschi e portato alla conoscenza degli studiosi per i tipi di Eulenburg e, in un secondo tempo, ristampato da Breitkopf und Härtel; in esso ritroviamo i caratteri fondamentali della forte personalità valdiana e quell'indirizzo nobile ed eloquente ond'è permeata tutta la produzione in veneziano; in questa audizione il *Concerto grosso in re minore* viene eseguito nella trascrizione dovuta alla competenza di Mario Pilati.

Giga e Novelletta di Giuseppe Martucci, notissime agli ascoltatori, sono ideate e composte in quel sinfonismo derivato forse in parte da Wagner ma tuttavia determinate per molti aspetti una non comune personalità; Martucci è la « rara avis » della corrente sinfonica italiana che, alla fine dell'Ottocento, preparò il terreno per più decise e consistenti affermazioni.

Dopo il delicato *Notturmo* del Ferraglio, il festoso e vivace *Duetto* di Enzo Mascheroni e la bella *Offertoria* dal poema sinfonico « Feste romane » di Respighi, il concerto ha termine con l'appassionata ed irruente *Introduzione* dell'opera « I vespri siciliani » di Verdi.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Matteo Glinski col concerto della pianista Lia Barberis (Venerdì 8 novembre - Primo Programma, ore 20,50).

Il concerto comprende musiche di Barsanti, Mozart e Scriabin.

Francesco Barsanti può considerarsi uno dei settecentisti minori perché la sua produzione artistica, per quanto pregevole e tutt'altro che da scartare, non raggiunge il valore artistico e l'altezza spirituale di quelle dei contemporanei Vivaldi, Corelli, Geminiani, ai quali però non è indegno di affiancarsi per probità di vita e per serietà di pratica d'arte: della sua vasta produzione, di cui ricordiamo le « Nove sinfonie », le « Sei antifone in stile palestriniano », i « Canti scozzesi con basso continuo », e da notarsi il *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4*, assai due corini, timpani, archi e cembalo del quale viene offerta audizione in questo concerto; l'impostazione della forma è quella tradizionale e lo svolgimento non esce dal binario della più corretta rispettosità ai dogmi.

Il *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra di Mozart, che nel catalogo compilato dal Köchel reca il n. 466, è uno dei più belli fra i ventisei concerti composti per questo strumento dal grande musicista di Salisburgo; la sua audizione è quanto mai gradita perché questa bellissima partitura conferma le magnifiche qualità della musica mozartiana che è tutta freschezza, vivacità, spontaneità e garbo.

Il concerto ha termine con quello che si può considerare il capolavoro di Alessandro Scriabin, ossia il *Poema dell'estasi* op. 54; composto nel 1908, esso incontrò subito l'approvazione del pubblico di tutta Europa e in pochi mesi colpì il giro del mondo e ancora oggi è eseguito abbastanza frequentemente nei concerti sinfonici. Il *Poema dell'estasi* che nella concezione dello Scriabin si ispira alla filosofia di Federico Nietzsche e in particolare a quella che può essere considerata la sua opera migliore, il celebre « Also sprach Zarathustra », vuole rappresentare musicalmente la gioia

e l'ebbrezza del superamento umano ossia vuole essere l'annuncio della felicità e della beatitudine che attendono l'uomo quando ha la volontà e la forza di liberarsi dai legami che costano il suo spirito e soffocano il fuoco divino che arde in lui; il *Poema dell'estasi* può quindi considerarsi la traduzione musicale dell'Uebermensch-nietzscheano o, meglio ancora, dell'aspirazione e della volontà di catarsi dell'« Uebermensch ».

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Giuseppe Morelli (Sabato 9 novembre - Primo Programma, ore 13,15).

Sono in programma musiche di Beethoven, Mussorgski e Rossini.

La *Sinfonia n. 1* di Beethoven venne composta seguendo i dormi tradizionali della forma già a suo tempo egregiamente trattata da Haydn e da Mozart e Invero, nella stesura, nell'andatura e nell'atteggiamento, ricorda le opere migliori di quelli che possiamo considerare gli ultimi classici della letteratura sinfonica, ma già più di un volta è dato presentare quelli che sono, e più tardi si affermeranno gagliardamente, i caratteri essenziali dell'arte beethoveniana; ad esempio, il grazioso ed ispirato secondo tempo di questa *Sinfonia* potrebbe benissimo appartenere ad una delle ultime sinfonie mozartiane, ma un'analisi estetica accurata e un studio profondo della disposizione degli strumenti ci riportano di colpo alla tecnica di Beethoven e la stessa cosa si può dire dell'ultimo movimento così spontaneo e pieno di vita da non essere più dimenticato.

Le *Danze persiane* dell'opera « Kovancina » di Modesto Mussorgski trasportano la fantasia dell'ascoltatore in pieno Oriente e sono considerate fra le pagine più spiccatamente coloristiche dovute alla sensibilità e alla fantasia del celebre autore di « Boris Godunov ». Il concerto ha termine con la popolarissima *Introduzione* de « L'italiana in Algeri » di Gioacchino Rossini.

## MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 6 novembre, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del pianista Nino Rossi che esegue musiche di Scriabin, Mozart, Busoni, Longo e Plick-Mangiagalli. Alessandro Scriabin nato a Mosca nel 1872 e ivi

mancato nel 1915, allievo dei celeberrimi maestri Safofot, Tanefel e Arenski, diplomatico giovanissimo e subito dedicato alla composizione, a ventisei anni copriva già l'ambito posto di professore di pianoforte principale nel conservatorio di Mosca, posto che lasciò dopo cinque anni per dedicarsi interamente alla composizione, attività preferita che di tanto in tanto abbandonava per compiere giri di concerti come pianista in Europa e in America. Ha lasciato molte composizioni per orchestra fra le quali le più note sono il « Poema dell'estasi », e il « Poema del fuoco », quest'ultimo anche interessante per la formazione del complesso esecutore costituito dall'orchestra, dal pianoforte, dall'organo, dal coro e da una tastiera a colori che era uno speciale strumento ideato da Scriabin nel quale ogni tasto corrispondeva a un colore; per pianoforte scrisse un numero veramente notevole di composizioni fra le quali una delle più interessanti, più significative è appunto la *Sonata quarta in fa diesis maggiore op. 30 n. 4*; viene eseguita in questo concerto.

La *Sonata in re maggiore* (K. 578) di Mozart è una delle più belle pagine della letteratura pianistica e si può dire che in essa il grande musicista raggiunga la perfezione sia nella proporzione che nella disposizione dei movimenti. Dopo un'espressiva *Elegia* di Ferruccio Busoni e una curiosa e vivace composizione di Achille Longo, *La burla del piovano Ariotto*, il concerto si conclude con l'impetuoso di Riccardo Plick-Mangiagalli, pagina concitata e forte di effetto sicuro.

Sabato 9 novembre alle ore 22,10 le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli con la collaborazione della pianista Amalia Pierangeli Muscato. Famosissimo è il *Trillo del diavolo* di Giuseppe Tarini; questa « sonata » che venne stampata soltanto dopo la morte del maestro, è circondata da un alone di mistero per le molte leggende che la fantasia popolare creò intorno ad essa; si dice che Beethoven in persona abbia fatto visita una notte a Tarini suggerendogli i passaggi più « diabolici » di questa composizione, ma a parte la necessità che un grande violinista debba ricorrere al demone per scrivere una bella pagina di musica, resta il fatto che, anche senza leggende e saghe concomitanti, il *Trillo del diavolo* è pur sempre un bell'esempio di ciò che nel Settecento s'intendeva per musica virtuosistica e ancora oggi è considerato per i violinisti uno dei « pezzi di forza » più temibili. Segue la *Suite* di Ludovico Rocca, composizione complessa ed interessante. Dopo una signorile *Cantilena* dovuta all'ispirazione e al gusto di Sandro Fuxa, nota pianista e compositore, il concerto ha termine con *Zingaresca* di Plicko, pagina estrosa e interessante di colore prettamente tiziano.



Esecuzione del « Nabucco »: da sinistra a destra: M<sup>o</sup> Capuana, mezzosoprano Ebe Signani, tenore Ardelli, soprano Gina Cigna, baritono Gino Bechi, basso Neroni.



## PROPAGANDA DELLA FISARMONICA

Per tutto il mese di Novembre vendiamo la fisarmonica 34 tasti 48 bassi in 2<sup>a</sup> all'incredibile prezzo di lire

**620 PER CONTANTI**

franco domicilio in Italia, con metodo gratis per imparare a suonare.

Inviare ordinazione con caparra di lire cento a: **S.A.R.C.A. - casella Postale 85 - ANCONA**

Il saldo contr'assegno. Consegna immediata. Invio gratuito di cataloghi delle fisarmoniche SARCA di fama mondiale, garantite per cinque anni da ogni difetto di fabbricazione.

Citare nell'ordine il presente annuncio.

**LA DEBOLEZZA GENERALE**  
crusca all'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

## POSSIODARSIN

"MINOVI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi.

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

## COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa  
IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

**GAVAZZENI - BERGAMO - CASSELLA POST. 75**

Le collezioni più artistiche in  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

## A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO  
Ligo Bassi 15 Tritone 58 Cerniala 16 Portici Catena  
(P. Belgioioso)

## CADEI

Il famoso prodotto che conserva e dona il più bel biondo



Le capsule rendendole affascinanti suggerisce. Non spezza capelli a una era essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura L. 10,50, ovunque. Rifutate le imitazioni. Si riceve franco invio velle a mezzo per la Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C. MILANO** Via Victor Hugo 3

## cronache

Il gruppo dei giovani collaboratori della stazione di Breziana fondato nel 1934 dedica molto dei suoi tempi alla cultura musicale. Esso si divide in - Pimpi - che corrispondono ai Ballata italiani, in Giovani Hitleriani e Ragazze tedesche. Il gruppo possiede due cori: uno di ragazzi d'ambò i sessi, dai 16 ai 18 anni, sotto la direzione di Hans Ferber, sostituito ora da Friedrich Witt poiché richiamato; ed uno di - Pimpi - attualmente sotto la stessa direzione. Vi sono anche due gruppi strumentali, uno di ragazzi e l'altro di giovanotti, e questi ultimi costituiscono un'orchestra di archi al completo, nella quale talvolta interpongono anche alcuni strumenti di legno. I ragazzi si esercitano a ripetere le fiabe che conoscano, ad incantarsi delle nuove ed a scrivere nelle radioreciste, una delle quali, il pirata nero, ha avuto molto successo. I più anziani affrontano anche la satira politica ed il loro Panorama lampo - che è stato persino pubblicato - tratta argutamente dei sovranî decaduti. La scelta dei fattori è scrupolosa e soltanto quelli ben riusciti sono messi in onda. Anche le altre Stazioni tedesche posseggono gruppi consimili.

Ugo Gernsback noto editore americano, autore di parecchie previsioni sulla Radio fatte dieci anni fa e che sembra si siano realizzate, pubblica ora la "Radio Craft" e altre previsioni per il prossimo decennio. Eccole. Il prossimo decennio prevede sarà triennale per la lotta contro i parassiti atmosferici e industriali. I nostri nervi stanchi chiederanno apparecchi radio sempre meno rumorosi. Si arriverà alla soppressione dell'altoparlante che disturba insopportabilmente qualcuno nella stanza o nell'appartamento, per tornare all'isolato individuale, non più con la cuffia, ma con un dispositivo semplicissimo, fissato al polso e basato sulla "Ososione" - apparecchio di audizione attraverso le ossa. La tendenza alla semplificazione dei ricettori continuerà e l'apparecchio corrente che ha oggi cinque valvole ne avrà, nel 1950, tre a funzioni multiple e sarà di costruzione semplice e di facile uso e riparazione. Sarà sensibile, selettivo, musicale ed economico. Lo scrittore prevede inoltre che si saranno negli Stati Uniti 55 milioni di radioaccoppiatori. In quanto alla radiotelevisone che è oggi frenata dal alto costo degli apparecchi, prenderà, nel 1950, un grande sviluppo per i ricettori di immagini e suoni di tipo popolare. Essi parleranno sul soffitto o su una parete. L'immagine visibile anche in pieno giorno. Sarà preferita la protezione su schermi speciali, che darà l'immagine di grande chiarezza senza che l'occhio debba abituarsi.

Quando, circa un secolo fa, nel 1855, si rappresentava frequentemente la pirata della Savana, il pubblico partecipava sempre e con vivacità all'azione partecipando per l'uno o per l'altro degli eroi della vicenda. Interrompeva gli attori, il direttore del periodo che avevano dell'ovvio, magari del traditore ed aspettava i suoi eroi, l'uscita, facendo loro una vera ovazione. Mentre il « cattivo » doveva flare di nascosto da un'uscita secondaria per non prendere un sacco di legnate dagli spettatori più accaniti. Il lavoro era commentato da un'orchestra di cinque esecutori, i quali sottofondo, i passaggi principali. L'ingresso del traditore era messo in rilievo da un « tremolo » secco, cupureo e prolungato, che si modificava secondo le circostanze in cui si trovava il traditore. La vicenda è inorganizzata; Andrea, cuore leale e braccio intrepido, antico schiavo liberato grazie alla generosità del suo padrone, cacciatore di tigre senza eguali, arricchitosi di tori e di vacche con Riberto, il pirata della Savana. Costui ha rubato l'eredità del padrone di Andrea nel momento della sua morte e Andrea, per riconquistare l'eredità, parte in lotta contro Riberto. Seguono mille avventure peripatetiche: pericoli nella foresta vergine, imboscate nelle montagne, lotte con le bestie. Scatta il momento dell'antico padrone, a cui doveva consegnare l'eredità. Viene ucciso in combattimento in Marocco e sua moglie, vittima di un naufragio, è separata dalla sua Aniolia Era. Ma Andrea riuscirà a trovare la giovane madre, potrà uccidere Riberto e restituire l'eredità. Tutto ciò dopo aver salvato la piccola fanciulla di due anni dalla morte. Una sputa di monello, Dodoro, riunisce la complicata vicenda, di episodi comici e fumaboleschi. Il pirata della Savana, che si prestava magnificamente ad una radiodiffusione, è stato messo in onda da Beromünster.

## SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA —

una nube  
di minuscole  
gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolgono ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: tocate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untosi. Preferite quindi la brillantina liquida riciclata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e deidratante del sole, e diventano così soffici che le endugazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzante brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Buetti Fratelli, Milano, via Lomello, N. 36.

## BRILLANTINA ROJA

**MARCA MARTIN**  
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE  
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

28 mode di differenti

In vendita nei migliori negozi di argenteria ed oreficeria  
GUGLIELMO HAUFER - Milano  
Via Mont. Napoleone 16 bis - Tel. 70-891  
CATALOGO A RICHIESTA

## FLEX - CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata: il seno, il ventre, fianchi, ecc... si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al

**Dr. O. BARBERI**  
Piazza S. Olyva, 9 - PALERMO





Gli interpreti de... La nave - di Gabriele d'Annunzio: Irma Gramatica, Memo Benassi, Laura Adani.

## TEATRO IN BIBLIOTECA

**L**a pubblicazione delle Opere di Vittorio Alfieri, iniziata con un primo volume a cura di Francesco Ruggini, nella biblioteca dei classici diretta da Ugo Ojetti ci induce a soffermarci, brevemente, sopra quella che fu l'attività minore del grande astigiano, ma sicuramente non la meno curiosa e non la meno interessante: quella di Alfieri autor comico.

Per molti l'Alfieri poeta comico è rimasto ignoto, ed apparirà ancor oggi quasi un controsenso, eppure, già vicino all'ultimo passo, Vittorio Alfieri ripropone il proponimento di non scrivere più nulla compiuto che avesse i 50 anni, e volle tentare un genere di teatro — quello satirico — che tanto pareva lontano dalla sua sensibilità e dai suoi gusti. Fu tra il 1801 e il 1803 (l'anno della morte) che Alfieri, comprese sei commedie comiche: Cioè, L'uno, I pochi, I troppi, L'antidoto, La finestra. Il divorzio. Intatti gli in prosa tutti e sei i lavori nel 1801, furono nei due anni successivi verseggiati e ripetutamente corretti. Quei diecimila versi di cui constavano le sei commedie costituirono l'ultima grande fatica del Poeta, da tempo ammalato, e forse la causa non ultima della sua precatura morte.

Alfieri scrisse questi sei lavori scenici con un impegno preciso: i primi quattro — L'uno, I pochi, I troppi, L'antidoto — avevano un unico scopo: la rappresentazione storico-satirica delle tre forme di governo che sempre prevalsero nel mondo: il monarchico, l'aristocratico e il democratico; e nell'ultimo, L'antidoto, la dimostrazione che, riunendo i tre governi, si poteva ottenere un misto che, per l'Alfieri, era il buono. Si trattava dunque di una specie di programma politico, espresso attraverso satire dialogate, non sprovviste di vis comica. Per lo meno le prime tre.

L'azione della prima commedia, L'uno, si svolge nella capitale del regno persiano, al tempo dell'elezione di Dario al trono: elezione dovuta, in seguito al responso di un oracolo e soprattutto all'espedito ed orgoglioso di un astuto stalliere di Corte, al tempestivo nitrito del prediletto corsiero di Dario. Più diretta e più violenta è la satira nella seconda commedia, I pochi, che si svolge a Roma al tempo delle lotte dei Gracchi coi patrizi. Scopo della terza commedia, I troppi, è la derisione dell'immaginaria democrazia di Atene. E qui la satira è più acerba e palese, piena di vituperi e di insulti, ed ha soprattutto un bersaglio: la Francia. « Tre veleni rimasta, avrai l'antidoto » — è il titolo della quarta commedia, forse la più importante per il concetto politico che si sviluppa dal velo allegorico, di cui è circondata.

Ma più vive di queste quattro commedie sono le altre due, La finestra e Il divorzio. La finestra si distacca completamente dalle precedenti. È un'allegoria che ci trasporta nel mondo della mitologia, dove Mercurio apre nel petto di alcune grandi ombre della storia una finestra perché i giudici possano vedere quali malvagi pensieri e celati delitti albergarono nell'animo di esse. Un pensiero pessimistico conclude La finestra: quasi invece delle azioni si giudicassero le intenzioni. Il divorzio è l'ultima delle commedie comiche dell'Alfieri, e non è certo, come satira, la meno violenta. Di ambiente e di personaggi moderni, vuole bollare gli usi, i vizi, la vita intima dei nobili italiani del principio del secolo scorso. Arrivato al termine della commedia, dopo aver mostrato lo sfacelo morale della famiglia coll'usanza del cavalier servente di goidoviana memoria, l'autore dichiara sdegnosamente di gettar via la penna piuttosto che scrivere altre sfigate miserie della sua terra.

Poco dopo Vittorio Alfieri moriva, sicuro — come ha detto di lui Giovanni Gentile — che l'Italia avrebbe trovato la sua via. **MARIO CORSI.**

## prosa

### I FIORI

Tre atti di Serafino e Gioacchino Quintero. Prima trasmissione (Martedì 5 novembre - Secondo Programma, ore 20.35).

Questa gaibata commedia e una tra le più delicate di quanto felicemente ne composero i Fratelli Quintero. I fiori sono, fuori del simbolo, quattro fanciulle che per l'appunto coltivano e vendono fiori nella loro onesta casa parigina.

La commedia svolge con grazia le varie vicende: or gaie or malinconiche di questi quattro - fiori di giovinezza - diversi di temperamento e di inclinazione che si muovono in una già coriacea di giardini olietati dallo stornellare delle gentili protagonisti sensibili ai primaverili richiami dell'amore.

### AMORE IN PARRUCCA

Un atto di Giacinto Galina. Prima trasmissione (Mercoledì 6 novembre - Primo Programma, ore 21.30).

Non si tratta di un amore senile, tutt'altro. Sono due giovanissimi sposi che, da quanto ci dicono le prime scene, dovrebbero adattarsi a volersi bene pur avendo perduto entrambi i capelli. L'amore, se profondo può anche vivere sotto la parrucca.

Ma la situazione cambia e i protagonisti non avranno bisogno di truccarsi le calvizie!

### PAROLE E FATTI

Un atto di Maria Bandi. Novità (Giovedì 7 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Ad un marito che è anche romanziere, la letteratura gioca uno scherzo di cattivo genere perché la moglie, una brava, bella e saggia moglie, leggendo le pagine del racconto in cui il marito descrive le sue eroine e indotta ad un pericoloso confronto. Brava massala, madre di cinque bambini essa paragona se stessa con le figure ideali di donna che il marito ha tratteggiato nel suo romanzo. E il paragone ha conseguenze disastrose perché la mortifica, provoca in lei una crisi di dolorosa delusione e la spinge a raccogliersi ed appartarsi in una pericolosa solitudine, come in un rifugio. Per fortuna le tempistiche spregiunte che riceve stabiliscono la verità come è rappresentata realisticamente dai fatti e finalmente la vecchia armonia, la luminosa ed equilibrata comprensione che regola i rapporti fra i due coniugi, ritorna ad avere il sopravvento.

### LA MANDORLA AMARA

Un atto di Alberto Donady (Sabato 9 novembre - Primo Programma, ore 21.30).

Sebbene tutte le mandorle siano di loro natura amare e ancora l'opera zuccherina del dolore per renderle amabili al gusto il protagonista di questa ridotta commedia, usa definire « mandorle dolci » le fanciulle con le quali è possibile scherzare senza però bruciarsi, le ali al fuoco, matrimonio.

Ma la fanciulla con la quale egli vorrebbe scherzare, nel breve volgere di un atto riesce a farsi perdonare la sua volontà di diventare « mandorla amara », cioè la compagna di tutta la vita.



«Valoria» di Massimo Bontempelli. Da sinistra: Felice Romano, Ricci Anghinelli, Ferruccio Smeri, Stefano Sibaldi, Riva, Alberto Castella, Nella Bonora, Tina Mayer, Corrado Racca, Giovanni Cimara.

Alle ore 20,50 di oggi 3 Novembre 1940-XIX

A S C O L T A T E  
sul secondo programma serale il

## CONCERTO DI MUSICHE SPAGNUOLE

organizzato per la

*Film Bassoli S. A.*

produttrice della superproduzione

## L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR

un film di Augusto Genina



In programmazione su  
tutti gli schermi d'Italia



(Organizzazione SIPRA - Torino)

perfetto

Wyler Vetta

Wyler Vetta

Wyler Vetta

orologio **Wyler Vetta**  
INFRANGIBILE

(Chiedere opuscolo N. 10 GRATUITO)

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

### Ascoltate!

DOMENICA 3 NOVEMBRE  
1940-XIX, ore 17,25, dalle  
stazioni del Primo Program-  
ma meridiano il Concertino  
organizzato per conto della  
Casa centenaria

**LUIGI BOSCA & FIGLI**  
di CANELLI

produttrice degli Spumanti  
Bosca, Vermouth, Bianco  
Bosca e Doppio Kina Bosca  
liquore degli intenditori.



**LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli**

Organiz. SIPRA - Torino



### il CAFFÈ AUTARCHICO

non è una vana aspirazione, ma una REALTÀ che l'Industria Torrefatti e Alimentari di Vicenza offre al consumatore italiano con la combinazione razionale dei suoi tre prodotti:

**TOSTATO MECA - MALTO ITEA - OLANDESE AROL**

Avrete modo di fare Voi stessi la prova acquistando dal Vostro fornitore un pacchetto di **Tostato Meca** oppure un pacchetto di **Malto Itea** nell'interno dei quali troverete tutte le istruzioni sulla qualità, quantità e modo di preparare il **vero caffè autarchico**.

Non commettere l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono il loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale, soltanto se hanno determinati requisiti e se vengono usati in razionale rapporto tra di loro.

## Come liberarsi dal mal di testa

senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perchè esitanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Domenica 3 Novembre 1940-XIX, alle ore 15,30  
ASCOLTATE  
LA TRASMISSIONE DEL  
SECONDO TEMPO DI  
UNA PARTITA DI  
**CAMPIONATO DI CALCIO**  
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della  
**S.A. LUIGI SARTI & FIGLI**  
di BOLOGNA  
produttrice del famoso CO-  
GNAC SARTI e del delizioso  
BIANCOSARTI aperitivo  
digestivo di gran classe, che  
ricorda il Grande Concorso  
**CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI**  
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**DOMENICA****3 NOVEMBRE 1940-XIX****Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

**8.15:** Segnale orario - Dischi.

**8.15:** Giornale radio.

**8.30-9:** CONCERTO dell'organista **MARINA CAMPIA**: 1. G. S. Bach: *Toccata, adagio e fuga*; 2. Matthay: *Preludio fugato*; 3. M. E. Bossi: *Sonata in re*; a) Allegro non troppo, b) Larghetto, c) Toccata.

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.  
**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.  
**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.  
**12-12.15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

**12,25** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Arconi: *Pisanella*; 2. Redi: *Tango del mare*; 3. Poletto: *Sul campanile del Duomo*; 4. Raimondo: *Piemontesina*; 5. Schisa: *Spunta il sol*; 6. Marchetti: *Ti voglio amar*; 7. Cesarini: *Firenze sogna*; 8. Filippini: *Ricordami*; 9. Bixio: *Canzone al vento* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 2. Billi: *Serenata inutile*; 3. Cardoni: *Le baruffe tra le taverne*, introduzione; 4. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 5. Corti: *Canti del mare*; 6. De Micheli: *Amore tra i pampini*, selezione dall'opera.

**14:** Giornale radio.

**14.15-15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15-30** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

**16.15:** ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> STRAPPINI: 1. Rizza: *Carmencita*; 2. Ravasini: *Sola*; 3. Persiani: *Giardino in fiore*; 4. Consiglio: *Ho comprato un cagnolino*; 5. Abbati: *Restiamo insieme stasera*; 6. Oreppi: *Dove sei*; 7. Schisa: *Notte a Sorrento*; 8. Pestalozza: *Citribiribin*; 9. Cergoli: *Non ridere di me*; 10. Dorewitski: *Mille baci e un cuore*; 11. Setti: *Tu mi piaci*; 12. Cassano: *Vedi come fai*; 13. Apollonio: *Sicilia*.

**17:** Segnale orario - Notizie sportive.

**17.15-18.30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa » - Notizie sportive.

**19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

**19.30:** Notizie sportive.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20.20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20.30:** STAGIONE LIBICA DELL'E.I.A.R.:**L'arlesiana**

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri

di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA

Personaggi e interpreti:

Rosa Mammi	Gianna Pedersini
Federico	Emilio Renzi
Violetta	Adriana Ferris
Baldassare	Mario Bastiola
Metitjo	Carlo Platania
Marco	Gregorio Pasquini
L'innocente	Elisa Capolino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli Intervalli: 1. (21 circa): Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - 2. (21,50 circa): Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: « Giorno di festa ».

**22.45-23:** Giornale radio.**Onde: metri 221,1 - 230,2**

**8.15-8.30:** Segnale orario - Dischi.

**8.15-8.30:** Giornale radio.

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11-12:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12,15** MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) - Eri tu che macchiavi quell'anima -; b) - Ma dall'ario stelo -; 2. Ponchielli: *La Gioconda*: a) « Cielo e mar »; b) « A te questo rosario »; 3. Mascagni: *Caratteristica rusticana*: a) « Mamma, quel vino è generoso »; b) « Voi lo sapete, o mamma ».

**12.30:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Lautenschlager: *Fortuna nell'amore*; 2. Greppi: *Improvviso*; 3. Amadei: *Carnalese*; 4. Cantarini: *Fantasia per pianoforte e archi* (solista: Carletto Bussotti).

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** ORCHESTRA CEIRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZICIA: 1. Di Lazzaro: *Abracozza*; 2. Calrone: *Canta ancora nella notte*; 3. Segurini: *Perché sogna di te*; 4. Uzzi: *Tu mi ami*; 5. Innocenzi: *Con te sognar*; 6. D'Ani: *Ti dirò*; 7. Craxi: *Le ciote e le formiche*; 8. Ariano: *Non parliam così*; 9. Barilato: *Autunno*; 10. Belorilli: *Aspettami*.  
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**14.15:** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Fogliani: *Fantasia*; 2. Fioretti: a) *Piccola favola*, b) *Sotto le palme*; 3. Katscherer: *Stille in te maggiore*; 4. Grancignoli: *Serenata nostalgica*.

**14.35-15:**

**LE NOZZE DI ARLECCHINO**

Un atto di UGO FALLERA

Regia di GIULIEMMO MORANDI

**15-30** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

**16.15:** MUSICHE OPERISTICHE: 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Il barbiere di Sieglija*: a) « Una voce poco fa »; b) « Ecco ridente in cielo »; c) « Dunque lo son »; d) « La calunnia è un venticello »; 3. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) « Prendi, prendi, per me sei libero »; b) « Una furtiva lacrima »; 4. Verdi: *La traviata*: a) Preludio dell'atto primo, b) « E' strano », scena e aria di Violetta, c) « Di Provezza il mare, il suol ».

**17-20:** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20.20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20.30:** COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M<sup>o</sup> STORACI: 1. Tortone: *A Pietro Badoglio*; 2. Pellenk: *Marcia indiana*; 3. Cardoni: *Ucraina*, danza dei cosacchi; 4. Bixio: *Fuori del nostro mare*; 5. Caroso: *Voluttà*.

**20.50:** MUSICHE SPAGNOLE: 1. Carrión: *El chaleco blanco*; 2. Serrano: *To quiero*; 3. Padilla: *La violetera*; 4. Lacalle: *Amapola*; 5. Padilla: *El recalcico*; 6. Gallera: *Granadinas*; 7. Yradier: *La paloma*; 8. Padilla: *Princicito*; 9. Marquina: *Rose di Spagna* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM BASSOLI).

**21.20:** Notiziario geografico.

**21.30:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI

1. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 2. Masccheroni: *Amami di più*; 3. Bianco: *Caro Carolina*; 4. Abbati: *Io cerco solo un cuor*; 5. Lago: *Castiglianita*; 6. De Martis: *Domani non m'aspettar*; 7. Ala: *Mentre il treno va...*; 8. Saderò: *Fa la nana, bambin*; 9. Mart: *Dalle due alle tre*; 10. Spadaro: *Firenze*; 11. Gasti: *Ritorna tarantella*; 12. Monagnini: *Idillio*; 13. Fusco: *Pazzi di gioia*.

**22.20:** MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Serra: *Mercato abissino*; 3. Fiaccone: *Masetta* danza; 4. Ivanovici: *Onde del Danubio*; 5. Silvestri: *Serenata medioevale*; 6. Ciaikovski: *Polacca*, dall'opera « Eugenio Onegin ».

**22.45-23:** Giornale radio.



Fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di ineguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. È pertanto è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio.

Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno; ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

Lire 1950 con valigia normale (in cuoio e tela) N.

Lire 2100 con valigia di lusso (in pelli pregiate) L.

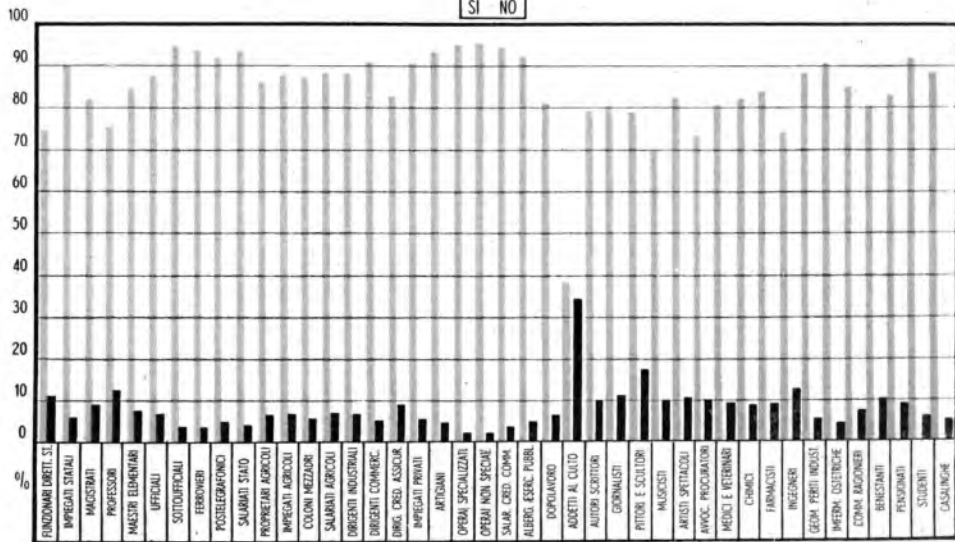
Lire 2300 con valigia extra . . . . . E.

Tasse radiotelegrafiche comprese. Facoltà abbonamento radiodiffusione.

**CONDENSATORI DUCATI**



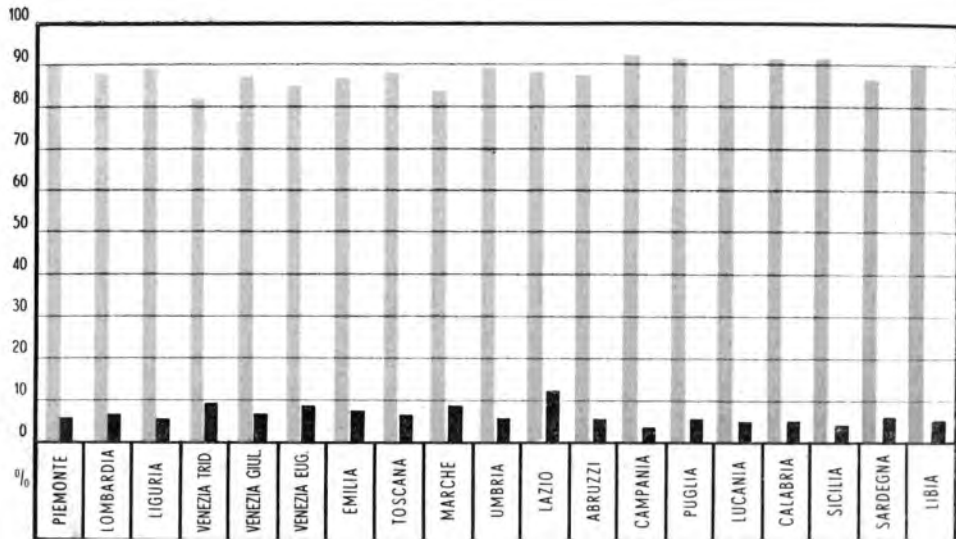
**PHONOLA RADIO**



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI  
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

# I RISULTATI DEL REFERENDUM

## VARIETA' E SELEZIONI DI CANZONI





**un  
ramazzotti  
fa sempre bene**

**REUMATISMI?**



**ASPIRINA**

Autor, R. Prof. Milano - N. 6560 - XVII

**TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA**

**RATE - CAMBI**  
Catalogo S. 9 e  
distinta occasioni

**GRATIS E FRANCO**  
Apparecchi Leica,  
Zeiss-Ikon, Kodak,  
Kontax, Exakta,  
Agl. Voigtlaender,  
Rolleiflex, Balda.

**FOTO SIMONCINI**  
ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA

**Lettere**

Col HERMANN FOERTSCH *L'arte della guerra di oggi e di domani* - Ed Zanichelli Bologna.

In questo libro che ha, come è evidente dal titolo, interesse d'attualità, l'Autore premette una vasta trattazione sui principi e concetti fondamentali della guerra, considerata nella sua essenza e nella sua generalità. Esamina anzitutto le cause politiche che la producono, gli scopi cui essa tende, scopi che si identificano in uno solo: «La conquista cioè, come disse Bismark della parte condizionale rispondenti alla politica perseguita dallo Stato». Il Col. Foertsch sottopone quindi a diligente esame la condotta della guerra che sarà a seconda dei tempi e dei mezzi impiegati e dei fini da raggiungere. Sviluppa poi i concetti insiti nell'arte della guerra ed approfondisce i postulati della condotta militare della guerra, ritenendosi non solo della terrestre, ma anche a quella marittima e aerea. Addestrandosi in questa trattazione studia l'arte guerriera e in particolare modo i due fondamentali principi di essa: la strategia e la tattica. Limitandosi su questo punto alle operazioni terrestri. Lo spazio nella sua estensione e nella sua forma; il tempo considerato come durata e come limite di efficienza delle forze morali e fisiche e come stato meteorologico e stagionale, entrambi fattori importantissimi nell'arte della guerra, sono messi in giusto rilievo e commentati con competenza dall'Autore, il quale conclude su questo punto affermando, e sostenendosi con dati di fatto, che i valori morali sono l'elemento decisivo di ogni vittoria, elemento senz'altro superiore ad ogni studio o strategia a tattica. Non si può infatti dimenticare che un grande condottiero, Federico Carlo di Prussia, sentenziò che: «È lo spirito guerriero che decide, non la forma della tattica».

Infine il Col. Foertsch passa ad esaminare la guerra dal punto di vista storico, risalendo ai combattimenti fra le tribù, venendo a quelli dei lanuche-nechi e dei mercenari, e poi alle guerre tra le Nazioni e tra i Popoli. Attraverso questo esame storico l'Autore giunge a stabilire taluni punti fondamentali con riferimento alla guerra di oggi ed a quella che sarà la guerra di domani. Ciò premesso, l'Autore si pone questa domanda: «Qual è l'aspetto sarà la guerra di domani?». Di qui si affaccia la parte più interessante del libro e anche quella più ampiamente svolta, cioè nella conoscenza di tale svolgimento sta la finalità del libro. Il Col. Foertsch inquadra infatti una chiara e precisa descrizione dei mezzi moderni di combattimento; dalle varie armi in dotazione di vari reparti di fanteria e di artiglieria, ai carri armati, alla difesa anticarro, alle truppe di ricognizione, alle armi chimiche, all'arma aerea, ecc. Si addentra poi nello studio della tattica quale oggi e quale sarà per le guerre come. Poiché infine taluni problemi strategici di eccezionale interesse per i competenti ai quali del resto il libro è specialmente destinato; ma, dato il momento storico attuale, constatata la penetrazione di guerra e l'Autore svolge i suoi concetti e la originalità di cui per taluni aspetti la trattazione si inverte, il libro del Col. Foertsch è destinato ad avere larga risonanza anche in ben più vasto campo.

Prosatori Brasiliani. Scelta di novelle e racconti - Editore Barulli, Ostia.

L'editore Barulli, noto per le sue iniziative coraggiose, ha dato alle stampe una bella e nutrita raccolta di novelle e racconti di prosatori brasiliani. La scelta ne è stata curata da Melo Leao e Carlo Vieira ed è preceduta da una prefazione di Carlos Magalhães de Azevedo.

Figurano nella inadovinatissima antologia molti autori brasiliani moderni del solenne pieno o colorito pittoresco e variato, esala un caldo profumo di esotismo tropicale che prima attira la curiosità del lettore e poi lo avvince sino alla fine con i legami sempre più forti di un crescente interesse.

ADRIANO BERNARDECCI: I Papi - Ed Valentini Bompiani, Roma.

Il vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi presenta in questo volumetto, adorno di molte illustrazioni documentarie, la dinastia dei Papi, dinastia eminente, destinata a reggere anime, la più ricca di storia e della storia più varia, sorta sono più oltre diciannove secoli mentre era ancora nel suo massimo splendore l'antico impero di Roma, al centro ora della politica ora della vita etica del Occidente, sempre del pensiero del Mondo guida della più grande civiltà, la cristiana. Con la grande dinastia è la storia del Popolo che mons. Bernareggi ci dà in sintesi. Diciannove secoli ricchi di vicende attraversa i quali il Popolo che oggi splende in tutta la sua plenitudine ha conservato intatto il suo carattere e tenuto fede alla sua missione.

Quaderni dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista - Roma.

L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ha iniziato la pubblicazione della serie decima dei suoi quaderni con due interessanti studi dovuti al primo a Luigi Volpi e al secondo a Carlo del Carra del cui titolo è il secondo a Francesco Catalucci su «La nostra guerra».

**CALZE ELASTICHE**  
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc  
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI  
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,  
MORBIDISSIME, PORE, NON DANNO NOIA  
Gratiti segrete catalogo, prezzi e modo per prendere da se. Le misure  
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

**DONO**



a chi compra  
i pregiati  
prodotti

**LINETTI**

chiedete  
Prospero BUONI  
per avere **GRATIS**  
**UN FLACONE COLONIA GAIFFIZA**  
ai migliori profumieri o direttamente a  
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

**FORMITROL**



UN POTENTE  
ANTISEPTICO DI  
GUSTO GRADEVOLLE

dotato di sicura efficacia  
preventiva contro  
le malattie dovute a  
penetrazione dei germi  
negli organi respiratori.

In vendita in tutte  
le Farmacie

Chiedete,  
non avendo  
questo giornale,  
campione gratis alla Ditta  
D. A. Whittier S. A. - Milano

**NON PIÙ CAPELLI GRIGI**

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE  
EXCELSION di Singer junior ridà ai capelli il colore  
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.  
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o  
contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER  
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7 A

# LUNEDÌ

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7.30-7.45**

Giornale radio

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.  
8.15-8.30: Giornale radio.

**12**

MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Idomeneo*, introduzione dell'opera; 2. Elzardi: *Il poema delle Dolomiti*, poema sinfonico; a) Risveglio nel sole, b) Fraterie fiorite, c) Il lago di Carezza, d) Tofane eroiche  
12.25: RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Rossini: *Il viaggio a Reims*, introduzione dell'opera; 2. Manno: *La sagra*; 3. Verdi: *Balio dell'opera* - Macbeth»; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Strauss: *Loreley*; 6. Ciaikovski: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 7. Ciaikovski: *Trepak*; 8. De Michelì: *Oriente*, da «Sulle di danze»; 9. Lehar: *Oro e argento*; 10. D'Ambrosio: *Al tuo risveglio*; 11. Montanari: *Danza rustica*.  
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16.40**

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tarpea*, scena di Piera Ruffini.

17: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

**17.15**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

**19.30**

MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Ziehrer: *Rapazze viennesi*; 4. Mancinelli: *Andante barcarola* per la «Cleopatra»; 5. Ciaikovski: *Marca slava*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:**

## Concerto sinfonico di musica italiana

diretto dal M° WILLY FERBER

1. Vivaldi: *Concerto grosso in re minore n. 11*, da «L'estro armonico» (trascrizione Piatani); a) Maestoso - Adagio - Moderato; b) Largo; c) Allegro; 2. Martucci: a) *Giga*, op. 61, n. 3; b) *Noletta*, op. 76, n. 2; 3. Pergolesi: *Notturno*; 4. Mascetti: *Dittamburo*; 5. Respighi: *Ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane»; 6. Verdi: *I neapoli siciliani*, introduzione dell'opera.

21.35: CORO DELLA SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI: CANTI DI GUERRA E DELLA MONTAGNA: 1. *Monte Grappa*, imitazione fanfara; 2. *Il testamento del capitano*; 3. *Gran Dio del Cielo*; 4. *La banda*; 5. *Bombardano Cortina*; 6. *Monte Canino*; 7. *Al preti*; 8. *Marcia militare*. 9. *Sul ponte di Bassano*; 10. *L'è ben ver*; 11. *Inno alla Patria*.

22.10: BANDA DELL'IX ZONA CC NN. DI ROMA diretta dal M° GIOVANNI ORSOMARCO: 1. Musso: *Inno del reggimento San Marco*; 2. Cenofanti: *Vincere*, marcia sinfonica; 3. Blanc: *Inno del 10° Reggimento Alpini*; 4. Orsormarcho: *Vittoriosa*, marcia sinfonica; 5. Blanc: *Marcia delle Legioni*; 6. Orsormarcho: *Marcia del 70° Reggimento Fanteria*; 7. Verdi: *Marcia trionfale* dell'opera «Aida».

22.45-23: Giornale radio.



## CHI USA DISCHI

Una puntina DE MARCHIS-ETERNA rende settemila audizioni senza fruscio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo di disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radio on. C. N. D., Enti, Fiore, ecc.

Inviata franca per L. 7,50 in vaglia o francobolli o C/C Postale 1-281, Roma R. DE MARCHIS, P. S. Maria Maggiore, 4 (Via. E. C.), ROMA - Spedite qualità richiedete

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7.40-8.30**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12**

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Ruccione: *La campanella*; 2. Stazzonelli: *Il nostro tetto e il cielo*; 3. Briguda: *Il mio cuore*; 4. Ramondo: *Tornero*; 5. Mareno: *Carovana*; 6. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 7. Marazzi: *Inverno*; 8. Sperio: *Tra montagna*; 9. Celani: *Chiusolino*; 10. Chillin: *Piccolo cuore*; 11. Sierzynski: *Vienna Vienna*; 12. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera*; 13. Mascheroni: *Anna*; 14. De Rost: *Caterinella mia*; 15. Frustaci: *Tu solamente tu*; 16. De Muro: *Il cuore m'ha suggerito*; 17. Molto: *Madrid*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Mancinelli: *Marca*; da «Cleopatra»; 2. Strauss: *Tra le vestigia di Roma*, dal poema sinfonico «Dall'Italia»; 3. Ciaikovski: *Gli Orzi e i Curtzi*, introduzione dell'opera; 4. Pirelli: *La vittoria*, dalla «Sinfonia in do minore».

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: BANDA DELL'RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIENZI: 1. Sodu: *Bandiera al vento*, marcia; 2. Catalani: *Danza delle andine*, dall'opera «Lorely»; 3. Cirenei: *Danza*, da «Sulle africane»; 4. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA: 1. Montagnini: *Ti chiamerò amore*; 2. Bixio: *Orchestra sincopata*; 3. Milletto: *Habanera*; 4. Salvatore: *Ti rivedrò*; 5. Calone: *Mamma mia*; 6. Rusconi: *Ninna nanna*; 7. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 8. Celani: *Sognando*; 9. Peruzzi: *Quando l'amore*.

15.30-16: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Accelerazioni*; 2. Cardillo-Cordiffero: *Coro ingrato*, canzone napoletana; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Schipa-Rocca: *Barcarola veneziana*, gondola; 5. Blon: *Entrata della primavera*; 6. De Crescenzo-Sica: *Rondine al nido*, melodia; 7. Albanese: *Caroli al trotto*.

**16.40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:**

## Fantasia grigioverde

di GIUSEPPE PETTINATO

DIRETTA DALL'AUTORE

**21.15:**

## Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Cortopassi: *Giovinetta ardente*; 2. Liviabella: *I canci dell'amore*; 3. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera; 4. Bucchi: *Ridda di giov.*; 5. Petralia: *Fantasia*, dal film «Ecco la radio»; 6. Pick Mangtagalli: *Valse per menesse*, da «Notturno romantico»; 7. Malberio: *Stile laguna*; 8. Barberi: *Prima rapsodia napoletana*; 9. Malatesta: *Saitarello*; 10. Vitadini: *Campagnola*; 11. Gardelli: *Ottobrata*.

22.10: Mario Giordano: «L'autore di Norma».

22.20: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le valse comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Escobar: *Terzo tempo*, da «Sulle ritmica»; 3. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 4. Rizzi: *Fior di Spagna*; 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 6. Golsicani: *Andante espressivo*.

22.45-23: Giornale radio.

## L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusione ROMANOFF



Stupefacenti giochi prestidigitatori per Bal e Tmito, tutti spiegati in modo che da sbalordito con un po' di buona volontà, al primo bene acquisito sia il pubblico che tra gli amici. Troverete quello di levar la smielata ad uno spaltatore senza spogliarsi. - Fucileto contrasparato, laletta, licitato e, rancommeda - Carte dantanti - Ballo dell'ovno - (leccola noia rinaltato) - Oriente prelato nel marino - (leccola noia rinaltato) - Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti anche 80 altri egregi giochi di dacia, chimica, carte, ecc. - Tava rui: Capelli elettrizzati (levonamiale). - Tava nell'acqua - Combustione del corpo umano. - Coltura d'uovo senza fesco. - Per sparire la testa a persona della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'asale. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Sovrano d'Italia e prelati. - Pagino 200 con numerose illustrazioni spigolose. - Prezzo L. 9 franci di quale raccomandata estingue Ordini con vaglia alla Libreria Editrice POLIGNO, via Roma, 22, Palermo. - A richiesta spedisci gratis catalogo Libri D'Autore.



E' PRONTA LA TERZA EDIZIONE



**70°  
MIGLIAIO**

Uno strumento di lavoro e di cultura da tenersi sempre a portata di mano. Un sussidio costante alla vita della famiglia, dal capo di casa ai ragazzi. Una comodità indispensabile alla vita moderna.

# ENCICLOPEDIA BOMPIANI

pratica

Due volumi rilegati in tela e oro per contanti **L. 200**

**RATE  
MENSILI  
DI LIRE**

**20**

**NON INVIATE DENARO, BASTA IL TAGLIANDO**

Alla Casa Editrice Bompiani  
Corso di Porta Nuova 18

R. C.

**MILANO**

*Desidero acquistare a L. 20 mensili l'Enciclopedia Pratica Bompiani*

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

RECAPITO \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

(Scrivere chiaramente)

# MARTEDI

# 5 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

**10-10.30: RADIO SCOLASTICA:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE  
Mezzie - Lezione preliminare per il Corso dell'ordine medio e per il primo  
e secondo Corso dell'ordine superiore: *La musica*.

(Si consigliano le Scuole a sintonizzare l'apparecchio sull'onda meglio ricevuta).

**10.45-11.15:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Francesconi  
nel mondo, scena di Agostino Turia

**12** Borsa - Dischi.

**12.25:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE  
RADIO.

**13.15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARBIZZA: 1. Ferrera: *Brilla una  
stella in ciel*; 2. Ferrario: *Negli occhi tuoi*; 3. Barbizza: *Canzone del piano*;  
4. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 5. Italo: *Due parole divine*;  
6. Calza: *Amore in tandem*; 7. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 8. Rusconi:  
*Lasciatvi baciar*; 9. Olivieri: *Verrà*; 10. Mascheroni: *Lecco mi risponde*;  
11. Madero: *Se ascoltate la radio stasera*; 12. Pontoni: *Torero*.

**14:** Giornale radio.

**14.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> ARIANDI: 1. Escobar: *Saturnale*;  
2. Della Magliora: *Ave, maago*; 3. *Fantasia di ritornelli celebri*; 4. Ari-  
landi: a) *Fragna*, b) *Pretudio giocoso*.

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40**

LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di  
Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

**17.15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Pro-  
gramma vario - «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dell'interno.

**19,30**

«Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

**19.40:** CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Fragna-  
Bruno: *Fortuna*, dal film omonimo; 2. Carena-Nisa: *Elisabetta la gioiellata*;  
3. Calza-Cram: *Quando tu*; 4. Di Lazzaro-Bruno: *La signorina dell'univer-  
sità*; 5. Fragna: *Rossola*, dal film «Fortuna»; 6. Di Lazzaro-Mari-  
Mentre suonava Chopin.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
- Commento ai fatti del giorno.

**20.25:** Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Na-  
zionale: «La ripresa della vita universitaria».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.35:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## La bella dormiente nel bosco

Fiaba in tre atti di GIAN BISIOLEI  
Musica di OTTORINO RESPIGHI

PERSONAGGI ED INTERPRETI PER IL CANTO: *Il re, L'ambasciatore, Il  
boscaiolo, Gino Vanelli; La regina, La zicchetta sdentata, Il cuoco,  
Ebe Ticozzi; La principessa, Grazia Valle Gazzera; Il principe Aprile,  
Leonida Bellon; Il buffone, Armando Giannotti; La duchessa, Maria  
Drappero; La fata oscura, L'usignolo, Lina Azzarò; Il fuso: Angelina  
Rossetti; La rana, Elena Benedetti.*

PER LA PROSA: *Signor Dollar, Angelo Zanobini; L'ambasciatore, Um-  
berto Mozzato; La zicchetta sdentata che fta, La fata verde, Lina  
Accioni; Il gatto, Riccardo Masucci.*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ALFREDO SIMONETTO  
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21.10 circa): Voci del mondo: «Una famiglia impos-  
sibile», Intervista a Ciccetta; 2. (21.50 circa): Col Ugo Rampelli: Con-  
versazione di attualità aeronautica.

**22.20:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> AROGLINI: 1. De Martino: *E' bella*; 2. Re-  
sentini: *Tristezza sul mare*; 3. Sciorilli: *Forse t'amerò*; 4. Salustri: *Vec-  
chia chitarra*; 5. Innocenzi: *Lassa*; 6. Martinaasso: *Canto della valle*; 7.  
Fragna: *Illusione*; 8. Castrolli: *E' così*.

**22.45-23:** Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-11,15** Lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12** MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*: a) «Resta immobile e  
ver la terra», b) «Belva opaca»; 2. Verdi: *Otello*: a) «Era la notte»,  
b) «Dio il giordano»; 3. Puccini: *La bohème*: 1. «C'era un re»;  
**12.20:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Vidale: *Un posticino*;  
2. Ceszari: *Serenata a Firenze*; 3. Poletto: *Topolino*; 4. Gasti: *Giosra  
d'amore*; 5. Rosati: *Balero*; 6. Bertini: *Cosa sei per me*; 7. Derewitsky:  
*Nuove parole*; 8. De Nardis: *Falso in Val d'Aosta*; 9. Marlotto: *Mimosa*;  
10. Seracini: *Serenata*; 11. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 12. Giuliani:  
*Non guardar le stelle*; 13. Simonini: *Cavalluccio da...*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> FRATTALIA: 1. Lehár: *Amor di stin-  
gno*, introduzione dell'opereetta; 2. Ellil: *Conto del ruscello*; 3. Brogi:  
*Zampognara*; 4. Archinsky: *Il cuco*; 5. Siede: *Tra pizze e merletti*; a) Intro-  
duzione di Valzer, c) Danza sulla punta dei piedi, di Finlay; b) Angelo:  
*Piccolo scherzo*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

**14.25:** CONCERTO del violoncellista GIUSEPPE MANTONANA: 1. Giovanni: *Contra-  
brabo*; 2. Olivieri: *Tanzelita*; 3. De Vecchi: *Contra*; 4. Marfuri: *Leggenda  
d'amore*; 5. Perez: *Studio capriccio*; 6. Bias di Lassarri: *Tonadillo*; 7.  
Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*.

14.45: Giornale radio.

**15:** MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Vino donna e canto*; 2. Gasperini: *Galotta*;  
3. Petralia: *Serenata*; 4. Borchert: *Galanteria*; 5. Pedetorni: *Strampellata  
spagnola*; 6. Vallini: *Tamburino*; 7. Greppi: *Soltanto per ricordarti*; 8.  
Geri: *Chitarrata*.

**15.30-16:** CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILI-  
TARI - BANDELLA DELLA MILIZIA ARTIGLERIA CONTRAEREI diretta dal M<sup>o</sup> LI-  
BERATO VAGNOZZI: 1. Bianco: *Giovani fascisti*; 2. Vagnozzi: *Marcia d'orti-  
nanza della Milizia Artiglieria Contraerei*; 3. Tardini: *Marcia del 1<sup>o</sup> Reg-  
gimento Granatieri*; 4. Castrucci: *Fante d'Italia*; 5. Verdi: *Marcia, sui  
motivi dell'opera*; 6. Donizetti: *Marcia, sui motivi dell'opera*  
«Il Fante»; 7. Bianco: *Mediterraneo*.

**16,30-20** Lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
- Commento ai fatti del giorno.

**20.25:** Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Na-  
zionale: «La ripresa della vita universitaria».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.35:**

## I fiori

Tre atti di SERAFINO e GIOACCHINO ALVAREZ QUINTERO

PERSONAGGI: *Maria, Giuseppina Falcini; Consuelo, Angela, Rosa, Clarita,  
figlie di Maria, Adriana De Cristoforo, Tina Mannozi, Celeste Murelli-  
sini, Misa Madi; Giudiana, Ezide Merelli Cima; Il nonno padre di Ma-  
ria, Umberto Casilini; Il signor Bernardo, Giulio Stivali; Gabriele, Luigi  
Grossoli; Antonio, sagrestano, Sandro Parlat; Barona, Alfonso Spano;  
Un bambino - Una bambina - Una cameriera.*

In un giardino di Stigliola, ai nostri tempi.

Regia di ENZO FERRARI

**21.45:** ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M<sup>o</sup> IONAZIO BITELLI: 1. Bi-  
telli: *Valzer imperiale*; 2. Sassone: *Fiori d'argento*; 3. Leonecavallo: *Valzer  
appassionato*; 4. Becucci: *Nozze d'argento*; 5. Deffino: *Amor sincero*.

**22.10:** Notiziario.

**22.20:** MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Recla e contadino*, introduzione dell'opereetta;  
2. Buzzacchi: *Siviglianta*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Ciaikovski: *Valzer*,  
dall'opera «Eugenie Oneghin»; 5. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella  
Orsini».

**22.45-23:** Giornale radio.

## NON PIU' CAPPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invischiano inanzi tempo, trovate anche voi la  
«mossa acqua di COLONIA ANGELICA». essa inumidisci i capelli al mattino prima  
di pettinare e dopo 2 o 3 giorni, i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al  
«primitivo colore di gioventù». Non, una tintura quindi non macchia ed è completamente  
innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della COLONIA ANGELICA.  
medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie.  
Deposita Generale ANGELICA S.p.A. - Piazza - L. 19 franco



**NEVE DAMA**  
*Cipria Dama*

*Crema di bellezza per le signore eleganti*  
*Velluta e ravviva la vostra Bellezza*

**PRODOTTI DI BELLEZZA DAMA - TORINO**

Richiedere GRATIS l'opuscolo illustrativo C alla S. A. F.lli COLNAGHI, Via Marconi Melloni, 75 - Milano



Scatole da 50 e 100 pastiglie

**KISSINGA**  
PASTIGLIE PER DIMAGRIRE

Utile per chi soffre di obesità e di ritenzione di liquidi. Con apprezzabili effetti di ricostituzione e di aumento di resistenza e vitalità.

**DOSE:** Prendere 2-3 pastiglie al mattino con un bicchiere d'acqua. Continuare con una pastiglia al giorno. **CONTRAINDICAZIONI:** - In gravidanza - In allattamento - In caso di diabete - In caso di ipertensione - In caso di malattie del cuore - In caso di malattie del fegato - In caso di malattie del rene - In caso di malattie del sistema circolatorio - In caso di malattie del sistema nervoso - In caso di malattie del sistema respiratorio - In caso di malattie del sistema digestivo - In caso di malattie del sistema genito-urinario - In caso di malattie del sistema endocrino - In caso di malattie del sistema immunitario - In caso di malattie del sistema circolatorio - In caso di malattie del sistema nervoso - In caso di malattie del sistema respiratorio - In caso di malattie del sistema digestivo - In caso di malattie del sistema genito-urinario - In caso di malattie del sistema endocrino - In caso di malattie del sistema immunitario

In vendita in tutte le Farmacie

Autentiz., R. Prefettura di Milano N. 20550 11 Maggio 1940-XVIII



**GRANDI CONCERTI CORA**

QUINDICINALI  
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA  
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI  
MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE  
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione BIPRA - Torino)

ET CONSERVANO CONDIZIONI DI PACAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVORVOLTI



**Noi Garantiamo!**

Noi garantiamo una lavorazione perfetta con legnami preziosi, stagionati e selezionati. Le cure usate nella costruzione rendono i Mobili **Eterni** Vacchelli insensibili all'azione deleteria degli anni.

Sono gli stessi nostri clienti, (soddisfatti dopo molti anni di personale esperienza) che hanno chiamato **ETERNI** i Mobili Vacchelli.

La Casa Vacchelli fondata nel 1884 è ben nota per l'antica tradizionale arte di Mobili eterni, superbamente belli, a prezzi così.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI** VACCHELLI reparto R.S.D. APUANIA-CARRARA

**mobili eterni vacchelli**  
APUANIA      CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi I Tel. 25-426



**Compax**  
**UNIVERSAL**  
GENEVE

a 2 pulsanti e 3 quadrantini

Indispensabile a piloti d'aeroplano, auto, ecc., per conoscere l'esatta durata del volo o percorso; a Sportivi e Tecnici per osservazioni di atleti e di macchine.

**Come usare il Compax**

Chiedere opuscolo, gratis e franco, indicando questo giornale, all'Ufficio Propaganda Universal - Casella Postale 297, Milano

**ARGENTERIA BOGGIALI**  
— VIA TORINO, 34 - MILANO —

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO  
POSATERIE DI ARGENTO 800‰ - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

# MERCOLEDÌ

## 6 NOVEMBRE 1940-XIX

**Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

**7,30-7,45**

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi  
8.15-8.30: Giornale radio

**10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Esercitazione di canto corale**

**12** **Bofsk** - Dischi

**12.5: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI**

**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO**

**13.15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1 Mascheroni: Carezze; 2. Cellani: Sai tu perché; 3. Silvestri: Sai cosa vuol dire; 4. Casiroli: La famiglia Brambilla; 5. Frustaci: Rondanella; 6. De Martino: Andrea a Maracchio; 7. Pavilla: Fontane; 8. Marengo: Conosco una villetta; 9. Casasco: Nulla; 10. Bixio: Sopra una nuvola; 11. Sagrato: Tornerò; 12. Filippini: El cubero; 13. Tarvoni: Desiderio d'amore; 14. Zambrelli: Concettina; 15. Trotti: Non canto per nessuno; 16. Molto: Tambrella nell'arena; 17. Segurini: Siete voi lumore; 18. Pvali: Passeggiar di notte; 19. Casari: A mezza voce; 20. Greppi: Per te. Nell'intervallo (14): Giornale radio**

**14.45: Giornale radio**

**15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.**

**16,40**

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il frutto che esplosce*, fantasia di Mario Chierighin.

**17: Segnale orario - Giornale radio.**

**17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».**

**18.30-18.35: Notiziario dall'interno**

**19,30**

Conversazione del cons. naz. Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura: «Ragioni ideali e sociali della nostra guerra».

**19,50: Notiziario aeronautico.**

**20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.**

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

### Concerto

del'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

diretta dal M<sup>o</sup> ALBERTO SEMPRINI

Presentazione di FINA RENZI e FAUSTO TOMMEI

1. Giari: *A Budapest*; 2. *Canzoni italiane per orchestra e soli*; a) Sommalvico: *Una cosa*; b) Rolandi: *Tentazione*; c) Leonardi: *Tu sogni Napoli*; d) Kramer: *Maestro ritmol*; 3. Veivoda: *Rosamunda*; 4. Strauss: *Voci di primavera*; 5. *Tre minuti di pianoforte solo*; 6. Mascheroni: *Adagio, Biagio!*; 7. Semprini: *Nostalgica luna*; 8. Marquina: *Espana*. (Trasmissione organizzata per la TRITA CORA di Torino)

**21,30:**

### Amore in parrucca

Un atto di GIACINTO GALLINA

(Prima trasmissione)

Giulia . . . . . Wanda Tettoni  
Menico . . . . . Virgilio Gottardi  
Andrea . . . . . Giovanni Cimara

Regia di ALBERTO CASELLA

**22,10:**

### Concerto

del pianista NINO ROSSETTI

1. Scriabin: *Sonata IX*, op. 30: a) Andante, b) Presto, c) Volando; 2. Mozart: *Sonata in re maggiore* (K. 576): a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; 3. Busoni: *L'alcova di Turandot*, elegia; 4. Longo: *La buria del piovano Arlotto*; 5. Pick-Mangialilli: *Impetuoso*.

**22,45-23: Giornale radio.**

**Onde: metri 221,1 - 230,2**

**7,30-11,15**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,9.

**12:**

MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Lombardo: *La duchessa del ballo fabarino*, selezione cantata; 2. Pietri: *Primarosa*, fantasia; 3. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 4. Lincke: *Idillio della luciola*, dall'operetta «Lisistrata».

**12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Bixio: *Madonna fiorentina*; 2. Filippini: *E' troppo bello*; 3. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 4. Gasti-Rolando: *Voglio sognar*; 5. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 6. Stanzani: *Partira*; 7. Ferri: *Tornerà*; 8. Bovio-Lama: *Cara piccina*; 9. Vidale: *Lontano*; 10. Adraco: *Oh, Rosa*; 11. Derewitski: *Venezia, la luna e tu*; 12. Da Chiari: *Giu la gioja*; 13. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.**

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.**

**13.15: MUSICHE OPERETTICHE: 1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Wagner: *Tannhauser*, racconto dell'atto quarto; 3. Catalani: *La Wally*, «Me mal dunque avro pace»; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Re dell'Abisso»; 5. Donizetti: *Padma*, introduzione dell'opera.**

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

**14: Giornale radio**

**14.15: Conversazione**

**14.25: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> GALLINO: 1. Lehar: *Cia Cia*, introduzione dall'operetta; 2. Rixner: a) *Sogno infantile*, b) *Desiderio infantile*; 3. Suppe: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta.**

**14.45: Giornale radio.**

**15: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> GALLINO: 1. Montanaro: *Sinfonietta giocosa*; 2. Albeniz: *Malagena*; 3. Rossini: *Bullabulù*, dall'opera «Giuglietto Teli»; 4. Giannelli: *Giocattoli cucasiani*; 5. Fischer: *Terrazza sul mare*; 6. Borikiewicz: *Nell'aria*.**

**15.20-16: TRIO CRESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Paluschko: *Danza della taverna del villaggio*; 2. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 3. Mariotti: *Pavana d'agale*; 4. Ranzato: *Elegia*; 5. Bossi: *Intermezzo nostalgico*.**

**16,40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.**

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**

### BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M<sup>o</sup> ANDEA MARCHESINI

1. Scontrino: *Preludio pastorale*; 2. Puccini: *Intermezzo*, dall'opera «Manon Lescaut»; 3. Caravaggio: *Prima rapodia napoletana*; 4. Marchesini: a) *Guerra sui mari*, poemetto sinfonico, b) *Leggenda del Mediterraneo*; 5. Wolf-Ferrari: a) *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera, b) *Intermezzo*, dall'opera «I gioielli della Madonna»; 6. Paderewski: *Minuetto*.

**21,20: Notiziario.**

**21,30:**

### Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA

1. Billi: *Etniria*; 2. Winkler: *Primavera in Toscana*; 3. Segurini: *Io sogno*; 4. Rusti: *Sfortunello*; 5. Amadei: *Zeffro*; 6. De Micheli: *Serenata elegante*; 7. Carabella: *Novelletta*; 8. Grothe: *La vita è uno splendore*; 9. Ferraris: *Sulle rive del Don*.

**22,10:**

### ORCHESTRA

diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI

1. Santosuocco: *Reginella cittadina*; 2. Piora: *Non credo all'amore*; 3. Casari: *Quando*; 4. Abbati: *Sul mare silente*; 5. Calandrinii: *Ti ricordi*; 6. Pavese: *Per noi signora*; 7. Calzia: *Perdonami*; 8. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 9. Di Martino: *Campagnola romana*; 10. Chenna: *Bella valsunisa*.

**22.45-23: Giornale radio.**

**30 LIBRETTI DIFFERENTI 14 PACO PROPAGANDA L. 11**  
SENE lode Vestrata di 10 opere L. 8.-  
**GUIDA DEI RADIOFONTE**  
e cataloghi: novità radio . . . . . L. 3.-  
**CANZIONIERE DELLA RADIO**  
(L. 1-2-3-4-7-8-9) raduno . . . . . L. 1,20

**TUTTI I LIBRETTI d'OPERA**

Spedizione immediata raccomandata franco di porto  
Pagamento anticipato Cataloghi opere gratis  
**LA COMMERCIALE RADIO** Espresso Telemidi  
Via Solari 15 - Milano

**NON ASPETTATE  
IL CATTIVO TEMPO**



Gli impermeabili Pirelli per uomo e signora si distinguono per la superiorità del tessuto, per l'accurata confezione, per la perfetta impermeabilizzazione per la linea signorile, per le tinte di moda fisse ed immutabili.

**IMPERMEABILI  
PIRELLI**

# Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



*La vostra  
pelle  
respira  
liberamente?*

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice: essi chiudono i pori togliendo alla vostra pelle il necessario respiro, diminuiscono la vitalità e provocano così il rapido declino della vostra bellezza.

**Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.**

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori; la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Larascioglie i punti neri e tutte le impurità: quindi pulisce la pelle in modo radicale. I pori

sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovani molti anni. Lara rende la carnagione bella, velutata e liscia. Lara lascia inoltre una leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto risparmiando tempo e danaro.



Scheek Società Anonima Italiana,  
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.  
Vi rimetto questo tagliando e L. 1,-  
in francobolli, per le spese d'invio,  
affinchè mi spediate un campione  
di Lara

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ 3F

## CAPELLI BIANCHI

**PIRELLI** mercurizzato riodoratore dei capelli. Il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavare e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzie massime. Qualità applicazioni all'uso. L. 1,- Bari: Profumeria Pope, Via A. Einstein 62 - Napoli: Voloniani, Piazza Favara 81 - Roma: Biva, Via Hegelia 61 - Firenze: Pastorelli, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 - Per posta: Profumeria Besseli, Via Roletto, Milano.

## studierete LINGUE STRANIERE

Ma fate attenzione! Oltre ai piloti gli apparecchi nostri devono i loro successi anche al materiale. • Così anche se particolarmente portati, non imparere un idioma straniero se il metodo ed i mezzi con cui Vi applicate non hanno i requisiti necessari. • Questi li troverete soltanto nel **METODO PARLATO**

## LINGUAFONO

Inviare alla S. A. LA FAVELLA - Milano, Via Cantù 2, l'annesso tagliando ed avrete informazioni particolareggiate.

COME I «PICCHIATELLI» COPRIRETE NEL SEGNO SE...

Nome e COGNOME \_\_\_\_\_  
PROFESSIONE \_\_\_\_\_  
CITTÀ E VIA \_\_\_\_\_  
(spedire in busta aperta affrancata 10 cent.)

RC. 114

# GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

## 7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

## 12

Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M<sup>e</sup> GALLINO: 1. Colutta: *Festa di maggio*; 2. Buzzi Peccia: *Lolita*; 3. Billi: *La ronda dei garimedi*; 4. Carabella: *Don Gii dalle calze verdi* a) Stornellata, b) Tango, c) Marcia; 5. Rulli: *Appassionatamente*; 6. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*; valzer; 7. Rossini: *La danza*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>e</sup> BARZIZZA: 1. De Martino: *Canto di pastorello*; 2. Celani: *Gli occhi tuoi blu*; 3. Corsini: *Signorina, ti voglio sposare*; 4. Abbati: *Anna Maria*; 5. Kreuder: *Valzer dei passerii*; 6. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 7. Filippini: *L'uccellino della radio*; 8. Rizza: *Occhi sognanti*; 9. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

## 16,30

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La luna in cantina*, scena di Attilio Carpi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

## 19,30

Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19.35: RADIO RURALE: Conversazione dei dott. Giovanni Pescò della C. F. A.

19.45: MUSICA VARIA: 1. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 2. Bormioli: *Canzone svizghiana*; 3. Castagnoli: *Serenata fiorentina*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## L'arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri  
di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Rosa Mammi, Gianna Pederzini; Federico, Emilio Renzi; Vinetta, Adriana Perris; Baldassare, Mario Basiola; Melifio, Carlo Piatania; Marco, Gregorio Pasetti; L'innocente, Elisa Capolino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI  
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21 circa): Aido Valori: « Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese »; 2. (21.50 circa): Conversazione di Francesco Sapori: « Santa Caterina e le lettere italiane ».

22.45-23: Giornale radio.

**SAPPIATE ORIENTARVI**

Prima di acquistare MOBILI chiedete gratis e franco il nostro Catalogo illustrato all'Ufficio

**VENDITE PER CORRESPONDENZA**

che è a vostra disposizione per ogni consiglio riguardante l'arredamento della vostra casa

**SAISA** S.p.A. FABBRICA MOBILI

Stabilimenti: LESSONA - MILANO - ROMA

**ROMA - VIA LUCREZIO CARO 64**



Onde: metri 221,1 - 230,2

## 7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

## 12

CONCERTO del violinista VIRGILIO BRUN e del pianista SANDRO FUGA: 1. Mozart: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro con spirito, b) Allegro; 2. Pizzetti: *Preghiera per gli innocenti*, dalla « Sonata in la »; 3. Grieg: *Danza spagnola*.

12.30: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>e</sup> PETRALIA: 1. Mozart: *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. Avena: *A Siviglia*; 3. Billi: *Arlecchino e Colombina*; 4. Kreuder: *Io t'amo*; 5. Bormioli: *Serenata*; 6. Cortopassi: *Anna*

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>e</sup> BRACINI: 1. Rampoldi: *Fantasia di canzoni*; 2. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 3. Fontini: *Fincistrella*; 4. Rossi: *Occhi per non vedere*; 5. Casirri: *Il tuo cuore a una capanna*; 6. Ligo: *La buona*; 7. Persiani: *Ci rivedremo a primavera*; 8. Lama: *Reginella*; 9. Marziti: *Biancaneve*; 10. Maccheroni: *Canta per me*.  
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14.15: CONVERSAZIONE

14.35: QUINOTTO CAMPESTRE: 1. Marchetti: *La bella lavanderina*; 2. Attina: *Etna*; 3. Murtelli: *Ohhi ohhi*; 4. Chiaberta: *In volo*; 5. Musci: *Scaccapensieri*; 6. Andriavici: *Fiori di montagna*

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> STRAPPINI: 1. Redi: *Signorina innamorata*; 2. Fiorillo: *Per un bacio*; 3. Raimondo: *Il grillo innamorato*; 4. Narciso: *Nou mi ricordà*; 5. Rodi: *Bambola rosa*; 6. Vinci: *Ritmo del mio cuore*; 7. Giuliani: *Sempre voi*; 8. Schisa: *Carolina bella*; 9. Menticoni: *Nache di plegario*; 10. Simi: *Napolitano*; 11. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 12. D'Anzi: *Abbassa la tv radio*; 13. Di Lazzaro: *La piccina*

15.40-16: MUSICA OPPISTICA: 1. Leoncavallo: *Pagliacci* a) « Qual fiamma », b) « Recitari... »; 2. Puccini: *La bohème* a) « Si, mi chiamano Mimì », b) « O Mimì, tu più non torni », c) « Vecchia zimarra ».

## 16,30-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PHONO: 1. D'Anzi-Bracchi: *Chi lo sa*, da « Fincise sempre così »; 2. Caslar-Simeoni: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 3. Pecci-Manzini-Zambrelli: *Chi se la prende tuore*, da « Arriviamo noi »; 4. Innocenzi-Rivoli: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 5. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da « Validità giorni dieci »; 6. Filippini-Galdieri: *Violetta, dove è il tuo cuore*, da « Folie del secolo »; 7. D'Anzi-Riani: *Macchia di*, da « Sposiamoci in otto »; 8. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da « In rampagna è raduta una stella »; 9. D'Anzi: *Grandi magazzini*, dal film omonimo.

## 21:

## Parole e fatti

Un atto di MARIA BANDI  
(Novità)

Personaggi:  
Franco Ferrati: Giulio Stival  
Elsa, sua moglie: Tina Mannozi  
Ada: Celeste Marchesini  
La cameriera: Angela Meroni

Regia di ENZO FERRI

## 21,30 (circa):

## ORCHESTRA CETRA

diretta dal M<sup>e</sup> BARZIZZA

1. Rizza: *Forse un dì*; 2. Arconi: *Cucù*; 3. Marchetti: *Barbara*; 4. Di Martè: *Il treno delle tre*; 5. Ansaldo: *In due*; 6. Benedetto: *Rosalpina*; 7. Calza: *Tutto finisce nel nulla*; 8. Panza: *Silenzioso amore*; 9. Fusco: *Serenata a chi mi piace*; 10. Segurini: *Girottono dell'amore*

22.10: « Puccini e le due Manon », notiziario.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Ranzano: a) *La fontana luminosa*, b) *Carovana notturna*; 3. Strauss: *Canzoni d'amore*; 4. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 5. Cortopassi: *Santa* poema, preludio

22.45-23: Giornale radio.

**ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECAATE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITÀ. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.**

# Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO  
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

CANNAVALE NAPOLI

Colonia classica  
**IMPERO**

**A. MONZINO & GARLANDINI**  
MILANO VIA ADUA 20  
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI  
(Chiedete catalogo R. C.)

**CREMA da INVERNO**

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI CO. COMERO** e **BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenirla, eliminarne rossori, gonfiore, screpolature, esorizazioni e tumefazioni da geloni, ecc. ed assicurare una pelle intatta e morbidamente fine.

**INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI**  
Vasetto L. 13,50 - Tubetto propaggina L. 4,50, 7,80 - DOP 8

**Prodotti di Bellezza VERBANIA**  
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

## LA PAROLA AI LETTORI

### ABBONATO UMERO.

Abito in una villa di campagna; possiedo un apparecchio in sette valvole quattro gamme d'onde con antenna esterna e terra. Di giorno ricevo bene soltanto alcune stazioni, mentre invece non ne ricevo altre che sento bene di sera; perché?

*Durante le ore diurne si possono ricevere soltanto le stazioni più vicine, in relazione alla loro potenza; questo per il fenomeno della propagazione delle onde.*

### RADIOABBONATO N. 20633 - Palermo.

Da più d'un anno possiedo un radiorecettore che ha sempre funzionato bene. Da alcuni giorni noto il seguente difetto: l'apparecchio che conserva la sua potenza ricevendo molte stazioni, ha un tono alterato e quasi stridente. Da che cosa dipende questo inconveniente?

*Probabilmente nel vostro ricevitore vi è un condensatore bruciato oppure una delle valvole non funziona più regolarmente. Un buon tecnico, previo esame del vostro ricevitore, dovrebbe rimettere in piena efficienza il vostro apparecchio.*

### F. C. - Roma.

Dove posso trovare una pubblicazione che riguardi i ricevitori a cristallo?

Qualunque manuale elementare di radiotecnica tratta dei ricevitori a cristallo.

### E. M. - Roma.

Possiedo un radiorecettore a cinque valvole; durante la ricezione delle onde corte noto forti affievolimenti. Ciò è normale?

*Gli inconvenienti che riscontrate nella ricezione delle onde corte sono dovuti al noto fenomeno delle interferenze, assai comune nella propagazione delle onde. Un'efficiente antenna esterna, situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione, attenuerà l'inconveniente.*

### LIRICAMATORE VENEZIANO.

Possiedo un radiorecettore a quattro valvole, che ha sempre funzionato discretamente. Da qualche tempo, non appena le valvole si scaldano, noto forti scricchi e che ostacolano le ricezioni. Da che cosa dipende questo inconveniente?

*Probabilmente l'inconveniente è causato da qualche valvola del vostro ricevitore, difettosa o atarata. Provate a sostituire ad una ad una le valvole, in modo da stabilire quale sia quella difettosa.*

### A. D. 190 - Roma.

Ho un ricevitore a cinque valvole; da Roma, non riesco ad ascoltare altro che scricchi su tutte le gamme d'onde comprese le stazioni locali. Quali potrebbero essere le cause di tale inconveniente?

*Si tratta probabilmente di un cattivo contatto interno o del funzionamento difettoso di qualche valvola del vostro ricevitore. Un'accurata verifica del ricevitore, da parte di un competente, rimetterà in piena efficienza il vostro apparecchio.*

### ABBONATO N. 521 - Vittorio Veneto.

Da qualche tempo nel mio ricevitore noto un forte disturbo che ostacola ogni ricezione; acutendo il ricevitore il disturbo scompare per ritornare dopo qualche istante. Di che si tratta?

*Probabilmente si tratta di un cattivo contatto; vi consigliamo di far verificare accuratamente il vostro ricevitore da parte di un competente.*

### ABBONATO 203 - Casale.

Il mio ricevitore, a cinque valvole, riproduce da qualche tempo forti scricchi e scoppiettii. Da che cosa dipende questo?

*I disturbi che ci segnalate possono essere prodotti dal vostro stesso ricevitore, o obbligato da un caso di un'accurata verifica, oppure da cause esterne (motorini ed altri apparecchi elettrici). Confrontate le vostre ricezioni con quelle di altri ricevitori in funzione nelle vostre vicinanze. Se i disturbi si manifestano in tutti i ricevitori ascoltati, dipendono da cause esterne: in questo caso è necessario applicare agli apparecchi disturbatori idonei dispositivi. Se i disturbi invece si producono soltanto nel vostro apparecchio, evidentemente sono originati dallo stesso ricevitore: rivolgetevi in tal caso ad un competente del luogo per le opportune verifiche. Se ci comunicherete ulteriori informazioni ed il vostro nome e indirizzo, potremo consigliarvi in merito con maggiore esattezza.*

### RADIOABBONATO CREMONENSE.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole al quale vorrei applicare una cuffia. Come devo fare?

*Applicate la cuffia, ad alta impedenza, tra la placca della pilaiva finale e la massa del ricevitore, interponendo, tra la placca e cuffia, un condensatore da circa 20.000 pF.*

**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!**

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

**MAIDA SAK**

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito la tosse verrà calmata.

In tutte le Farmacie a L. 5 la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vagl. dalla Farmacia H. ROBERTS & C. FIRENZE, dell'Anonima Italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pre. - Firenze - N. 57667

**SCIROPPO PAGLIANO**

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO  
cura depurativa del sangue  
FIRENZE - V. PANOFILINI - 18  
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Si vende sciolto dai droghieri

di composizione impareggiabile  
la pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atteniti alla stella verde e al nome **GOLIA**

**GOLIA**

CAREMOLI MILANO

**A + YOGURT**

FRANQUIGLIA DELL'INTESTINO  
RENTE BERNA - BOCCA FISSA IL MATTINO - SQUADRA DI LUNA ALI  
Preparatevi voi stessi in casa. **YOGURT BERNA** 80p.  
10 YOGURT ARICHIESA  
S. A. LAQUIDDESI - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmurrate 12

# VENERDI' 8 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45**

Giornale radio

R: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

**10-10,30: RADIO SCOLASTICA** - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE - Prima lezione: *La canzone popolare italiana* (Parte prima).

**10,45-11,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Il Capitano Gambadilegno**, scena di Giuseppe Mangione.

**12** Borsa - Dischi.

**12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI**

R: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M° ARLANDI: 1. Galliera: *Idillio*; 2. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 3. Künnecke: a) *Canto nostalgico*, b) *Salliarello*; 4. *Sequenza di motivi famosi*; 5. Angelo: *Intermezzo lirico*; 6. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 7. Consiglio: *L'Allegro postiglione*; 8. Brase: *Danza delle fiacole*; 9. Marchetti: *Fantasia di successi*; 10. Liviglia: *Tedeschina*; 11. Setti: *Malinconia d'autunno*; 12. Pucile: *Moto perpetuo*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

**14,45: Giornale radio.**

**15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.**

**16,40**

LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Noino Radio*

R: Segnale orario - Giornale radio.

**17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE** Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

**18,09-18,35: Notiziario dall'interno.**

**19,30**

Conversazione atipiana

**19,30: Musica varia:** 1. De Falla: *Il cappello a tre punte* (a) I vicini, b) Danza del mughaino, c) Finale; 2. Toselli: *Serenata*; 3. De Micheli: *Festa di sole*; 4. Jarnettell: *Preludio*

**20: Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40: LA VOCE DI...** (Trasmissione organizzata per la DITTA ALVERTI).

**20,50:**

## Concerto sinfonico

diretto dal M° MATTEO GLINSKI

col concorso della pianista LIA DE BARNEKIS

1. Barsanti: *Concerto grosso in re maggiore*, op. 3, n. 4, per due corni, timpani, archi e cembalo; 2. Mozart: *Concerto in re minore* (K. 468) per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio (Romanza), c) Allegro assai (Rondo) (pianista Lia De Barberis); 3. Scriabin: *Il poema dell'estasi*, poema sinfonico, op. 54.

Nell'intervallo: (21,20 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

**21,45:**

SULLE ALI DEL GENIO

Di tanti palpiti, scena di GINO VALORI

**22** (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Masccheroni: *Peccati di gioventù*; 2. Casiroli: *Devi ricordar*; 3. De Muro: *Nuova rosa*; 4. Raimondo: *Stavotte in sogno*; 5. Olivieri: *Piano piano*; 6. Ala: *Non sciupar il mio amore*; 7. Filippini: *Sulla carrozzella*; 8. Fiora: *Paradiso perduto*; 9. Lazzoni: *Cade la neve*; 10. Klöse: *Senti la mia canzone*, *Violetta*; 11. Chiappo: *Luce lontana*; 12. Celani: *Arabesca*.

Nell'intervallo: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

**22,45-23: Giornale radio.**

Venerdì 8 Novembre alle ore 20,40

Trasmissione organizzata per conto della

S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO:

Al microfono: **VITTORIO DE SICA**

Preferite il Liquore Strega: il più conosciuto dei liquori.

(Organizzazione SIPRA - Tonnel)

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-11,15**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12**

MUSICA VARIA: 1. Künnecke: *Viaggio felice*, introduzione; 2. Salvini: *Carillon*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Escobar: *Melanconie*; 5. Di Chiara: *Spagnola*.

**12,20: ORCHESTRA CELTRA** diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ferrari: *Malinconia d'amore*; 2. Mascaro: *Ciò che piace a me*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuor*; 4. Frati: *Quando la radio*; 5. Militeo: *Sogni d'oro*; 6. Sebica: *Quando mi guardi*; 7. Barzizza: *Domani*; 8. Alliena: *Serenata senza stelle*; 9. Perazzi: *Dolce sogno*; 10. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 11. Rucione: *Nasce un canto*; 12. Bianco: *Smarrimento*; 13. Alex: *Rosita*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

R: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15: MUSICHE OPERISTICHE:** 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso dell'atto primo; 3. Musso: *Il Rucione*, intermezzo; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 5. Verdi: *Il trovatore*, «Stride la vampa»; 6. Muli: *Dafni*, preludio.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14: Giornale radio**

**14,15: Conversazione**

**14,25: ORCHESTRA** diretta dal M° ANGELINI: 1. Derewliski: *Serenata sinfonia*; 2. Cramer: *Canto per ogni cuore*; 3. Bixio: *Canzone sospirata*; 4. Marzulli: *Risolia*; 5. Ortuso: *Allergia*; 6. Olivieri: *Grinze*.

**14,45: Giornale radio.**

**15: ORCHESTRA** diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Maccagno: *Perché mi baci*; 3. Ceragioli: *Marisa*; 4. Radicchi: *Annie*; 5. Celani: *Vorrei partir con te*; 6. Lunetta: *Non so dimenticar*; 7. Valli: *Corri somarello*; 8. Sperino: *Restiamo soli*; 9. Verani: *Lorenzina*.

**15,30-16: CONCERTO SCAMEO ITALO-BRASILIANO.**

**16,40-17,40**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20: Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

## Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Strauss: *Lo zingaro barone*, introduzione dell'opera; 2. Brunetti: *Casullino sbrigliato*; 3. Rossini: *La danza tarantella*; 4. Fischer: *Sul molo*; 5. Porlillo: *Giorno di festa*; 6. Sarasate: *Jota Navarra*; 7. Lehar: *Fata Morgana*; 8. Cardoni: *Convegno di gnomi*; 9. Cantù: *Improvviso*.

**21,15:**

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Baci: *Ninetta*; 2. Rolando: *Partiamo insieme*; 3. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 4. Di Lazzaro: *Il valzer della fortuna*; 5. Lehar: *Romanza*, dall'opera; 6. D'Anzi: *Quando sona il campan*; 7. Seracini: *Ma lasciami cantar*; 8. Raimondo: *Rosalinda*; 9. Mariotti: *Fanciulle belle*; 10. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*.

**21,50: Bianca Becherini:** «Il quarto centenario di Tommaso Lodovico da Victoria».

**22:**

## Selezioni d'operette

dirette dal M° ARLANDI

1. Lehar: *La mazurka blu*; 2. Blanc: *Fior di neve*; 3. Ranzato: *La città rosa*; 4. Lehar: *La danza delle libellule*; 5. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*.

**22,45-23: Giornale radio.**



## Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzava la pelle e protegge dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla  
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.  
PIAZZA UMANITARIA, - MILANO

## Sole d'Alta Montagna





Siete stanca?  
Vi sentite rilassata?  
Poche gocce della classica  
"4711" aspirate dal fazzoletto  
Vi rinfrescheranno subito!

**4711**  
*Genuina*  
ACQUA DI  
*Colonia*

## LA CALZA "ZENIT," ELASTICA

in filato e LASTEX » senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAÜTO a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211 ; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850  
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO e CATALOGO PREZZI A NAPOLI o A BOLOGNA CHE RIGEVERETE GRATIS

**CAMBI  
RATE**  
Guida di  
Fotografica  
Gratis  
**Foto Brennero**  
del Comm. A. VASARI & C. - ROMA - PORTICI ESEDRA - 61



## Grandi CONCERTI RADIOFONICI DI MUSICA BRILLANTE

*Ogni Sabato*

dalle **ORE 20,30** alle  
**ORE 21,30**

a partire da

**SABATO 9 NOVEMBRE**  
1940-XIX

organizzati per la

**S.A. STOCK**  
COGNAC MEDICINAL  
DI TRIESTE

produttrice del

**COGNAC  
STOCK**

il

*Cognac Italiano*  
di fama mondiale

La Casa Stock sarà grata al pubblico degli ascoltatori se vorrà segnalargli proposte e pareri su questi concerti

STOCK COGNAC MEDICINAL S.A. - TRIESTE

(Organizzazione Sipra - Torino)

# SABATO 9 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45**

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Radiogiornale *Baillia*, anno secondo, n. 1.

**11,30**

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE

12: Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> GIUSEPPE MORELLI: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace; 2. Mussorgski: *Danze persiane*, dall'opera «Kovancina»; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. De Martino: *Rosa Josefa*; 2. De Palma: *Un tango nella notte*; 3. Pagano: *Passa la diligenza*; 4. Valente: *Signorinella*; 5. Di Lazzaro: *E' spagnola*; 6. Fabbri: *Sorridimi*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Vidale: *Notte*; 9. Filippini: *Vecchio disco*

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40**

LA CAMERATA DEI BAILLIA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltre-mare*, trasmissione organizzata dal G.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

**17,15**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - - Notizie da casa - - Programmi vario.

18.30-18.35: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto

**19,30**

Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzo.

19.40: GUEDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## Passa la serenata

ORCHESTRA E CORO diretti dal M<sup>o</sup> PETRALIA

col concorso di MARIA BONELLI, OTELLO BORACCINI, GALLIANO COCCHI e MICHELE MONTANARI

1. Cortopassi: *Passa la serenata*; 2. Ruccione: *Serenata a Maria*; 3. Ranzato: *Serenata galante*; 4. Tosti: *La serenata*; 5. Biane: *Serenata innotante*; 6. Monti: *Zingaresca*; 7. De Lucia: *Serenata medioevale*; 8. Frontini: *Serenata araba*; 9. Ruccione: *Chittarotella*, serenata; 10. Bulli: *Serenata del diavolo*; 11. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 12. Cu-lotta: *Serenatale andalusia*; 13. Mascagni: *La serenata*; 14. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, serenata; 15. Ruscone: *Serenata a Manola*; 16. Marchetti: *Ti voglio amar*; 17. Bormioli: *Zingaresca*

«Trasmissione organizzata

per la SOCIETA ANONIMA STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste».

21,30:

## La mandorla amara

Un atto di ALBERTO DONAUDY

PERSONAGGI: Giacomo Torrieri, Corrado Racca; Topsy Pilling, Giulietta De Riso; D'Agile, Fernando Solleri; Bellini, Mario Marradi; Adriana, sua moglie, Paola Dolfi; Michele, Mario Riva; Un garzone fornaio, Alfredo Anglinelli.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22,15 (circa):

## Concerto

del violinista ENRICO PIERANGELI

Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MUSSATO

1. Tartini: *Sonata detta «Il trillo del diavolo»*; 2. Rocco: *Suite*; 3. Fuga: *Cantilena*; 4. Pinto: *Zingaresca*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-11,15**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. De Micheli: *Baci al buio*; 3. Ranzato: *La burletta*; 4. Dostal: *Un giorno senza te*; 5. Godini: *Pattuglia pugliese*

12.20: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Raimondo: *Prendimi con te*; 2. Sperino: *Un bacio solo*; 3. Calza: *Arcebald*; 4. Petralia: *I Letti*; 5. Melocchi: *Canto nella notte*; 6. Cesarini: *Doce sei tu?*; 7. Vallini: *Sul cavallo*; 8. Biane: *Malombra*; 9. Bongiovanni: *Fili d'oro*; 10. Di Stefano: *Parlamoci d'amore*; 11. Quattrini: *Sempre sempre*; 12. Mariotti: *Florentina*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Beardiellini: a) *Pattuglie notturne*; b) *Allegria di bimbi*; 2. Cantici: *Fantasia*, dal film «Senza uomini»; 3. Bormioli: a) *Gitana*; b) *Tarantella*; 4. De Micheli: *Serenata gaia*; 5. Arena: *Ricordi d'Ugheria*

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: CONCERTO della pianista LETTA CERABELLI: 1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*; a) *Allegro*; b) *Adagio*; c) *Allegro*; 2. Chopin: a) *Ballata in fa maggiore*, op. 38 b) *Studio*, op. 5, n. 10; 3. Davico: *Campane nella nebbia*; 4. Giuranna: *Roads*, dalla «Sonatina»; 5. Casella: *Torcedo*, da «Sinfonia, arioso e torcedo».

14.45: Giornale radio

15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Ponchielli: *Cuori nella tormenta*; 2. Rolandi: *In mezzo al grano*; 3. De Serra: *Non essere geloso di me*; 4. Mascheroni: *Chiusa*; 5. Pinot: *Contadina bionda*; 6. Bertini: *Ultime foglie*; 7. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 8. Di Lazzaro: *Rose della Riviera*; 9. Sciorilli: *Sulle sponde del ruscello*

15.30-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*: a) «Sogno soave e casto», b) «Tornami a dir che m'ami»; 2. Verdi: *Faust*: a) «Sul fil d'un soffio eteso», b) «Dal labbro il rancore»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliege; 4. Zandonai: *Giuliano*: a) «La menia del vago usignolo», b) «La dolce madre che mi benedisse».

**16,40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOFON: 1. Costar-Rivoli: *Ascolta*, da «Imprevisto»; 2. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da «Finisce sempre così»; 3. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da «Taverna rossa»; 4. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 5. Redi-Nisa: *Sogno, sogno*, da «Il ladro»; 6. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Mascheroni-Mari: *Forse sei, Lulù?*, da «Imputato, alzatevi!»; 8. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un ser*, da «Traversata nera»; 9. Castrolini-Rastelli: *Epivia la torre di Pisa*, da «Arturo va in città».

21: Voci del mondo

21.15:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI

1. De Nisco: *Ho cercato un motivo*; 2. Marchetti: *Liti*; 3. Ala: *La molinara*; 4. Mascheroni: *Ti perderò*; 5. Ruscone: *In bicicletta*; 6. Pucilli: *Sei troppo piccola*; 7. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 8. Raimondi: *La canzone del vetturale*; 9. Mascheroni: *Nuovo*; 10. Fiorida: *Incantesimo*; 11. Santuosso: *Quando viene la fine del mese*.

21.55: Notiziario

22,5:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI

1. D'Ambrosio: *Tarantella*; 2. Carabella-Ruccione: *Fantasia*, dal film «L'evaso dell'Isola del Diavolo»; 3. Richartz: *Il piccolo minuetto*; 4. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 5. Angelo: *Sul Balaton*; 6. Rulli: *Incantesimo*; 7. Ranzato: *Puppazetti giapponesi*; 8. Rixner: *Rapsodia n. 1*.

22.45-23: Giornale radio.

**POSATERIA** SERVIZI TÈ, CAFFÈ  
ARGENTO MASSICCIO

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO

Fabbrica Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 2b



GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 1940-XIX

7.59-9.30 (2 RU 3 - 2 RU 6): PACIFICO. - 8. Segnale orario. Interventi da opera: Puccini e Balgè e intermezzo dell'aria Terzo; 9. Muscopolli e Kovatovic e. Intermezzo dell'aria quarto; 10. La vita terrena e. Intermezzo; 11. Wolf Ferrati; 4) Il campo di battaglia. Intermezzo Terzo. - 8.15. Giovedì radio in italiano. - 8.30. Notiziario in inglese. - 8.45-9.30. Secondo atto dell'opera "Le Sposine" di Donizetti. Intervento dell'attore storico Repolletti.

9.30-9.45 (2 RU 4): Notiziario in francese.

11.30-11.55 (2 RU 1 - 2 RU 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 11.30. Notiziario in arabo. - 11.48. Giovedì musica araba.

12.14-15 (2 RU 6 - 2 RU 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. - 12. Notiziario in olandese. - 12.15. Musica operistica: 1) Verdi - Giovanna d'Arco; 2) Vieux - Adele e rudi; 3) La Flûte enchantée (Clerc e Muri); 3) Zandomeni - Giuliano; 4) La Gioconda; 5) Wolf Ferrati; 6) I giardini della Madonna e. Intermezzo; 7) Musica varia; 8) Smetana - Momento musicale; 9) Op. 31; 2) Vieux - Adele e rudi; 10) 12.15. Notiziario in inglese. - 13. Segnale orario. Notiziario del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. - 13.15. Soprano e Pianoforte: Solisti e Concerto: prima volta. - 13.15.15. Ballo: 4. La tuncella parata; 5. Pargoglio. - 13.15.15. Intermezzo: 4. Trovati; 5. Il Natale del bimbo ginepro; 6. Montanari; 7. Vln. - Musica inglese; 8. Vieri; 9. Appassionata; 10. Puccini - Il Barbiere di Siviglia; 11. Bertini. - 13.15.15. Giovedì: 4. Zola; 5. Halky sarda; 3. Provat; 6. Paganini; 7. Nies insustabile; 8. Becceri; 9. Bizozzi.

13.15. Giovedì radio in italiano.

13.15-13.30 (2 RU 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 13.15. Giovedì musica araba.

13.30-13.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 13.30. Giovedì musica araba.

13.45-14.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 13.45. Giovedì musica araba.

14.15-14.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 14.15. Giovedì musica araba.

14.30-14.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 14.30. Giovedì musica araba.

14.45-15.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 14.45. Giovedì musica araba.

15.00-15.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 15.00. Giovedì musica araba.

15.15-15.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 15.15. Giovedì musica araba.

15.30-15.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 15.30. Giovedì musica araba.

15.45-16.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 15.45. Giovedì musica araba.

16.00-16.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 16.00. Giovedì musica araba.

16.15-16.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 16.15. Giovedì musica araba.

16.30-16.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 16.30. Giovedì musica araba.

16.45-17.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 16.45. Giovedì musica araba.

17.00-17.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 17.00. Giovedì musica araba.

17.15-17.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 17.15. Giovedì musica araba.

17.30-17.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 17.30. Giovedì musica araba.

17.45-18.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 17.45. Giovedì musica araba.

18.00-18.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.00. Giovedì musica araba.

18.15-18.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.15. Giovedì musica araba.

18.30-18.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.30. Giovedì musica araba.

18.45-19.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.45. Giovedì musica araba.

19.00-19.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.00. Giovedì musica araba.

19.15-19.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.15. Giovedì musica araba.

19.30-19.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.30. Giovedì musica araba.

19.45-20.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.45. Giovedì musica araba.

20.00-20.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.00. Giovedì musica araba.

20.15-20.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.15. Giovedì musica araba.

20.30-20.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.30. Giovedì musica araba.

20.45-21.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.45. Giovedì musica araba.

21.00-21.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.00. Giovedì musica araba.

21.15-21.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.15. Giovedì musica araba.

21.30-21.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.30. Giovedì musica araba.

21.45-22.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.45. Giovedì musica araba.

22.00-22.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.00. Giovedì musica araba.

22.15-22.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.15. Giovedì musica araba.

22.30-22.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.30. Giovedì musica araba.

22.45-23.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.45. Giovedì musica araba.

23.00-23.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 23.00. Giovedì musica araba.

18.15-18.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.15. Giovedì musica araba.

18.30-18.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.30. Giovedì musica araba.

18.45-19.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 18.45. Giovedì musica araba.

19.00-19.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.00. Giovedì musica araba.

19.15-19.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.15. Giovedì musica araba.

19.30-19.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.30. Giovedì musica araba.

19.45-20.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 19.45. Giovedì musica araba.

20.00-20.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.00. Giovedì musica araba.

20.15-20.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.15. Giovedì musica araba.

20.30-20.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.30. Giovedì musica araba.

20.45-21.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 20.45. Giovedì musica araba.

21.00-21.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.00. Giovedì musica araba.

21.15-21.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.15. Giovedì musica araba.

21.30-21.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.30. Giovedì musica araba.

21.45-22.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 21.45. Giovedì musica araba.

22.00-22.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.00. Giovedì musica araba.

22.15-22.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.15. Giovedì musica araba.

22.30-22.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.30. Giovedì musica araba.

22.45-23.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 22.45. Giovedì musica araba.

23.00-23.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 23.00. Giovedì musica araba.

23.15-23.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 23.15. Giovedì musica araba.

23.30-23.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 23.30. Giovedì musica araba.

23.45-24.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 23.45. Giovedì musica araba.

24.00-24.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 24.00. Giovedì musica araba.

24.15-24.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 24.15. Giovedì musica araba.

24.30-24.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 24.30. Giovedì musica araba.

24.45-25.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 24.45. Giovedì musica araba.

25.00-25.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 25.00. Giovedì musica araba.

25.15-25.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 25.15. Giovedì musica araba.

25.30-25.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 25.30. Giovedì musica araba.

25.45-26.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 25.45. Giovedì musica araba.

26.00-26.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 26.00. Giovedì musica araba.

26.15-26.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 26.15. Giovedì musica araba.

26.30-26.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 26.30. Giovedì musica araba.

26.45-27.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 26.45. Giovedì musica araba.

27.00-27.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 27.00. Giovedì musica araba.

27.15-27.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 27.15. Giovedì musica araba.

27.30-27.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 27.30. Giovedì musica araba.

27.45-28.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 27.45. Giovedì musica araba.

28.00-28.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 28.00. Giovedì musica araba.

28.15-28.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 28.15. Giovedì musica araba.

28.30-28.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 28.30. Giovedì musica araba.

28.45-29.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 28.45. Giovedì musica araba.

29.00-29.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 29.00. Giovedì musica araba.

29.15-29.30 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 29.15. Giovedì musica araba.

29.30-29.45 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 29.30. Giovedì musica araba.

29.45-30.00 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 29.45. Giovedì musica araba.

30.00-30.15 (2 RU 4 - 2 RU 8): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - 30.00. Giovedì musica araba.

vederata, d) L'una cara: balletto con gallina, salarella e canari. - 18.50. Notiziario in francese. - 19: Ore radio in italiano. - 17.15: Notiziario in indostano. - 17.40. Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: Conversazione in inglese e Mitel di Orléans.

18.10-18.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 18.10: Lezioni in portoghese. - 18.25: Lezione in inglese. - 17.10. Lezioni in greco. - 17.25: Lezione in romeno. - 17.40-17.55: Lezioni in francese.

17.15-18.10 (2 RU 6): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. - 20.20.30. Segnale orario. Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

17.55-19.10 (2 RU 14 - 2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18.10-18.25 (2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. - 18.10: Notiziario in bulgaro. - 18.15: Notiziario in ungherese. - 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18.15-20.30 (2 RU 4 - 2 RU 6): IMPERO. - 18.15: Giovedì musica araba. - 18.30: Notiziario in francese. - 18.45: Giovedì musica araba. - 18.50: Giovedì musica araba.

18.30-18.45 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 18.30: Giovedì musica araba. - 18.45: Giovedì musica araba.

18.45-19.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 18.45: Giovedì musica araba. - 19.00: Giovedì musica araba.

19.10-19.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 19.10: Giovedì musica araba. - 19.25: Giovedì musica araba.

19.25-19.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 19.25: Giovedì musica araba. - 19.40: Giovedì musica araba.

19.40-19.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 19.40: Giovedì musica araba. - 19.55: Giovedì musica araba.

19.55-20.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 19.55: Giovedì musica araba. - 20.10: Giovedì musica araba.

20.10-20.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 20.10: Giovedì musica araba. - 20.25: Giovedì musica araba.

20.25-20.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 20.25: Giovedì musica araba. - 20.40: Giovedì musica araba.

20.40-20.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 20.40: Giovedì musica araba. - 20.55: Giovedì musica araba.

20.55-21.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 20.55: Giovedì musica araba. - 21.10: Giovedì musica araba.

21.10-21.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 21.10: Giovedì musica araba. - 21.25: Giovedì musica araba.

21.25-21.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 21.25: Giovedì musica araba. - 21.40: Giovedì musica araba.

21.40-21.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 21.40: Giovedì musica araba. - 21.55: Giovedì musica araba.

21.55-22.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 21.55: Giovedì musica araba. - 22.10: Giovedì musica araba.

22.10-22.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 22.10: Giovedì musica araba. - 22.25: Giovedì musica araba.

22.25-22.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 22.25: Giovedì musica araba. - 22.40: Giovedì musica araba.

22.40-22.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 22.40: Giovedì musica araba. - 22.55: Giovedì musica araba.

22.55-23.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 22.55: Giovedì musica araba. - 23.10: Giovedì musica araba.

23.10-23.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 23.10: Giovedì musica araba. - 23.25: Giovedì musica araba.

23.25-23.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 23.25: Giovedì musica araba. - 23.40: Giovedì musica araba.

23.40-23.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 23.40: Giovedì musica araba. - 23.55: Giovedì musica araba.

23.55-24.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 23.55: Giovedì musica araba. - 24.10: Giovedì musica araba.

24.10-24.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 24.10: Giovedì musica araba. - 24.25: Giovedì musica araba.

24.25-24.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 24.25: Giovedì musica araba. - 24.40: Giovedì musica araba.

24.40-24.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 24.40: Giovedì musica araba. - 24.55: Giovedì musica araba.

24.55-25.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 24.55: Giovedì musica araba. - 25.10: Giovedì musica araba.

25.10-25.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 25.10: Giovedì musica araba. - 25.25: Giovedì musica araba.

25.25-25.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 25.25: Giovedì musica araba. - 25.40: Giovedì musica araba.

25.40-25.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 25.40: Giovedì musica araba. - 25.55: Giovedì musica araba.

25.55-26.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 25.55: Giovedì musica araba. - 26.10: Giovedì musica araba.

26.10-26.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 26.10: Giovedì musica araba. - 26.25: Giovedì musica araba.

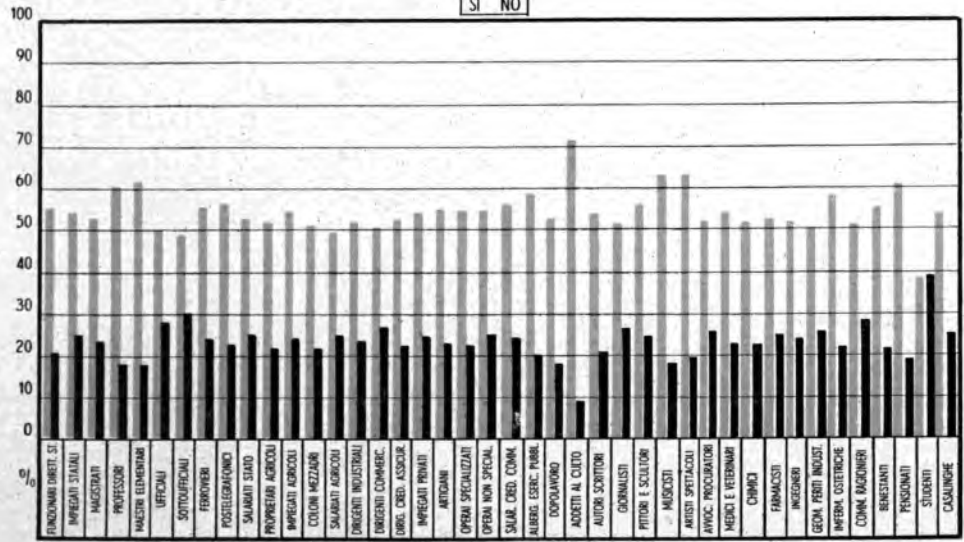
26.25-26.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 26.25: Giovedì musica araba. - 26.40: Giovedì musica araba.

26.40-26.55 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 26.40: Giovedì musica araba. - 26.55: Giovedì musica araba.

26.55-27.10 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 26.55: Giovedì musica araba. - 27.10: Giovedì musica araba.

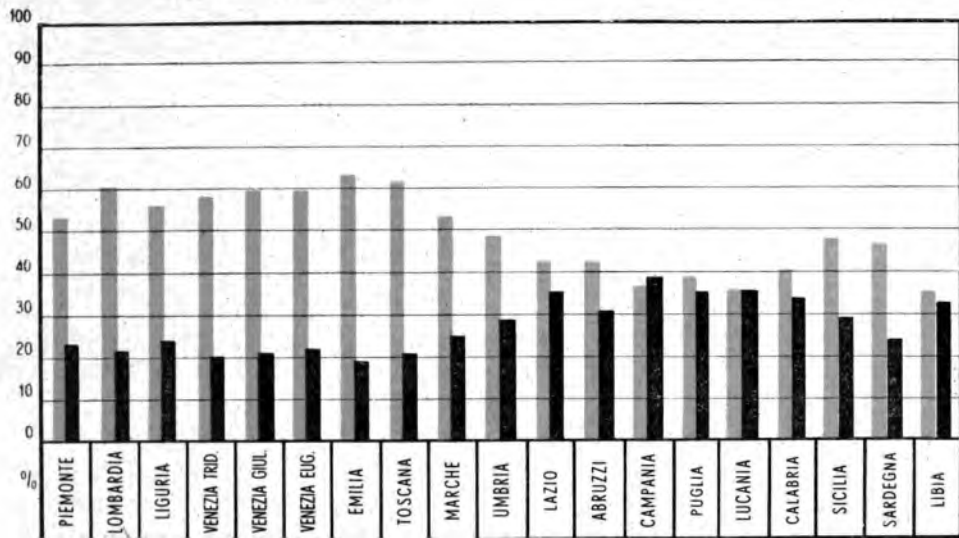
27.10-27.25 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 27.10: Giovedì musica araba. - 27.25: Giovedì musica araba.

27.25-27.40 (2 RU 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITÀ RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. - 27.25: Giovedì musica araba. - 27



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

# I RISULTATI DEL REFERENDUM CONCERTI VOCALI



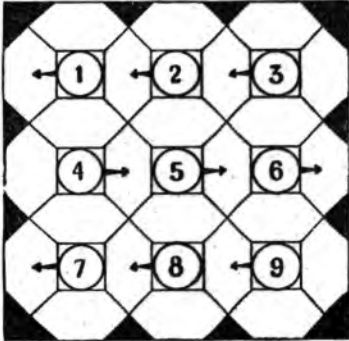






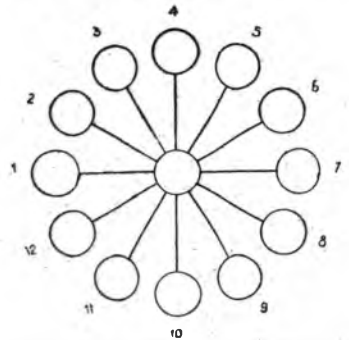
# giochi

## FAVO MAGICO



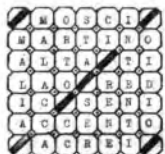
1. Sentenza arbitraria - 2. Gustosa quantità prescritta - 3. Unico - 4. Promessa fatta a Dio - 5. Prodotte dai vulcani - 6. Secondo - 7. Grado di elevazione o d'abbassamento di voce o di suono - 8. Solca i mari - 9. Recipiente ove di solito si pongono fiori.

## CIRCOLINI SILLABICI



1-7: Dicesi di un poema che ha per soggetto un grande avvenimento - 2-8: Compreso - 3-9: Calmaro, laziale - 4-10: Erio e fatiscio - 5-11: La carta usata dagli antichi - 6-12: Vertice, punta estrema

## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



Parola crociata (N. 42)



Silabe crociate (N. 43)

Le collezioni più artistiche in  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

# A. BORGHI & C. s.r.l.

BOLOGNA R O M A TORINO MILANO  
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16  
Particella Cenate  
(P. Belgiojoso)

# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

## DOMENICA 3 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr ben Regh
- 10: « Ora del Soldato »
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr ben Regh - 19,15: Canti della Mecca - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seesh Mohammed Trechi. - 19,30: Canti e Mahfûz di Mohammed Camun - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Canzone tripolina di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr Huria
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Canzoni e musiche tripoline - Aref el Gemel ed Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13,50: « Zocra beladina » - Complesso tipico di Hag Ali el Felus - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Brani scelti, lettura di Saïed Ahmed Labouri - 19,10: Canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,30: Canzone egiziana di Ghail el Farî - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: « Ora del Soldato » - 21,50: Dischi di musica araba - 22: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

## MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr Siml
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: « Dor egipto » di Muehâr el Shâbe - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,20: Conversazione religiosa di Seesh Mahmud el Mehalli - 19,35: « Baz Isoula » - Complesso tipico diretto da Muehâr el Mehalli - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Canzone tripolina di Camil el Turali - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: « Dor egipto » di Muehâr el Mehalli - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr Huria
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Canzone tunisina di Cadi Abulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,15: « All'angolo del crociato » - Complesso caratteristico di Mahmud Ghemala - 19,30: Canzone tripolina di All Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

- dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Canzone festosa di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr Seidlin
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Conversazione morale di Seesh Beesh B-Hag - 13,45: Racconti e parli di ragazzi arabi - Presentazione di Saïed Ahmed Ghemala - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Buhacher Den Hag Salah - 19,15: Versi arabi - Divisione di Saïed Ahmed Ghemala - 19,25: Canti corali dell'Istam - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Canti a Mahfûz allagi e di Mohammed el Ghesh - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: « Salmân » - Complesso corale Anasta di Seesh Mustafa Siml

## VENERDÌ 8 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Seesh Murhâr Huria
- 13,10-13,50: Trasmissione dalla Muchba Sidi Darqut Paselli - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seesh Taler Barhir - 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14,20: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina »
- 19: Canzone tripolina di All Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,15: Conversazione letteraria di Seesh Ahmed Seïef - 19,25: Canzone tunisina di Cadi Abulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Canzone tripolina di Camil el Turali - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: « Dor egipto » di Muehâr el Mehalli - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## SABATO 9 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliadi) - Buhacher Den Hag Salah
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13,30: Musiche e canzoni dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: « Tabbein e Magrebna » - Complesso corale Eraz diretto da Tahâ Huj Ahmed - 19,15: Motivelli della « Zamat » - Cantastice Mahmud ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,30: Racconti umoristici di Ghail ben Sulaiman - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20,30: Notiziario in lingua francese - 20,40: Antica canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21,30: Canzone di Mahmud el Mehalli - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

### GIORNI FESTIVALI

Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.  
Ore 18,30-19: Radiocronaca e attualità.  
- 19-19,45: Notizie dal fronte  
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20:

Lunedì: « Il nostro esercito ».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio

Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio

Ore 21-21,15: Notiziario militare

### GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.  
Ore 8-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.

- 8,55-7: Per il dilettante giardiniero.

- 9-10: Programmazione vario musicale-letterario.

- 11-11,30: Echi dal fronte.

- 16-17: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.

- 18,30-19: Cronache e attualità varie.

- 21-21,15: Notizie militari.

Urvatore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocca, 2 - Torino.

# I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

## LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOENHEM, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, metri 224; BRESLAVIA, m. 315,8; GÖTTI, m. 243,7; KATOWICE, m. 249,2; TROPPAU, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; CASSEL, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Friburgo, Hannover, Magdeburgo, Wittna, Stoc, Unterweier, m. 226,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 231; MÜNSTER, m. 222,6; MÜNCHEN, m. 231,5; LIPSA, m. 382,2; DRESDA, m. 204,8; MÜNCHEN, m. 405,4; NORIMBERGA, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRÜCKEN, m. 349, Kassel, Sautern, m. 209,9; STOCARDIA, m. 522,6; Friburgo, Vorarlberg e Brezga metri 231,8; VIENNA, m. 506,8; GRAZ, m. 338,6; LINZ, m. 236,8; KLAGENFURT, m. 338,6.

## LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 299,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

## LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 283,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE  
LUSSEMBURGO, m. 1193.

# IRRADIO

*La voce che incanta!*



## FONO DL 619

Supereterodina a 6 valvole (compreso occhio magico) - 4 gamme d'onda

PER CONTANTI

**Lire 3395**

(escl. iva \*abbonamento alle radioaudizioni)

**Al Teatro Lirico di Milano - Un avvenimento eccezionale di musica!**

**15-16-17**

*Novembre: Grande*

**CONCERTO**

*Ritmo Sinfonico*

**SEMPRINI**

50 PROFESSORI D'ORCHESTRA

ORGANIZZATO DALLA DITTA «IRRADIO» - MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 - TELEF. 691-857 - 691-858